

Mariangela Rapetti

Eleonora Todde

La ‘stanza per vestirsi dei signori professori’

Guida all’Archivio storico
dell’Università degli Studi di Cagliari

EDIZIONI



GRAFICA DEL PARTEOLLA



Pubblicazioni del
Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio
Università degli Studi di Cagliari
Saggi n. 4 - 2016

Comitato scientifico
Francesco Atzeni, Olivetta Schena, Cecilia Tasca
I testi inseriti nella collana sono sottoposti a referaggio in forma anonima

In collaborazione con:
C.I.M.C.A.S. - Centro Interdipartimentale dei Musei, delle Collezioni e dell'Archivio
Storico - Università degli Studi di Cagliari

La 'Stanza per vestirsi dei signori professori'. Guida all'Archivio storico
dell'Università di Cagliari / Mariangela Rapetti e Eleonora Todde. –
Dolianova : Grafica del Parteolla, 2016. – 160 p. : ill.; 21 cm.
((Pubblicazioni del Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio,
Università degli Studi di Cagliari; Saggi 4.

ISBN 978-88-6791-115-8

1. Cagliari – Università – Archivio storico
- I. Rapetti, Mariangela II. Todde, Eleonora

016..379 CDD-21

© Grafica del Parteolla 2016
Tutti i diritti di copyright sono riservati.
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta,
trasmessa o utilizzata in alcuna forma o con qualsiasi mezzo,
senza l'autorizzazione dell'editore.
Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

ISBN 978-88-6791-115-8

INDICE

Introduzione di Cecilia Tasca	5
1. L'Università di Cagliari: note storiche	7
1. Le origini	7
2. La 'rifondazione'	14
3. Lo sviluppo dell'Ateneo nel corso dell'Ottocento	17
4. Il Novecento	24
2. I fondi documentari dell'Università di Cagliari	27
1. L'Archivio storico	31
1. La sede	31
2. I documenti	48
1. Sezione I	51
2. Sezione II	63
1. Serie omogenee	63
2. Carteggio	73
3. Archivi aggregati	109
2. L'Archivio di deposito	119
1. Fondi conservati presso altre sedi istituzionali	120
3. L'Archivio corrente	124
4. Eventi e attività dell'Archivio storico	137
3. Bibliografia e Sitografia	149
4. Didascalie delle immagini	155

Il lavoro è frutto della collaborazione tra le due autrici, mentre la redazione del testo è stata così ripartita:

- Mariangela Rapetti: *L'Università di Cagliari: note storiche; I fondi documentari dell'Università di Cagliari: L'Archivio storico: La sede, I documenti, Sezione I* (pp. 7-62);
- Eleonora Todde: *Sezione II (Serie omogenee, Carteggio), Archivi aggregati; L'Archivio di deposito* (pp. 63-123).
- Il capitolo *L'Archivio corrente* (pp. 124-136) è opera di Andrea Pisanu.
- Il capitolo *Eventi e attività dell'Archivio storico* (pp. 137-148) è opera di Andrea Pergola.
- Il coordinamento e la supervisione sono di Cecilia Tasca.

Fotografie dei documenti: Archivio storico dell'Università di Cagliari (Cecilia Lenigno, Andrea Pergola).

In copertina: Minerva, particolare della volta della 'stanza per vestirsi dei signori professori', oggi sede dell'Archivio storico.

In quarta di copertina: stemma dell'Università degli Studi di Cagliari.

Impaginazione, composizione e stampa:

Grafica del Parteolla

Via Pasteur, 36 - 09041 Dolianova (CA)

Tel. 070.741234 - Fax 070.745387

E-mail: grafpart@tiscali.it - www.graficadelparteolla.com

INTRODUZIONE

La presente Guida – che nel titolo tradisce un omaggio all’originaria destinazione del locale che oggi ospita l’Archivio storico – nasce con l’intento di fornire una descrizione dei documenti dell’Università di Cagliari disponibili per la consultazione e fornisce, in modo semplice, contenuti che possono esser apprezzati sia da un pubblico di addetti ai lavori sia da parte di non specialisti. Un pubblico vasto e variegato che le autrici guidano, con sapienza, alla scoperta di testimonianze capaci di rivelare vicende che restituiscono il volto del nostro Ateneo così come è stato disegnato dal tempo. Cagliari, infatti, con la sua Università di antica tradizione e importante centro scientifico e umanistico, ha dato nei secoli un contributo fondamentale allo sviluppo della conoscenza grazie al magistero di uomini illustri la cui attività e il cui impegno sono testimoniati proprio attraverso le carte del nostro Archivio.

Ma questa guida si spinge anche fuori dell’Archivio storico universitario, vuole infatti essere una prima mappa che orienterà lo studioso fra i fondi e i depositi in cui sono disperse le testimonianze della vita plurisecolare dello Studium calaritano, esito di vicende complesse e quasi sconosciute, che attendono ancora un’indagine sistematica.

Il nucleo di documenti che, ad oggi, sono confluiti nell’Archivio storico dell’Università di Cagliari copre il periodo che va dal 1764, anno della ‘rifondazione’, al 1950. Relativamente al periodo precedente, in cui lo Studium era sottoposto alla giurisdizione civica, sono presenti solo pochi atti a partire dal 1673.

Altri materiali relativi alla storia universitaria sono però conservati altrove (e non solo in Sardegna), depositi importanti si trovano infatti in altre città, come Torino, Barcellona e Madrid, a testimonianza della portata europea del nostro Ateneo.

La documentazione posteriore al 1950 si trova, invece, nell'Archivio di deposito, ubicato nel seminterrato del Palazzo del Rettorato e in uno stabile ad esso adiacente. I documenti più recenti – i cosiddetti archivi correnti – realizzati giornalmente dalle diverse articolazioni amministrative, didattiche e di ricerca, sono infine dislocati là dove sono prodotti e conservati per le occorrenze delle varie attività. Ma spesso questi stessi nuclei dell'organismo universitario conservano anche fondi diversi, prodotti o raccolti da docenti, o facenti capo a istituti ormai cessati: si tratta di veri 'giacimenti dispersi' che, per essere recuperati, richiederanno un costante impegno di tutto l'Ateneo.

La presente guida rappresenta, però, un primo passo di questo lungo percorso, consentendo all'Archivio storico dell'Università di Cagliari di proseguire nell'obiettivo del recupero e della valorizzazione del proprio patrimonio documentario.

I passi successivi volgeranno al completamento della schedatura, dell'inventariazione e della digitalizzazione dei documenti, potenziando nel contempo la diffusione delle informazioni sui fondi e la realizzazione di nuovi, indispensabili, sussidi alla ricerca.

Prof.ssa Cecilia Tasca
Responsabile dell'Archivio storico
dell'Università degli Studi di Cagliari

1.

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI:

NOTE STORICHE

1.1 Le origini

Il Consiglio Civico di Cagliari presentò la prima richiesta di apertura di uno Studio in occasione del Parlamento De Cardona (1542-1543)¹.

Una seconda istanza fu presentata dai tre Stamenti, reale, ecclesiastico e militare, durante il Parlamento De Heredia (1553-1554)², e una terza in occasione del Parlamento presieduto dal viceré Don Giovanni Coloma D'Elda, ma nonostante l'impegno del Consiglio Civico ad accollarsi tutti gli oneri finanziari, il progetto si arenò³.

¹ A. Lattes, *Per la storia delle Università sarde*, «Archivio Storico Sardo», V (1909), pp. 137-138. Per l'edizione della richiesta di istituzione di *hun estudi general en Caller*, presentata dalla città di Cagliari, cfr. *ivi*, p. 138. Si veda anche Archivio di Stato di Cagliari, *Antico Archivio Regio* (a seguire ASCa, A.A.R.), cat. III, *Parlamenti*, vol. 158, cc. 153v, 165v, 173-174, 183-185, in C. Ferrante, *Cagliari e Lerida, il modello di fondazione di uno Studio municipale: le Costituzioni del 1626*, in *Le origini dello Studio generale sassarese nel mondo universitario europeo dell'età moderna*, sotto la direzione di G.P. Brizzi, A. Mattone, CLUEB, Bologna 2013 (Studi, 23), pp. 62-73, p. 63, nota 12.

² La questione trovò in questa occasione l'adesione sia del Braccio ecclesiastico che dei tre Bracci riuniti, cfr. G. Sorgia, *Il Parlamento del viceré Fernandez de Heredia (1553-1554)*, Giuffrè, Milano 1963, pp. 83, 92 e 203.

³ Archivo de la Corona de Aragón, *Real Cancillería, Sardiniae* (a seguire ACA, *Canc.*), reg. 4909, cc. 1-9, cit. in G. Sorgia, *Lo studio generale cagliaritano. Storia di una Università*, Università degli Studi di Cagliari, Cagliari 1986, p. 12.

In occasione del Parlamento del viceré Antonio Coloma (1602-1603) fu avanzata formalmente una supplica per istituire a Cagliari un *Estudi y Universitat publica per als regnicols*⁴.

L'assenso regio arrivò nel 1604⁵, l'autorizzazione papale nel 1607⁶, mentre il privilegio di fondazione fu emanato da Filippo III il 31 ottobre 1620⁷.

La sede, individuata già nel 1603 nella strada di *Sa Costa* (l'attuale via Manno), nei pressi dell'Ospedale di Sant'Antonio⁸, fu successivamente costruita e terminata nel 1625 a spese dell'amministrazione comunale in un'area del Castello, di fronte alla Torre di San Pancrazio⁹.

⁴ ACA, *Canc.*, reg. 4908, cc. 37-43, reg. 4909, cc. 23-27, cit. in C. Ferrante, *Cagliari e Lerida, il modello di fondazione di uno Studio municipale* cit., p. 64, nota 15.

⁵ G. Sorgia, *Lo studio generale cagliaritano. Storia di una Università* cit., p. 13.

⁶ Archivio Storico Comunale di Cagliari (a seguire ASCCa), *Sezione Antica*, vol. 21, Roma 1607 febbraio 1212, Bolla di Paolo V Borghese, edita in G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., pp. 135-139; cfr. anche L. D'Arienzo, *I documenti originali di fondazione dell'Università di Cagliari*, CIMAS, Cagliari 1997, ora in http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/verdeoro/ic/atti_fondazione/trascrizione_bolla_1607.pdf.

⁷ ASCCa, *Sezione Antica*, vol. 20 e ACA, *Canc.*, reg. 4920, cc. 248-255, Monastero di San Lorenzo, 1620 ottobre 31, edito in G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., pp. 140-144, oggi in http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/verdeoro/ic/atti_fondazione/v1/scansioni_01-11.pdf.

⁸ *Ivi*, p. 15. L'amministrazione comunale aveva infatti acquistato per lo scopo delle case da alcuni mercanti genovesi, ma una volta perfezionato l'acquisto erano sorte forti resistenze in quanto molti ritenevano che la sede dell'Università dovesse essere necessariamente nel quartiere di Castello; cfr. G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 15.

⁹ Determinante fu, per il completamento dei lavori, il legato di 10.000 lire sarde disposto il 16 agosto 1624 dal conte di Serramanna, don Antonio Brondo; cfr. G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 15, e F. Loddo Canepa, *Origen del Cavallerato y de la nobleza del Reyno de Cerdeña*, «Archivio Storico Sardo», XXIV (1954), pp. 40-79.

Lo Studio fu organizzato secondo il modello spagnolo, quello di Lerida in particolare: l'Arcivescovo di Cagliari sarebbe così diventato anche il Cancelliere dello Studio, mentre i Consiglieri della città avrebbero dovuto eleggere, ogni tre anni, il Rettore¹⁰.

Le Costituzioni vennero sottoscritte il 1° febbraio 1626¹¹, e furono istituite le Facoltà di Teologia, di Arti e Filosofia, di Leggi e di Medicina. Il primo Rettore fu Cosma Escarxoni, canonico della Cattedrale di Cagliari e vicario generale, che l'anno dopo rimise la carica al nuovo Arcivescovo Ambrogio Machin¹².

La nascente *Universidad* fu posta sotto la protezione dell'Immacolata e dei santi sardi Ilario, Lucifero e Eusebio¹³, stabilendo anche quello che è ancora oggi lo stemma dell'Ateneo¹⁴.

¹⁰ C. Ferrante, *Cagliari e Lerida, il modello di fondazione di uno Studio municipale* cit., p. 66 e ss.

¹¹ Archivio di Stato di Torino (a seguire ASTo), Sez. Corte, Paesi, Sardegna, Politico, Categoria 10, *Università degli studi*, m. 1; G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano*, p. 15 e ss.: «Le norme emanate con il titolo di *Constituciones hechas por los Magnificos Consellers de la ciudad de Caller sobre la creaciòn y fundaciòn de la Universidad y Estudio General en la mesma ciudad* il 1° febbraio 1626, portavano la firma, oltre che del consigliere capo Giovanni Dexart, dei consiglieri civici Filippo Silvestre, Giovanni Giacomo Marçio e Gerolamo Aleo». Edizione in *ivi*, pp. 144-151. Cfr. anche M. Canepa, *Le 'Constitutiones' dell'Università di Cagliari*, «La Regione», II (1952), n. 2, pp. 1-23.

¹² G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 20.

¹³ Il Capitolo I delle *Costituzioni* diceva testualmente che *Particular abogada y protectora* dell'Università era la *Virgen Sancta Maria Nuestra Señora*, alla quale il rettore, i professori e tutti gli impiegati, nel momento in cui assumevano l'incarico, dovevano fare la *professio fidei*; cfr. G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 16.

¹⁴ Capitolo II delle *Costituzioni*; cfr. la foto e la trascrizione in quarta di copertina.

L'istituzione incontrò presto problemi di varia natura: oltre al conflitto tra l'Archidiocesi e la Municipalità, furono soprattutto le difficoltà economiche a rallentare il decollo dello Studio generale cagliaritano¹⁵. Benché validi, i docenti non venivano regolarmente retribuiti, pertanto non interruppero le loro attività professionali, «dedicando in genere all'attività universitaria soltanto il tempo strettamente necessario per le lezioni»¹⁶.

Le carestie e le pestilenze causarono ulteriori danni: nel 1682 il governo spagnolo impose l'incameramento delle rendite di tutte le Università della Corona per far fronte alla grave crisi economica, e questo fatto comportò, anche a Cagliari, la soppressione di alcune cattedre¹⁷.

Il governo sabaudo, insediatosi nel 1720, non rivolse la sua attenzione agli Atenei sardi fino al 1755, anno in cui il re Carlo Emanuele III dispose la nomina di una commissione che indagasse lo stato dell'Università cagliaritana e proponesse le misure più idonee per la sua riorganizzazione. La risposta della commissione fu immediata, ma il governo regio tardò a intervenire¹⁸.

¹⁵ Va infatti considerato che era ancora soltanto il Comune a sopportare i più pesanti oneri finanziari, dal momento che, malgrado gli impegni assunti, sia lo Stamento ecclesiastico che quello feudale, dimenticavano di versare i contributi di loro competenza; cfr. G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 20.

¹⁶ *Ivi*, p. 21. Eloquente a questo proposito è la protesta degli studenti di Medicina che nel 1634 lamentarono al Consiglio civico che i propri professori trascuravano le attività didattiche perché preferivano esercitare la professione privata o presso l'Ospedale civico di Sant'Antonio. Ma non era un caso isolato, come dimostra una disposizione rettorale che ordinava ai bidelli di segnalare puntualmente le assenze e i ritardi dei professori.

¹⁷ *Ivi*, p. 22.

¹⁸ P. Merlin, *Progettare una riforma. La rifondazione dell'Università di Cagliari (1755-1765)*, Aipsa edizioni, Cagliari 2010, p. 10 e ss.

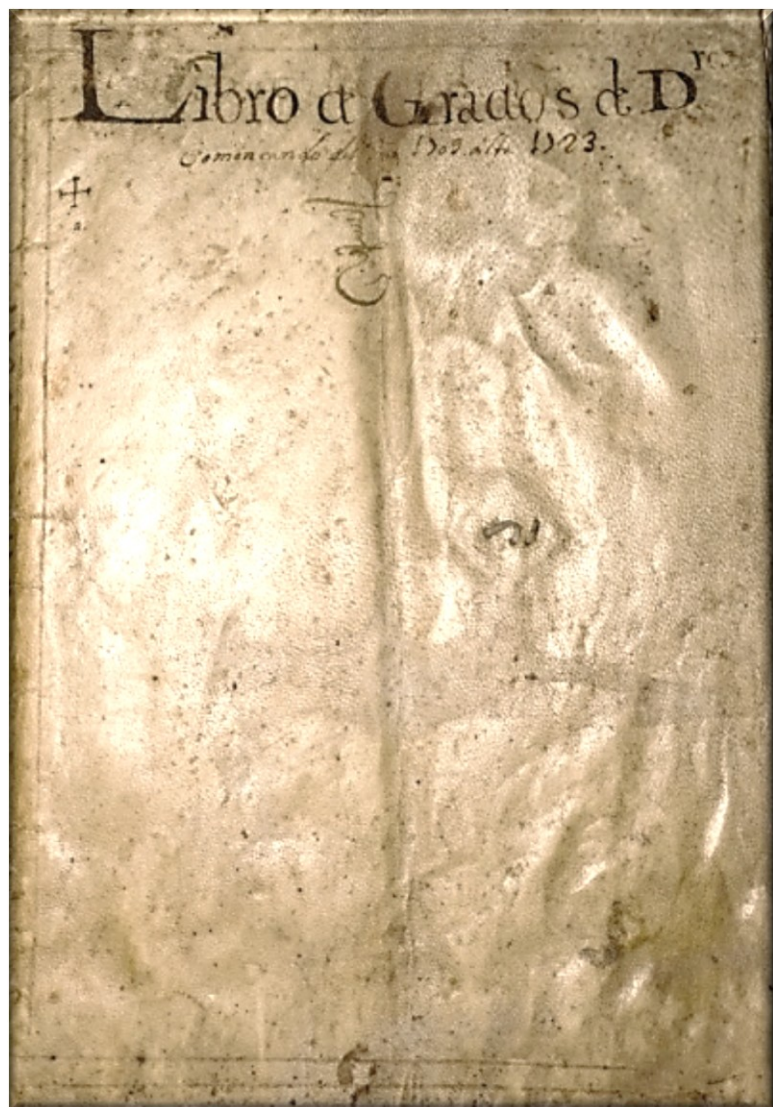


Foto 1

Il primo segnale di rinnovamento arrivò con l'istituzione, nel 1759, della Scuola di Chirurgia, affidata a Michele Piazza, collegiata all'Università di Torino¹⁹, ma il vero impulso alla riforma si ebbe, in quello stesso anno, con la nomina di Giovanni Battista Bogino alla carica di Segretario di Stato per gli Affari della Sardegna. Le nuove Costituzioni dell'*Accademia calaritana* furono firmate dal sovrano Carlo Emanuele III il 28 giugno 1764²⁰.



Foto 3

¹⁹ G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 30; cfr. anche F. Loddo Canepa, *Dizionario Archivistico per la Sardegna*, «Archivio Storico Sardo», XVI (1939), fasc. 3-4, pp. 127-218, pp. 183-184.

²⁰ ASTo, Corte, Paesi, Sardegna, Politico, cat. 10, *Università di Cagliari*, m. 2, n. 16, 1764 giugno 28. *Diploma di S. M. il Re Carlo Emanuele di restaurazione della Regia Università di Cagliari*, edito in P. Merlin, *Progettare una riforma* cit., pp. 109-152.

1.2 La ‘rifondazione’

Con le nuove Costituzioni del 1764, la figura del Rettore venne sostituita da un organismo collegiale denominato Magistrato sopra gli Studi, composto dall’Arcivescovo di Cagliari, dal Reggente la Reale Cancelleria, dal Consigliere capo della città, dai Prefetti dei quattro Collegi (gli antecedenti dei Presidenti di Facoltà), dal Censore e dal Segretario. Principale scopo del Magistrato era quello di vigilare sulle dottrine impartite nell’Ateneo e di garantirne l’ordine²¹. Il primo risultato fu la fine delle controversie tra l’Arcivescovo e la Municipalità per la designazione del Rettore.

Il 3 novembre 1764, una solenne cerimonia cui presero parte tutte le maggiori autorità civili e religiose, annunciò ufficialmente l’apertura dell’Anno Accademico²².

Il nuovo corpo docente fu costituito tanto da docenti piemontesi, quanto da giovani sardi che si erano specializzati presso l’Università di Torino. Altra grande innovazione furono la costruzione della nuova sede, oggi Palazzo del Rettorato, progettata dall’architetto Saverio Belgrano di Famolasco e inaugurata il 1° novembre 1769²³, l’avvio dei lavori dell’Orto

²¹ Artt. 1 e 2 delle *Costituzioni*, al cap. 1°; cfr. G. Sorgia, *Lo studio generale cagliaritano* cit., p. 32.

²² P. Merlin, *Progettare una riforma* cit., p. 27. Per una parziale trascrizione del testo cfr. G. Todde, *Relazione sull’apertura dell’Università di Cagliari*, «Bollettino Bibliografico Sardo», XIV (1972), pp. 4-5. L’edizione completa è in P. Merlin, *Progettare una riforma* cit., p. 160: «Relazione dell’apertura dell’Università de’ Studj nella città di Cagliari ed altra del cerimoniale e funzioni fattesi in tal occasione».

²³ La scelta cadde inizialmente su un preesistente palazzo, già proprietà di Antonio Brondo, conte di Villacidro, vicino alla Torre dell’Aquila, nei pressi della porta del Castello; ma a causa di una lite pendente fra gli eredi non si poté procedere all’acquisto; intanto l’ingegnere militare Saverio Belgrano di Famolasco veniva incaricato di fare «il calcolo delle

botanico e la costituzione della Biblioteca Universitaria, aperta al pubblico nel 1792²⁴.

I primi anni della ‘nuova’ Università furono caratterizzati da importanti successi nel settore degli studi giuridici e matematici, mentre il Collegio di Medicina attirò poche iscrizioni, tanto da rappresentare un cruccio per il governo sabaudo, che intendeva formare nuovi medici che potessero esercitare presso le ville isolate. Furono così prese misure finalizzate all’avvio dei giovani agli studi medico-chirurgici, e furono potenziate le dotazioni didattiche²⁵.

Gli studi medici ripresero vigore alla fine del Settecento grazie all’anatomista Francesco Antonio Boi e al professore di clinica medica Pietro Antonio Leo. All’esperienza del primo si deve l’arrivo delle cere anatomiche di Clemente Susini²⁶, a quella del secondo l’introduzione della vaccinazione antivaiolosa nel Regno di Sardegna²⁷.

Gli studi universitari non avevano un grosso costo e attiravano numerosi allievi dalle diverse parti dell’isola. Tuttavia, la permanenza a Cagliari si rivelò una spesa troppo alta

spese, le quali occorreranno per effettuare le variazioni e i lavori progettati»; cfr. P. Merlin, *Progettare una riforma* cit., p. 22.

²⁴ Ivi, p. 27, nota 65.

²⁵ G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 40.

²⁶ G. Cara, *Notizie sul Museo di Antichità della R. Università di Cagliari*, tipogr. Timon, Cagliari 1872, p. 9; L. Castaldi, *Francesco Boi (1767-1860), primo cattedratico di Anatomia Umana a Cagliari e le Cere Anatomiche fiorentine di Clemente Susini*, Leo S. Olschki, Firenze 1947; B. Zanobio, *Le Cere Anatomiche di Clemente Susini dell’Università di Cagliari testimonianza di una stagione della scienza italiana*, «Rassegna Medica Sarda», 82 (1979), s. 4, pp. 1-11; A. Riva, A. Segawa, I. Lai, F. Testa Riva, *The Clemente Susini Collection of wax models of the University of Cagliari*, *It. J. Anat. Embryol.*, 102 (1997), pp. 77-84; A. Riva, *La Collezione delle Cere Anatomiche di Clemente Susini all’Università di Cagliari*, in http://pacs.unica.it/cere/?page_id=91.

²⁷ G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 45.

per alcuni di loro; costretti a entrare a servizio presso le famiglie benestanti della città, venivano chiamati, in senso dispregiativo, *majoli*, e vennero loro attribuite nefandezze tali da richiedere più di un provvedimento restrittivo²⁸.

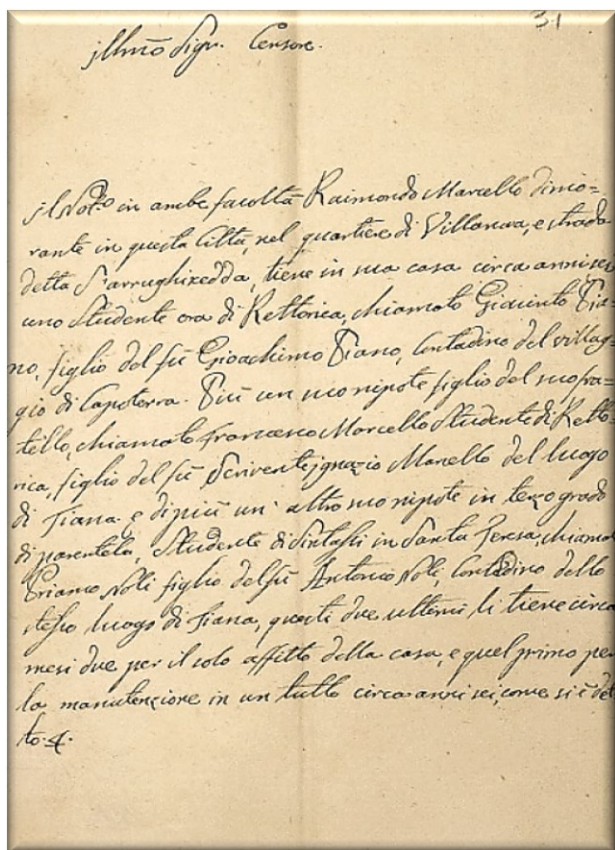


Foto 4

²⁸ Ivi, pp. 46-47.

1.3 Lo sviluppo dell'Ateneo nel corso dell'Ottocento

Sin dal secondo Settecento, gli studenti cagliaritari avevano maturato una maggiore apertura verso i problemi politici e sociali e verso le nuove idee liberali diffuse presso le università europee. Spinte liberali si manifestarono in diverse occasioni, e la famosa congiura di Palabanda del 1812 vide coinvolti anche docenti e personale dell'Ateneo²⁹.

Durante la Restaurazione, il governo di Torino si interessò più volte all'Ateneo cagliaritano. I maggiori interventi furono rivolti alla Medicina e alla Chirurgia, riconosciuta anche questa come Collegio. Oltre alla pratica degli studenti presso l'Ospedale Civile, era previsto che i dottori in Medicina svolgessero un anno di pratica in Ospedale o due anni presso un medico abilitato e un esame per accedere alla professione³⁰.

Furono aggiunte nuove cattedre in tutte le Facoltà, e nel 1842 furono emanati i nuovi Ordinamenti che introducevano diverse innovazioni, come l'impedimento per i professori di esercitare professioni che potessero disturbare l'attività di docenza³¹. Le novità più importanti furono il ripristino della carica di Rettore³² e, con la Fusione Perfetta, la sostituzione del

²⁹ Si ricordano in particolare il prof. Luigi Zedda, docente di Istituzioni civili e di Diritto civile, l'avvocato Salvatore Careddu, segretario dell'Università, suo fratello Giovanni, tesoriere della stessa e il professore Sebastiano Deplano; cfr. G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 48.

³⁰ *Ivi*, p. 49.

³¹ Cfr. *Regie Patenti colle quali dannosi da S. M. nuovi ordinamenti alle leggi e discipline per la Regia Università degli Studj di Cagliari*, 26 settembre 1842, Stamperia Reale, s.l.

³² L'art. 54 degli *Ordinamenti* disponeva che il Rettore dovesse essere di nomina regia e scelto fra una rosa di cinque professori delle rispettive Facoltà, proposta dal Magistrato sopra gli Studi. Il primo Rettore nominato da Carlo Alberto fu Giovanni Borgna della Facoltà di Giurisprudenza; cfr. G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 52.

Magistrato sopra gli Studi con la Segreteria di Stato per la Pubblica Istruzione³³.

La soppressione del Magistrato sopra gli Studi fu annunciata il 30 novembre 1847, ma una norma transitoria prevedeva, per consentire il passaggio di poteri e la regolare chiusura dell'Anno Accademico, che dovesse operare fino al 1° maggio 1848³⁴.

Nel 1857 iniziarono le prime riforme strutturali ed organizzative: vennero aboliti i Consigli Universitari e i loro compiti affidati ai Rettori e ai Consigli di Facoltà³⁵; nel 1859 furono regolamentati i rapporti tra gli Ospedali e l'Università: «le cliniche Medica e Chirurgica ebbero perciò una loro autonomia operativa e i direttori non furono più considerati primari ospedalieri»³⁶.

Ma gli interventi più importanti per le Università furono decretati dalla legge 13 novembre 1859³⁷, che rinnovò profondamente tutta l'istruzione pubblica, e la legge Matteucci del 1862³⁸, che suddivise le Università italiane in due categorie, penalizzando quelle periferiche, come Cagliari. Alcuni docenti, in vista di stipendi più elevati e dotazioni maggiori, vollero trasferirsi presso gli Atenei di prima categoria³⁹.

Nonostante i tentativi di riscatto, che videro coinvolti in prima persona anche gli studenti, il 'declassamento' durò quarant'anni⁴⁰. Tuttavia, l'Università cagliaritana non cessò di portare avanti i suoi compiti istituzionali, mantenendo alto il

³³ *Ivi*, p. 53.

³⁴ *Ibidem*.

³⁵ Legge 22 giugno 1857, n. 2328 e successivo *Regolamento* del 4 luglio; in http://www.dircost.unito.it/root_subalp/docs/1857/1857-2328.pdf.

³⁶ Cfr. G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 62.

³⁷ Ovvero il decreto legislativo 13 novembre 1859, n. 3725, noto come Legge Casati.

³⁸ Legge 31 luglio 1862, n. 719, e successivo *Regolamento* del 14 settembre.

³⁹ Cfr. G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 62.

⁴⁰ *Ivi*, p. 68.

valore scientifico delle pubblicazioni, e offrendo agli studenti e ai docenti sempre maggiori strutture, come il nuovo Orto botanico e i nuovi locali per la lezione di anatomia; fu ampliato il Museo archeologico, mineralogico e di cultura materiale, e fu arricchita la collezione della Biblioteca⁴¹.

Il ‘pareggiamento’ della Regia Università degli Studi di Cagliari, decretato il 19 luglio 1902⁴², ebbe una vastissima eco nell’opinione pubblica, tanto che l’Associazione fra gli Assistenti universitari volle offrire una targa celebrativa commissionata allo scultore Giuseppe Boero⁴³.

«Naturale conseguenza dei provvedimenti adottati nel 1902 fu l’opportuno adeguamento delle strutture operative e il primo importante risultato si ebbe con il decreto reale del 25 giugno 1903 che approvava i nuovi ruoli organici dell’Ateneo»⁴⁴.

⁴¹ Cfr. *Annuario dell’Università di Cagliari*, 1898-1899, Università degli Studi di Cagliari, Tip. Pietro Valdès, Cagliari 1899, <http://www.sardoa.com/br/bookreaderdinamic/launch.php?id=3582&tipo=libro#page/2/mode/2up>. Nel sito <http://www.sardoa.eu/>, sono state finora digitalizzate e rese disponibili le annate del periodo 1870-1920.

⁴² Legge 19 giugno 1902, n. 252; cfr. *Annuario dell’Università di Cagliari*, 1903-1904, Università degli Studi di Cagliari, Tip. Pietro Valdès, Cagliari 1904, http://www.sardoa.eu/index.php?it/85/archivio/sardoa_oggetti/3577/show#b. La trascrizione integrale è in G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 160.

⁴³ La scritta, dettata dal prof. Ottone Bacaredda, così recita: «Tre secoli dopo che gli Stamenti ne promuovevano la fondazione, questa Università degli Studi, per liberalità della Provincia e del Comune, conseguiva il pareggiamento, regnando Vittorio Emanuele III, il 9 giugno 1902»; cfr. G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 68.

⁴⁴ Regio Decreto 25 luglio 1903, n. 329, che modificava «i ruoli organici di altri stabilimenti scientifici di nuova istituzione nella R. Università di Cagliari»; cfr. *Annuario 1903-1904* cit.

IL MAGISTRATO

SOPRA GLI STUDI.

DOpo d' avere S. M. restaurata questa Università, munirla con leggi le più provvede, e prescritta la forma di un ben regolato corso di Studi in comune, bizzoso, volle pure rivolgerla, e porre fra i suoi studenti, non di privati, ed a più di quelli Studenti, che avessero già fatto una qualche parte de' loro Studi, agevolando loro la strada, con cui configgere potessero i gradi di Dottorali. Ci ha perciò ordinato col Regio Vigileto del primo del passato Luglio, che dovessimo noi annunziare al Pubblico con un nostro manifesto l' apertura dell' Università, e che dovessimo, e primissimo il modo, con cui faranno loro degli Studi già fatti, tanto riguardando i loro Studi, quanto quelli che si fanno, e che dovessimo offrire compatibile co' nuovi regolamenti dell' Università, per la Real determinazion, che faremo noto a chiunque, cui appartenga.

Chi avesse già fatto lo studio di Logica, sarà ammesso alla Scuola di Fisica, ed Etica, con obbligo di attendere contemporaneamente alla Geometria; quando però desiderasse d'intraprendere la Professione Medica, in vece dell' Etica frequenterà insieme alla Fisica, e Geometria la Scuola di Notomia.

Gli Studenti, che vorranno intraprendere lo studio della Giurisprudenza, dovranno incominciarlo dalle Istituzioni Civili, e Canoniche; chi però avesse già attempo alle Istituzioni Civili, farà bensì ammissione alla prima Scuola del Digeſto, ma dovrà ad un tempo intervenire a quella delle Istituzioni Canoniche, sospendendosi fin al secondo anno scolastico le lezioni dell' altra del Digeſto, e delle Decretali.

Coloro poi, che avessero già applicato alle solite private lezioni dell' *Istituto Medico*, saranno ammessi nel primo anno alla *Scuola di Teorico-Pratica*, purché attendano unitamente a quelle di *Geometria*, e *Notomia*; e per aspirare alla *Laurea* basterà loro di continuare per due altri anni ad intervenire alle Lezioni della stessa *Scuola di Teorico-Pratica*, ed a quelle di *Materia Medica*, con che volendo prendere l' *aggregazione* al Collegio siano in obbligo di studiare anche dopo la *Laurea*, l' ultimo trattato di *Materia Medica*.

Gli esami, che alla stessa prima apertura dell'Università possono, come sopra, occorrere per il Magistero, e Baccellierato, si daranno colli' intervento de' Professori, sotto cui avranno i Candidati fatti rispettivamente i loro studi, e non saranno interrogati se non sopra di questi.

D' ordine del Rmo ed Illmo Magistrato sopra gli studi.

IN CAGLIARI, NELLA STAMPERIA DI DON BACHISIO NIEDDU.

Foto 5



Foto 6

Rappresentanza a S. E. il Sig. Vice
del Magistrato sopra gli studj per
il prolungamento del bilancio a fine
di pagare agli impiegati il loro
trimestre terminato coll'ultimo
Febbrajo 1788.

45

Ed
Eccellenza

Il Magistrato sopra gli studj di Cagliari si fa
l'onore di rappresentare a V. E. che dovendo
pagare ai Professori, ed altri impiegati nella
Regia Università il loro rispettivo stipendio
per il trimestre, che scade col giorno di oggi,
non può effettuare esso pagamento per
non aver tutt'ora avuta l'approvazione
del bilancio dell'anno scolastico 1787-88.
onde resterebbe necessario che l'U. E. si
degnasse di prolungare il bilancio del
predetto anno anche per questo pagam.
Aviorre, pertanto supplicandola, —
affinchi si degni ordinare all'Intendente
generale, che predisca gli opportuni
mandati a favore del Protetto della
med. Regia Università, Giambattista
Cadeddu destinato dal prefato Magistrato
provvisoriamente a far le veci del Sig.
di Spa Università a fine di poter eseguire
detti pagamenti che della grazia Be.
Cagliari li 29. Febbrajo 1788.

+ Fr. Vittorio Arivencaro
Giulio Regg.
Cordigliara Prefetto
Carboni Bonis Pref.
Berlenti Prefetto
Luigi Sai Censore
Cadeddu

In Actibus A. Caleritanæ Academiae

Octavo Calendas Martii 1770.
 in Res.^{as} Inter. Minor. Offervan. Joannes Stephanus Curtus Caleritanus
 Artium Liberalium Magister summopere in Caleritanum hoc
 Philosophiæ, et Artium Collegium cooptari cuperet, habito quindam
 antea diebus Res.^{as} et Minis Magistratus absente, qui eidem Res.^{as}
 Fratri pro dissertatione peragendam tractationem assignaret de sono, et
 sonus propagatione, ceterisque Collegii Patribus valde approbantibus,
 juxta mentem Regiarum hujus Academiae Constitutionum in § 6.
 tit. 19. publicam habuit super eodem sibi designato tractatu
 dissertationem coram Mro Braxpato D.º Betto Demelas, Clarissimique,
 et admodum Res.^{as} Patribus Joanne Antonio Espar e Desparae Torris,
 et Borlendis S. I., ac Sanislao Suffarino e Scholis Buis. Quamobrem
 absoluta ab eo dissertatione, idem Mritus Collegii Braxpatus, nullis
 initis suffragiis, Collegii insignibus eundem donavit, atque inter
 ejusdem Collegii Patres redere jussit.

Actum &c.

Cedendo Brochuret.

1.4 Il Novecento

Le prolusioni dei Rettori, pronunciate in occasione delle cerimonie di inaugurazione degli anni accademici e gli atti conservati nell'Archivio storico fissano il ricordo degli importanti mutamenti vissuti dall'Ateneo cagliaritano nel corso del XX secolo⁴⁵.

Nei primi decenni (1908-1938) furono avviati nuovi progetti edilizi, con la ristrutturazione del Palazzo Belgrano, la costruzione del Palazzo delle Scienze, degli Istituti Biologici, della Clinica Pediatrica, dell'Istituto di Anatomia e della Stazione Biologica presso il Ponte Vittorio⁴⁶.

Nel 1915 fu proposta l'istituzione di una vera e propria 'cittadella universitaria', ma il progetto dovette essere accantonato a causa dello scoppio del primo conflitto mondiale⁴⁷.

A conclusione della guerra, la vita dell'Ateneo riprese e fu caratterizzata dalla volontà di un rilancio il più rapido possibile. Per un vero rinnovamento si dovrà però attendere il 30 settembre 1923 quando, con la riforma Gentile, fu concessa agli Atenei italiani una maggiore autonomia amministrativa e operativa⁴⁸.

Durante gli anni della riforma, l'Università di Cagliari poté attuare una riorganizzazione delle Facoltà attraverso l'adozione di un nuovo statuto; fu anche possibile riattivare il funzionamento della Facoltà di Lettere e Filosofia, ormai inesistente dal 1859⁴⁹.

⁴⁵ Cfr. *Annuario dell'Università degli Studi di Cagliari*, 1907-1908, Tip. Pietro Valdès, Cagliari 1909, <http://www.sardoa.eu/index.php?it/85/archivio/sardoaoggetti/3553/show#b>.

⁴⁶ G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., pp. 124-128.

⁴⁷ *Ivi*, p. 80.

⁴⁸ Legge 3 settembre 1923, n. 2102.

⁴⁹ G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 83. Si veda anche R.B. Motzo, *Cenni storici sulla Facoltà di Lettere di Cagliari*, «Annali

In seguito all'instaurazione della dittatura fascista, così come le altre Università italiane, fu commissariata e per l'anno accademico 1935-1936 fu nominato Commissario l'on. Giovanni Cao di San Marco⁵⁰.

Nel 1938, le politiche fasciste legate alla 'difesa della razza ariana' ebbero i loro effetti anche nell'Università; in particolare, l'applicazione delle 'leggi razziali' nei confronti dei cittadini ebrei portò all'allontanamento di alcuni docenti universitari dall'Ateneo⁵¹.

Con l'inizio del secondo conflitto mondiale, il ripetersi delle incursioni aeree e il conseguente sfollamento della popolazione verso i centri abitati dell'interno, si ebbe una nuova stasi. Soltanto con l'armistizio dell'8 settembre 1943 l'Università di Cagliari, seppur con notevoli difficoltà, si avviò celermente alla normalizzazione delle attività.

L'incremento della popolazione studentesca comportò, necessariamente, un considerevole programma edilizio in grado di far fronte alle accresciute necessità di spazi da dedicare alla didattica e alla ricerca, con la definitiva sistemazione della Facoltà di Giurisprudenza nell'area contigua all'Anfiteatro e all'Orto botanico, un complesso nel quale, a completamento del nuovo Polo giuridico economico, saranno successivamente ospitate le Facoltà di Economia e Commercio e di Scienze Politiche. È degli stessi anni anche la costruzione

delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Magistero dell'Università di Cagliari», XVIII (1951), p. VII e ss.

⁵⁰ G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., p. 84.

⁵¹ L. Marrocu, *Figure di intellettuali ebrei nel periodo delle Leggi Razziali*, in M. Contu - N. Melis - G. Pinna (a cura di), in *Ebraismo e rapporti con le culture del Mediterraneo nei secoli XVIII-XX*, Giuntina, Firenze 2003, pp. 177 e ss. Cfr. anche R. Finzi, *L'Università italiana e le leggi antiebraiche*, Roma, Editori Riuniti, 1997; A. Ventura, *La persecuzione fascista contro gli ebrei nell'Università italiana*, «Rivista storica italiana», CIX (1997), pp. 121-197.

della Clinica Medica nella Fossa di S. Guglielmo e dei Padiglioni di Ingegneria in piazza d'Armi.

Furono poi completate le sedi delle Facoltà di Lettere e Filosofia, di Magistero e dell'Istituto di Geologia e Mineralogia, con la creazione del complesso di 'Sa Duchessa', una vasta area compresa tra la piazza d'Armi e il Quartiere La Vega, nelle cui adiacenze sorgerà anche la prima Casa dello Studente e dove, negli anni '70, sarà potenziata la Facoltà di Ingegneria.

Contemporaneamente, si dava corso alla realizzazione del monumentale complesso della 'Cittadella dei Musei' nell'area del vecchio Arsenale Regio.

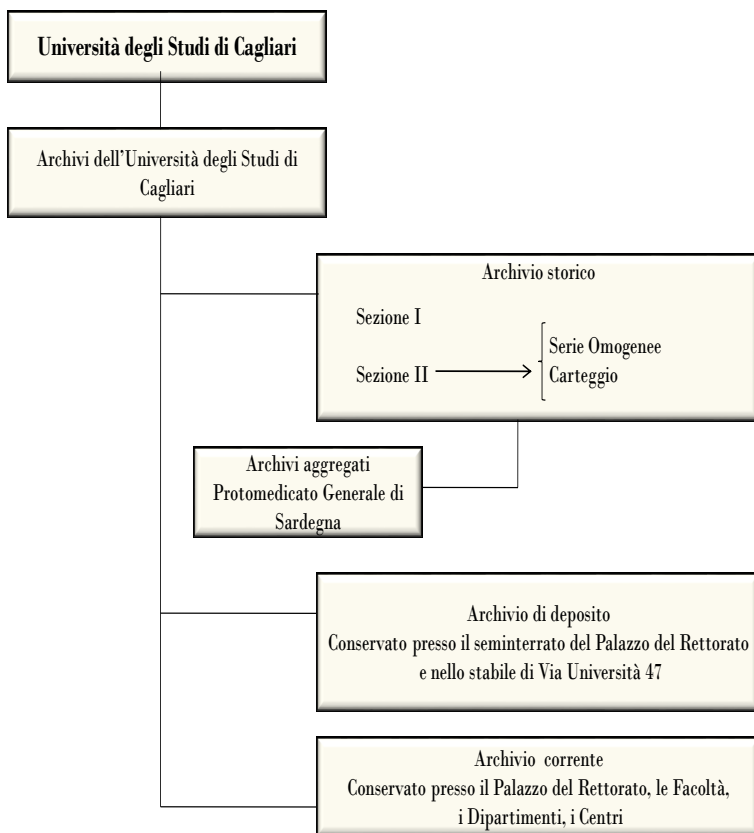
Risale infine agli anni '80 la costruzione, in agro del vicino Comune di Monserrato, del Nuovo Polo Scientifico nel quale sono oggi confluite tutte le strutture dipartimentali afferenti alle Facoltà di Medicina, Farmacia e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali⁵².

⁵² G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano* cit., pp. 128-131.

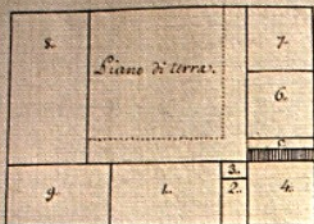
**I FONDI DOCUMENTARI
DELL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI**

Sigle e abbreviazioni

ACA	=	Archivo de la Corona de Aragón di Barcellona
ACCa	=	Archivio storico Comunale di Cagliari
ASCa	=	Archivio di Stato di Cagliari
ASTo	=	Archivio di Stato di Torino
ASUCa	=	Archivio storico dell'Università di Cagliari
a.a.	=	Anno Accademico
b./bb.	=	busta/buste
n./nn.	=	numero/numeri



Università.



1700

Piano di terra

1. Entrata.
2. Stanza del Sorinajo.
3. Sala per essere alla stanza dove si vedranno le
fig. d'orologi.
4. Stanza per vestirsi 2^a fig. d'orologi.
5. Sala.
6. Istituto medico, e chirurgia.
7. Segreteria.
8. Capella.
9. Geometria, e Logica, e Metafisica.

Piano nobile.

10. Salone.
11. Stanza di fig. d'orologi.
12. Sala.
13. Quir. Civile, e Canonica.
14. Istituto Civile, e Canonica.
15. Biblioteca.
16. Teologia.

Ultimo Piano.

17. Galleria del Salone.
18. Medicina Teorica, Pratica, Materia Medica, e Anatomia.
19. Sala.
20. Stanza per gli strumenti di fisica sperimentale.
21. Fisica sperimentale, di Etica.
22. Galleria della Biblioteca.
23. Biblioteca provvisoria.

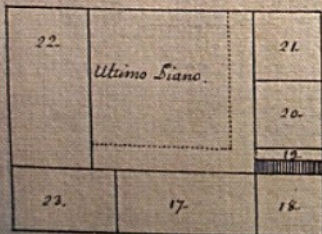
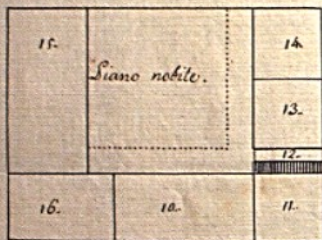


Foto 9

2.1 L'Archivio storico

2.1.1 La sede

Nel 1764, sotto Carlo Emanuele III, l'ingegnere militare Saverio Belgrano di Famolasco elaborò il progetto per sistemare in un unico complesso il palazzo dell'Università, il Seminario Tridentino e il Teatro, quest'ultimo mai realizzato.

Una volta rientrato a Torino l'ingegnere Famolasco, il progetto originario venne in parte snaturato e realizzato diversamente anche per gli aspetti stilistici.

Si tratta di uno dei più importanti edifici costruiti dall'amministrazione sabauda nel Settecento nell'isola e si lega al programma illuministico di Carlo Emanuele III, che comportava, tra l'altro, la riforma delle Università sarde come sedi massime di formazione di professionalità scientifiche e intellettuali.

La facciata, semplice e lineare, comprende tre ordini di finestre, il primo caratterizzato da una cornice aggettante, il secondo da un timpano curvilineo. L'ampio portale in pietra si apre sull'atrio, dal quale si accede al cortile centrale a pianta quadrata. Una doppia scala simmetrica dal cortile porta al bastione retrostante, mentre una semplice scala laterale conduce ai piani superiori dove si trovano l'Aula magna con soffitto a cassettoni e interessanti dipinti alle pareti, e le sale del Rettorato⁵³.

Al piano terra, al lato della scala laterale, dai primi anni 2000 è ospitato l'Archivio storico. La sala, originariamente destinata ai docenti dei quattro Collegi accademici, secondo il progetto del 1764 era la *'stanza per vestirsi dei signori professori'*⁵⁴.

⁵³ S. Naitza, *Architettura dal tardo '600 al Classicismo purista*, Ilisso, Nuoro 1992 (collana *Storia dell'arte in Sardegna*), sch. 20.

⁵⁴ ASTo, Sez. Corte, Paesi, Sardegna, Politico, categoria 10, *Università di Cagliari*, m. 2, cfr. P. Merlin, *Progettare una riforma cit.*, tav. 4.

Era finemente decorata con tappeti e tende e vi si trovavano diversi arredi, libri e suppellettili destinati ai docenti⁵⁵. Le fonti dello stesso Archivio ci informano che alla fine del XIX secolo il locale per i docenti era fatiscente e si rese necessario provvedere alla sostituzione del pavimento⁵⁶. Si accedeva a questo ambiente lateralmente, attraverso una porta monumentale e un disimpegno, che fu successivamente utilizzato per ampliare la portineria: quel passaggio fu murato e venne realizzata l'attuale porta, ben più discreta, ai piedi delle scale che conducono al piano degli uffici del Rettore.

L'antico uso è stato mantenuto fino ai primi del Novecento, ma a seguito della costruzione delle nuove sedi universitarie, il locale ha cambiato più volte destinazione. Negli anni Sessanta fu utilizzato come sala riunioni, tra gli altri, dai rappresentanti dell'Opera Universitaria, successivamente adibito a uffici e segreterie studenti, e ancora a stanza del Prorettore.

A ricordo dell'originaria funzione della sala restano le pitture a tempera sul soffitto, realizzate nel corso del XIX secolo da mano ignota: al centro della volta è rappresentata Minerva, con l'elmo, i sandali, lo scudo e la lancia, e con ai piedi la tavolozza dei colori, i pennelli e la carta. Minerva tiene in mano una pergamena che riporta la scritta *ex cerebro nata*. Ai lati, le raffigurazioni allegoriche dei quattro Collegi storici dell'Università di Cagliari: con la bilancia in una mano e la spada nell'altra è rappresentata la Facoltà di Leggi, con il bastone e il serpente la Medicina, con gli strumenti da disegno e la sfera il Collegio di Filosofia e Belle Arti, e infine, con la croce, il calice, l'ostia e il capo velato, la Teologia.

⁵⁵ Archivio storico dell'Università di Cagliari (a seguire ASUCa), Sezione I, b. 183, n. 900 (sec. XIX in.).

⁵⁶ ASUCa, Sezione II - Carteggio, b. 137, n. 983 (1893, Pos. XI H).



Foto 10

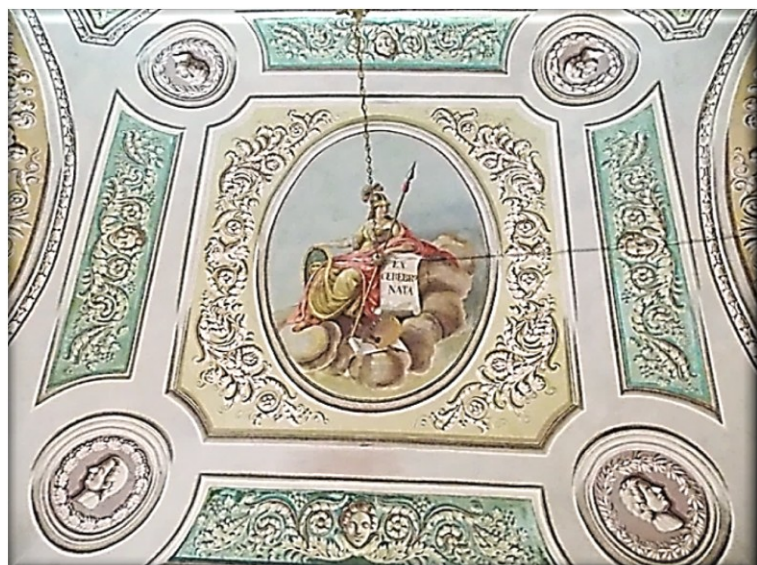


Foto 11



Foto 12-13



Foto 14

REGIÆ CALARITANÆ ACADEMIÆ,

REIQUE LITERARIÆ MODERATORES.



PUD universas Academias ita res, rationesque omnes componere solenne est, ut quæ per colenda doctrinarum studia queritur, honestas, & gloria cum fructu, atque utilitate conjuncta, ea a nemine, nisi ipsius meritis recte perpenſis, probatisque, consequatur, & consecuta in dies augeatur, & consuet ad perpetuitatem. Ad eam autem rem nihil conducibilis visum est, quum si in singulis disciplinarum, artiumque liberalium generibus Doctorum collegia instituantur, quorum sit judicare de candidatorum facultate, ac virtute, sacrum casta, sanæque doctrinæ depositum diligenter tueri, & custodire, de ejus capitibus, omnique super his quaestioni proposita respondere, totiusque denique ordinis, in quem adscripti sunt, dignitatem curare, & pro viribus amplificare: quod quum ab ipsis Calaritanæ Academiæ primordiis receptum fuerit; tum etiam est in ejusdem instauratione retentum.

Quum autem illa gravissima sane munera, ac splendida in iis, qui eodem adspirent, magnum in disciplinis, artibusque factum progressum, eximiam ingenii aciem, maturum consilium, & non vulgarem prudentiam cum vitæ, morumque integritate consociatam requirant; quumque nobis certum exploratumque sit, iis omnibus artibus esse præditum, atque egregie instructum Virum Clarissimum Antonium Janari Calaritanum in Theologia Doctorem, quem & proxime edito apud universum Collegium plenioris, ornatiorisque doctrinæ specimine, ejusdem Collegii Patre cunctis suffragiis in ordinem suum cooptandum consueverunt, ritumque solemnem cooptarunt. Ob eam rem nos eidem Viro Cl. hæc Litteras dedimus, & ipsi, & genti suæ in posterum tempus virtutis, & laudis doctrina parte monumentum perenne, ac publicum testimonium. Itaque nos eundem Virum Cl. Antonium Janari in Collegium Doctorum Theologiae cooptatum declaramus, & cunctis honoribus, immunitatibus, privilegiis, & omnibus, quæ in Collegia cooptati Doctores jure suo sibi

Cagliari addi 17. Giugno 1813.

Precedentemente avvisato per ordine dell' Illmo Sig. Conte Regg.
tutti i Sig. Componenti il Corpo intero della R.^a Università per
intervenire alla solenne Esceffione del corpo del Signore si sono
radunati nell' aula della prefata Regia Università di a. ore
5/2. Del dopo pranzo i seguenti: P. Tommaso Aggoli Prof.
di Teologia, Avv. Diego Onnesu Prof. di Leggi, B. Luigi Sot.
Prof. delle Arti, Avv. Michele Floris ^{censore}
D.^{re} Gio Maria Dettori }
D. Domenico Ces } Prof. di Teologia

Avv. Luigi Liberti Prof. di Leggi

Protomedico Salvatore Cappa

D.^{re} Antonio Boi

D.^{re} Fius. Agn. Cofu

D.^{re} Gio. Ant. Molinas

D.^{re} Scamb. Solinas Prof. di Chirurgia

D.^{re} Vincenzo Cofu

D.^{re} Filippo Muscas

Tecel. Avv. Bernardino Falchi

Avv. Sebastiano Deuda

Avv. Egidio Uffelli Prof. straordinario

Articolo 3.

Il Consiglio universitario farà i regolamenti speciali eurrenti per l'esecuzione delle leggi e dei regolamenti generali.

Provvederà, presso il Consiglio superiore di pubblica istruzione i provvedimenti che vedrà più opportuni al progresso dell'istruzione; e presso il Ministro quelli concernenti all'esatto adempimento delle leggi e dei regolamenti in ciascuna Università.

Forma d'averio coi Professori i programmi di ciascun corso e le testature al Consiglio superiore.

Provvederà all'amministrazione delle proprietà spettanti all'Università. Quando sia da farsi qualche disposizione, per la quale si vuole la prima degli ordini e delle altre che appartengono all'Università, non dovrà alcun provvedimento prima di essere ricevuto l'autorizzazione del Ministro, il quale potrà anche esprimere il parere del Consiglio superiore.

Dura le sue deliberazioni circa le ragioni giuridiche che possono competere alla Università; non potrà tuttavia farle valere in giudizio, prima di essersi stato autorizzato dal Ministro.

Provvederà sui richiami intorno alle ammissioni ai corsi ed agli esami; giudicherà i diplomi per gradi accademici nella forma, che verrà stabilita, e darà, sentito il Consiglio Consultore, il suo parere sulle domande di dispensa d'ogni sorta fatte dagli studenti al Ministro.

Alla fine di ogni anno scolastico e sulla proposta del Consiglio delle facoltà, apprenderà i Professori per l'anno seguente, esaminerà i titoli dei candidati alla aggregazione, e proporrà sulla loro ammissione, secondo le regole che sono, e che saranno stabilite.

Articolo 4.

Il Segretario dell'Università farà l'ufficio di Segretario del Consiglio.

La validità delle deliberazioni sarà necessaria la presenza di cinque Membri.

Il Consiglio universitario si radunerà regolarmente due volte al mese, oltre giorni connessi straordinariamente dal Presidente.

Articolo 5.

Il Presidente veglierà nell'interesse dell'Università sulla esecuzione delle leggi e dei regolamenti spettanti alla pubblica istruzione.

Comanderà le adunanze del Consiglio, e vi avrà la presidenza; corrisponderà al Ministro e ne comunicherà le istruzioni al Consiglio.

Rappresenterà l'Università negli atti amministrativi e giuridici.

Articolo 6.

Per i Consigli Professori sarà scelto dal Re il Rettore dell'Università, il quale terrà

in carica) finché sarà il tempo parerà se debbe a far parte del Consiglio. Questo eleggerà nel suo seno un suo Rettore incaricato di farvi le voci in caso di assenza. D'impedimento.

Articolo 7°

Il Rettore veglierà e guarderà con cura della scuola, affetto unitamente coi Professori e con gli allievi che nell'insegnamento gli sono affidati.

Egli eserciterà pure la sua vigilanza sulla condotta degli studenti tanto nelle classi che nelle congregazioni dell'Università, ammonendo ed applicando, ove sarà il caso, le punizioni di semplice disciplina. Darà tutte le providenze di urgenza, che potranno occorrere, per mantenere il buon ordine.

Quando si suscitasse qualche divisione tra gli studenti, occorrerà per ridurli all'ordine nell'autorità della ragione e dell'autorità, e con quelle misure di disciplina, che sono nelle sue attribuzioni.

Esaminerà le providenze d'urgenza, al Consiglio universitario, di cui sarà il suo deliberazioni per tutti i casi, nei quali non sia necessario un istantaneo provvedimento.

Ha manovra del Rettore del Consiglio in forza le voci.

Articolo 8°

Ora i Dottori aggregati alla scuola di Leggi sarà del numero un Consultore. Questi sostituirà al Consiglio le providenze occorrenti a promulgare l'osservanza delle leggi e dei regolamenti.

Esaminerà le istanze di ogni maniera proposte al Consiglio universitario, in ordine all'applicazione delle leggi, di alla disciplina in epu, e sarà in proposito il suo parere.

Articolo 9°

Si apparterrà riconoscere, se gli studenti siano uniformati alla disciplina universitaria, in quanto a che verranno senz'altro ammessi ai corsi ed agli esami. Quando dagli studenti si facciano reclami contro le sue decisioni, verranno portati avanti al Consiglio universitario.

Articolo 10°

Nei casi gravi, ed allorché il Consiglio universitario non trovasse le istanze del Consultore nelle attribuzioni che a lui appartengono, questi ne riferirà al Consiglio superiore.

Dovrà tuttavia dichiarare al Consiglio universitario l'istanza ed alcune ragioni, affinché quello possa fare le sue parti per giustificare i motivi della propria deliberazione.

Articolo 11°

Potrà a cognizione del Consiglio superiore gli abusi gravi, che potessero ridursi qualche provvedimento o repressione, ed i fatti che potessero dar luogo a suspensione o destituzione dei membri dell'Università.

Dei Consigli delle Facoltà

Articolo 12.

Nella sua Ripresentanza di Coglioni e di Sapiori e stabilite per ciascuna Facoltà un Consiglio composto dal Rettore che ne è il Capo, da due Professori in abito, da due altri abili, da due Collegi, e da due altri Consiglieri eletti per libera elezione. Del Collegio tra i suoi membri: il Consiglio elegga il Segretario nel proprio seno.

Il Consiglio può chiamare alle sue sedute altri Professori, ogni volta che lo creda opportuno.

Articolo 13.

Spetta a ciascuna Facoltà radunata collegialmente formare la terza dei candidati da essere eleggibile al Re per la nomina di un membro del Consiglio universitario, quando venga ad usarsi il Professori appartenenti alla Facoltà.

Articolo 14.

Il Consiglio della Facoltà sono convocati dal Rettore in fine di ciascun anno scolastico per gli effetti seguenti.

1.° Per ricevere i per trattenuti al Consiglio universitario e rimandati nei Professori, e per l'ordinamento della loro scuola, esaminandoli in persona, e accompagnandoli nelle operazioni che giudicheranno opportune.

2.° Per proporre al Consiglio universitario i regolamenti, che giudicheranno utili all'amministrazione degli studii nella Facoltà.

3.° Per formare sulla proposizione dei Professori le note respiccate dagli Atenei per l'elezione dei quali, che saranno compilate in quel anno il voto degli studii nella stessa Facoltà.

4.° Per proporre al Consiglio universitario la nomina dei Reggenti per l'anno seguente, e la ammissione dei candidati all'aggregazione.

Articolo 15.

Sarà corrisposto a ciascuno dei due Rettori della Università di Coglioni e di Sapiori la

Ripresentanza di 500

Al Rettore, oltre la Ripresentanza di Consiglieri, quello di 500

Al Consiglieri la Ripresentanza di 500

Al Consiglieri la Ripresentanza di 500

Disposizioni transitorie

Articolo 16.

Per attualità: Rettori della Università rimangono in ufficio di intanto a far parte del Consiglio Paralelo, e che il tempo per cui sono stati eletti.

Catálogo

*degli oggetti acquistati dal sottoscritto
e doni fatti al*

Regio Museo

*nel corso degli anni 1849. e 1850. per servire
d'aggiunta all' Inventario di consegna*

245

Cagliari addì 31. Dicembre 1857.

INTENDENZA GENERALE
DELLA
DIVISIONE AMMINISTRATIVA DI CAGLIARI

Divisione 2^a

Prot. Gen. N.° 7584. Copia lett. N.° 538.

Risposta alla Lettera

della

N.°

Divisione

OGGETTO

2671

L'Ufficio dell'Intendente Generale
ebbe a rilevare che è stata apposta alla parcella 1015.
Del conto presentato dal Seg. Univ. per
spese di stampa e cancelleria dell'anno andante a
carico del provveditore Pinon e non dell'Intendenza
Pubblica, ed ha respinto il mandato di pagamento
per essere regolarizzato. Ha respinto del pari i
mandati N.° 1878, 1883, e 1889, per le sopraddette
di che è tenuto nella nota che va attaccata ai
medesimi.

Il Sottoscritto prega pertanto il Seg. Preside
del Consiglio Universitario di voler far vedere dal
conto annuo al primo Vice-Sindaco se questi ha
già di cui si parla per i due bolli, e dagli altri che
pure si uniscono le somme di che è tenuto
nella nota suddetta, senza punto alterare i
conti relativi, ma mediante annotazioni da
apporsi a calce dei medesimi, e di far tenere
a questo Gen. Ufficio una t. b. che due versanti in
doppia per la riduzione dei mandati di pare
somma e per le opportune annotazioni per
registro di contabilità.



REGNO D'ITALIA
MINISTERO
della
ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVIS. 3. SEZ. 1.

N. del Prot. Gen. 15770.
Arch. 3326 Classe 15-64
Parch. 357
Ricev. a Roma del 1. Agosto
Ore 7.

OGGETTO

Del Gabinetto di Anatomia
Patologica.

Firenze addì 11. Agosto 1868.

Dep. 8.
11. 16 agosto 1868
11. 20/8

Non spendere fondi in Bilancio
nei quali sopprimere alle spese per primo im-
pianto e per le spese ordinarie del Gabinetto
di Anatomia patologica di codesta Regia
Università, il Ministro sottoposto vederà se
sarà possibile di stanziarne nel Bilancio del
venturo anno.

Portanto potrà la S. P. Illma per
ricerca d'un locale per il Gabinetto di cui si
parla senza contrarre alcun impegno
e farà conoscere allo scrivente quale
sarebbe il prezzo di affitto.

Il Ministro
Pianchi

M. G. Rettore della
Università

Cagliari



REGNO D'ITALIA

MINISTERO
DELLA

ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVISIONE

PER
L'ISTRUZIONE SUPERIORE

N. di Posiz. 4 — N. di Prot. Gen. 4544
2352

N. di partenza 9461

Risposta a Mio. del 21 Maggio

Divisione N. 446

OGGETTO

Regolamento del 15 giugno 1874
circa l'uso dei libri di testo per
l'insegnamento della lingua italiana
in

Al Signor Prefetto della D. M. di
Cagliari

Cagliari

NB. Indicare sempre nel riascontro la Divisione od
altro ufficio del Ministero scrivente, non che la data
ed i numeri della presente.

Roma, addì 19 Maggio 1881



Ho ricevuto alla lettera recata seguita
e per la quale si prega di mandare entro la
parola istruita, si fa conoscere alla D.
che da parte di questa si provvederà per
avere alla istruzione di L. 1874, circa
l'Amministrazione di questa scuola, circa
per l'ordinamento della lingua italiana e
della lingua durante l'anno 1881.

Il corrispondente municipale, anche a
nome del Comune della stessa istruzione,
sarà esigibile per la lingua italiana
di corso oppure alla consegna il suo corso
regolare di istruzione.

G. M. Mignone
G. M. Mignone

N. 97.



REGIE PATENTI

Colle quali S. M. approva un Regolamento pel Magistrato del Protomedicato Generale di Sardegna, e per l'esercizio delle professioni che dal medesimo dipendono.

Dat. li 4 Ottobre 1842.

CARLO ALBERTO

PER GRAZIA DI DIO

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO, E DI GERUSALEMME,
DUCA DI SAVOIA, DI GENOVA EC., PRINCIPE DI PIEMONTE EC. EC.

L'importanza di una regolare ispezione, su quanto riguarda all'esercizio delle arti salutari, ed allo smercio delle sostanze che ponno interessare la pubblica salute, mossero già l'animo dei Reali

Vol. III.

2.1.2 I documenti

L'Archivio storico conserva in questa sala la documentazione che va dal 1764 al 1950 in gran parte riordinata e microfilmata nei primi anni 2000⁵⁷. Parte degli atti prodotti tra il 1900 e il 1950 sono tuttavia ancora depositati presso i locali ubicati nel piano seminterrato, in attesa di essere resi accessibili al pubblico⁵⁸.

L'Archivio custodisce anche alcuni documenti antecedenti alla riforma del 1764, relativi all'epoca in cui l'Università, o meglio lo Studio generale cagliaritano, dipendeva dal Comune di Cagliari (1620-1763)⁵⁹. Alla sua istituzione, l'Ateneo fu affidato al Magistrato civico, così come era in uso nel Regno di Spagna, per

⁵⁷ L'intervento, commissionato nel 1996 a *La Memoria Storica*, società cagliaritana specializzata nel riordino archivistico, aveva interessato, per motivi logistici, solamente la parte più antica dell'Archivio. Terminato nei primi anni 2000, ha portato alla realizzazione di 5 strumenti di corredo, attualmente in corso di revisione per consentire l'inserimento delle nuove unità documentarie reperite nel frattempo all'interno dei depositi: *La Memoria Storica* (a cura di), *Inventario dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari - Sezione I (1673-1858)*; Sezione II, *Serie omogenee* (1848-1900), *Sezione II, Carteggio (1848-1900)*; *Sezione II, Carteggio (1901-1950)*; *Inventario degli atti del Protomedicato Generale di Sardegna (1764-1856)*, e *Inventario degli atti della Commissione municipale di ispezione delle scuole comunali (1861-1864)*.

⁵⁸ Il materiale, relativo alla Sezione II, *Serie omogenee*, è attualmente in attesa di essere trasportato in nuovi locali per il completamento del riordino.

⁵⁹ Cfr. ASUCa, Sezione I, serie 1 *Atti antecedenti alla riforma del 1764*. La serie è composta da otto unità, relative, rispettivamente, al conferimento della laurea in Leggi e canoni, Arte e medicina e filosofia e teologia (nn. 2-7, anni 1673-1757); e all'istituzione della cattedra di Chirurgia (n. 8, anno 1759). L'unità n. 1 è costituita dalla sola coperta membranacea del *Libre de graus desde el año 1673 asta 1679 de grado y de tiempo* del notaio Antioغو Delvecchio, oggi disperso.

questo motivo la documentazione del periodo che va dalla fondazione (1620) alla riforma sabauda (1764) è conservata presso l'Archivio storico Comunale di Cagliari⁶⁰. Altre fonti dell'epoca dei re di Spagna sono rintracciabili negli archivi spagnoli⁶¹, mentre qualche copia realizzata in preparazione alla riforma è conservata negli Archivi di Stato di Cagliari⁶² e di Torino⁶³.

⁶⁰ «L'Archivio storico del Comune di Cagliari, (...) oltre al privilegio reale di fondazione e alle costituzioni del 1626, possiede soltanto una busta di carte sciolte (...) riguardante essenzialmente l'individuazione della sede per lo Studio»; cfr. C. Ferrante, *Cagliari e Lerida, il modello di fondazione di uno Studio municipale* cit., p. 62. Si tratta, nello specifico, delle buste 20-21 delle Carte reali e documentazione varia nella busta 407; cfr. S. Lippi, *L'Archivio comunale di Cagliari, Sezione Antica*, Tipografia Muscas di Pietro Valdès, Cagliari 1897.

⁶¹ «Altra documentazione, di carattere normativo, è reperibile negli archivi spagnoli ed in particolare nell'*Archivo de la Corona de Aragón* di Barcellona, nel fondo della *Real Cancilleria*, serie *Registros Sardiniae* e nel *Consejo*, nella maggior parte dei casi si tratta delle copie autentiche degli atti parlamentari discussi a Cagliari alla presenza del viceré. (...)»; cfr. C. Ferrante, *Cagliari e Lerida, il modello di fondazione di uno Studio municipale* cit., p. 63.

⁶² «L'Archivio di Stato di Cagliari conserva le fonti legislative provenienti dalle assemblee parlamentari tenutesi nei secoli XVII-XVIII, ove, in varie occasioni, furono presentate da parte dei tre bracci le richieste di istituzione dell'Università. Possiede altresì, all'interno del fondo documentario della *Segreteria di stato e di Guerra*, seconda serie, categoria Pubblica Istruzione, 18 buste relative all'Università degli Studi di Cagliari con documenti che vanno dal 1610 al 1850; una sola busta, la n. 799, copre un arco di tempo amplissimo dal 1610 al 1779, laddove, tuttavia, la documentazione seicentesca risulta rappresentare una minima parte giacché la stessa inizia ad essere più consistente solo a partire dalla restaurazione sabauda del 1764»; *ivi*, p. 62.

⁶³ ASTo, Corte, Paesi, Sardegna, Politico, categoria 10, *Università di Cagliari*; cfr. P. Merlin, *Progettare una riforma* cit., in particolare, l'edizione dei documenti alle pp. 39-169. «Altri archivi da indagare sono quelli ecclesiastici, in particolare l'Archivio del Capitolo cattedrale e l'Archivio storico diocesano, per il ruolo fondamentale svolto dalla Chiesa sia nella

2.1.2.1. Sezione I

L'Archivio è suddiviso in due Sezioni. La *Sezione I*, quella *Antica*, è costituita da poco meno di 1.000 unità⁶⁴ e arriva cronologicamente fino al 1848, anno in cui, attraverso la 'Fusione' con gli Stati di terraferma, l'Università di Cagliari veniva uniformata alle altre Università del Regno⁶⁵.

Fanno eccezione alcuni volumi di atti degli anni 1673-1760, prodotti dallo Studio Generale anteriormente alla riforma del 1764, inseriti e descritti in testa all'inventario, per i quali, data la loro scarsità numerica, non è stato ritenuto opportuno istituire un'ulteriore sezione⁶⁶, e alcuni registri, utilizzati anche dopo le riforme del 1848, che esorbitano dagli estremi cronologici del periodo istituzionale e si trovano pertanto a cavallo di più serie, collocati tra la documentazione relativa all'istituzione che ha posto in essere le unità e segnalati con l'opportuno rimando nelle serie di pertinenza della relativa sezione⁶⁷.

In assenza di dati certi relativi a precedenti ordinamenti⁶⁸, la documentazione è stata riordinata secondo un quadro di classificazione che riflette la storia dell'Istituzione e i suoi settori di attività, dando luogo a una struttura ripartita in 19 serie, 44 sottoserie e 13 gruppi.

⁶⁴ Completati gli ultimi inserimenti con l'aggiunta di 6 unità, queste ultime ammontano allo stato attuale a 973, condizionate in 185 buste.

⁶⁵ Cfr. R. D. 18 settembre 1848 e successivo *Regolamento* del 16 ottobre; cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario della Sezione II, Serie omogenee* cit., p. 1.

⁶⁶ Cfr. Archivio storico dell'Università di Cagliari, Sezione I, b. 1, nn. 1-8, anni 1673-1760.

⁶⁷ Cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario della Sezione I* cit., p. 2.

⁶⁸ Dall'esame delle carte compiuto di recente, è emersa la presenza di un parziale ordinamento originario solo in relazione ad alcune tipologie di atti (nello specifico: deliberazioni, cause, bilanci, concorsi).

ASUCa, Sezione I, 1673-1848

Serie	Sottos.	Gruppo	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi Cronologici
1			b. 1	nn. 1-8	Atti antecedenti alla riforma del 1764 Conferimento della laurea in Leggi e Canonici, in Medicina e in Filosofia e Teologia, istituzione della cattedra di Chirurgia, decisioni del Corpo Accademico e dei Collegi di Facoltà	1673-1760
2			bb. 2-3	nn. 9-12	Privilegi Concessioni pontificie e regie emanate in favore dell'Università per incrementare le rendite e far fronte alle esigenze di riorganizzazione e di rilancio degli studi	1788-1844
3			bb. 4-5	nn. 13-16	Disposizioni regie Atti sull'organizzazione delle attività connesse agli studi universitari e inferiori	1764-1848

Serie	Sottos.	Gruppo	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi Cronologici
4			b. 6	n. 17	Dispacci di corte e ministeriali Copie degli atti trasmessi dai Ministri di corte al Viceré	1764-1798
5			bb. 7-12	nn. 18-24	Dispacci e memorie della Regia Segreteria di Stato Atti trasmessi dalla Segreteria di Stato al Magistrato sopra gli Studi sulla corretta osservanza delle norme e dei regolamenti	1789-1848
6			b. 13	nn. 25-26	Patenti di nomina regia Patenti di Dottore collegiato, Censore, Assessore, Prefetto di collegio, Presidente della Biblioteca, Direttore del Museo, Consigliere del Protomedicato, Ispettore delle scuole, Direttore spirituale e Professore	1764-1858
7			bb. 14-39 + b. 16 bis	nn. 27-83	Magistrato sopra gli Studi Atti prodotti dal Magistrato sopra gli Studi, in base alle Costituzioni del 1764	1764-1848
	1		bb. 14-32	nn. 27-46	Delib. del Magistrato sopra gli Studi	1765-1848

Serie	Sottos.	Gruppo	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi Cronologici
7	2		b. 33	nn. 47-54	Manifesti del Magistrato sopra gli Studi	1764-1848
	3		bb. 34-35	nn. 55-62	Memorie e pareri del Magistrato sopra gli Studi	1813-1848
	4		bb. 36-39	nn. 63-83	Affari diversi riguardanti il Magistrato sopra gli Studi	1764-1848
8			bb. 40-43	nn. 84-250	Tribunale della Regia Università Atti prodotti in applicazione dello speciale privilegio di giurisdizione in materia civile e criminale attribuito al Foro universitario, regolato fin dal 1626 ed esercitato dall'Assessore	1769-1848
9			b. 44	n. 251	Corpo Accademico Registro delle adunanze del Corpo Accademico, ovvero l'insieme dei titolari delle cattedre e dei Dottori collegiati, che avevano il compito di affiancarli e sostituirli in caso di assenza o impedimento	1813-1864

Serie	Sottos.	Gruppo	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi Cronologici
10			bb. 45-48	nn. 252-266	Collegi di Facoltà Deliberazioni adottate dai Collegi di Facoltà (Teologia, Filosofia e Arti, Medicina, Chirurgia e Leggi) e verbali degli atti dei concorsi di aggregazione agli stessi	1767-1859
	1		bb. 45-47	nn. 252-258	Deliberazioni dei Collegi di Facoltà	1785-1858
		1	b. 45	n. 252	Deliberazioni del Collegio della Facoltà di Teologia	1815-1858
		2	b. 45	n. 253	Deliberazioni del Collegio della Facoltà di Filosofia e Belle Arti	1824-1858
		3	b. 45	nn. 254-255	Deliberazioni del Collegio della Facoltà di Medicina	1806-1858
		4	b. 46	n. 256	Deliberazioni del Collegio della Scuola di Chirurgia	1816-1857
		5	b. 47	nn. 257-258	Deliberazioni del Collegio della Facoltà di leggi	1785-1858
	2		b. 48	nn. 259-266	Aggregazioni ai Collegi di Facoltà	1767-1859

Serie	Sottos.	Gruppo	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi Cronologici
11			bb. 49-54	nn. 267-317	Personale Elenchi dei docenti, prolusioni e orazioni per cerimonie, aggregazione ai Collegi di Facoltà e inaugurazioni dell'Anno Accademico, calendari delle lezioni e atti dei concorsi per l'assegnazione delle cattedre	1764-1848
	1		bb. 49-50	nn. 267-269	Amministratori e personale docente	1765-1848
	2		b. 51	nn. 270-298	Orazioni inaugurali e commemorative	1793-1847
	3		b. 52	nn. 299	Calendari delle lezioni	1764-1848
	4		bb. 53-54	nn. 300-317	Concorsi per l'assegnazione delle cattedre	1765-1846
12			bb. 55-122	nn. 318-571	Studenti Atti attinenti l'iscrizione, il decorso degli studi, i risultati ottenuti e i conferimenti ricevuti dagli studenti universitari	1765-1861
	1		b. 55	nn. 318-319	Elenchi	1819-1849
	2		b. 56-74	nn. 320-338	Admittatur	1768-1847
	3		bb. 75-85	nn. 339-349	Nihilobstat	1819-1848

Serie	Sottos.	Gruppo	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi Cronologici
12	4		b. 86	nn. 350-370	Antetempus	1824-1847
	5		b. 87-96	nn. 371-394	Relazioni dei professori	1824-1848
	6		b. 97	nn. 395-405	Concorsi	1826-1847
	7		b. 98	nn. 406-407	Estrazione dei trattati per gli esami	1813-1861
	8		bb. 99-103	nn. 408-465	Giornali degli esami pubblici e privati	1818-1848
	9		bb. 104-105	nn. 466-471	Esami di Teologia	1767-1857
	10		bb. 106-107	nn. 472-475	Esami di Magistero	1794-1853
	11		b. 108	nn. 476-477	Esami di Filosofia per causidici e notai	1838-1857
	12		b. 109	nn. 478-482	Esami di Architettura e Geodesia	1777-1857
	13		b. 110	nn. 483-524	Elaborati d'esame per Architetto e Misuratore	1779-1848
	14		bb. 111-112	nn. 525-531	Esami di Giurisprudenza	1783-1857
	15		bb. 113-114	nn. 532-536	Esami di Medicina	1766-1857
	16		bb. 115-116	nn. 537-540	Esami di Chirurgia	1765-1857
	17		b. 117	nn. 541-543	Esami di Farmacisti e Droghieri	1813-1856
	18		bb. 118-121	nn. 544-564	Patenti rilasciate agli studenti delle diverse Facoltà	1765-1855
	19		b. 122	nn. 565-571	Affari diversi riguardanti gli studenti e gli esami	1765-1846

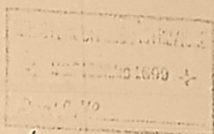
Serie	Sottos.	Gruppo	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi Cronologici
13			bb. 123-136	nn. 572-674	Contabilità Atti contabili sulla gestione del patrimonio assegnato all'Università dal 1764 (redditi della prebenda di Assemini, contributo della città, contributo della Real Cassa)	1764-1850
	1		bb. 123-124	nn. 572-621	Bilanci	1764-1846
	2		b. 125	n. 622	Mastri	1774-1775
	3		b. 126	nn. 623-624	Libri di cassa	1774-1812
	4		bb. 127-129	nn. 625-627	Allegati ai conti	1770-1811
	5		bb. 130-132	nn. 628-653	Ripartizione delle propine	1764-1812
	6		b. 133	nn. 654-655	Stipendi del personale	1766-1820
	7		b. 134	nn. 656-658	Mandati di pagamento	1764-1806
	8		b. 135	nn. 659-660	Controllo della contabilità	1790-1850
	9		b. 136	nn. 661-674	Affari relativi a questioni contabili	1765-1848
14			bb. 137-138	nn. 675-696	Biblioteca	1784-1850
	1		bb. 137-138	nn. 675-696	Affari diversi riguardanti la Biblioteca	1784-1850
15			bb. 139-140	nn. 697-715	Museo di Antichità e storia naturale	1801-1847
	1		b. 139	nn. 697-708	Inventari e cataloghi	1827- 1841

Serie	Sottos.	Gruppo	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi Cronologici
15	2		b. 140	nn. 709-715	Affari diversi riguardanti il Regio Museo	1801-1847
16			bb. 141-180	nn. 716-884	Scuole normali e scuole superiori Atti di controllo svolto da parte del Magistrato sopra gli Studi e dell'apposita Commissione sulle scuole normali e sulle scuole secondarie	1765-1850
	1		bb. 141-144	nn. 716-725	Deliberazioni della Regia Commissione sopra gli Studi	1824-1843
	2		bb. 145-155	nn. 726-792	Scuole normali	1777-1849
		1	bb. 145-154	nn. 726-779	Studenti delle scuole normali	1824-1884
		2	b. 155	nn. 780-792	Affari diversi riguardanti le scuole normali	1777-1848
	3		bb. 156-176	nn. 793-830	Scuole inferiori	1765-1849
		1	b. 156	nn. 793-794	Patenti per l'insegnamento nelle scuole inferiori	1775-1843
		2	bb. 156-158	nn. 795-810	Studenti delle scuole inferiori	1825-1849
		3	bb. 159-176	nn. 811-830	Componenti	1824
		4	bb. 177-178	nn. 831-874	Verbalì degli esami e delle premiazioni	1823-1847
		5	b. 179	n. 875	Calendari delle lezioni	1765-1848

Serie	Sottos.	Gruppo	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi Cronologici
16		6	b. 180	nn. 876-884	Affari diversi riguardanti le scuole inferiori	1765-1848
17			bb. 181-182	nn. 885-889	Copialettere Registri della corrispondenza inviata dal Magistrato sopra gli Studi alle autorità centrali e periferiche	1765-1848
18			b. 183	nn. 890-914	Miscellanea Orazioni, patenti, pensioni annue, moduli di diploma, donazioni	1768-1846
19			bb. 183-185	nn. 915-953	Atti estranei all'Amministrazione dell'Ateneo Editti, pregoni, manifesti e circolari regi e viceregi non riguardanti l'istruzione pubblica; un registro degli atti dell'Avvocato Fiscale Regio; disegni topografici	1769-1847

* Le unità archivistiche sono numerate da 1 a 953 ma sono 973 in tutto per la presenza dei nn. 29bis, 471bis, 540bis e 811/1-18, relativi a nuovi inserimenti.

20
Cagliari
(medicina)
Giovanni



A. Sua Eccellenza il Ministro
della Pubblica Istruzione. Cibo 3771

Il sottoscritto Curvieri Carmine figlio di
Giuseppe e di Annis Dolorella, nato a
Caltanas l'otto Dicembre 1886, durante
l'anno scolastico 1897-98 frequentò nella
R. Università di Cagliari il V° corso della
facoltà di medicina e chirurgia superando
nei gli esami.

Chel passato anno sebbene frequentò le lezioni
non si è ancora iscritto al VI° corso, poiché
gli fu impossibile versare la prima rata
della tassa d'iscrizione.

Il Curvieri ha il padre in America dal quale
annualmente riceve i mezzi onde studiare,
già per essersi smarrito delle lettere da lui
spedite al genitore e rievoca quest'anno non
ha ricevuto in tempo opportuno il solito sussidio
e non lo riceverà che fra qualche tempo.
Ho avendo il Signor Rettore dell'Università di
Cagliari disposto, che tutti gli studenti i quali



R. UNIVERSITÀ CAGLIARI	
ARRIVO <i>10 Dicembre 1899</i>	
N° DI	{ PORE <i>VII</i>
	{ POST. <i>13/11</i>

451

Al Magnifico Rettore dell'Università
di Cagliari

Il sottoscritto studente in Chimica pura, il quale
nei tre anni di studio fatti presso l'Università di
Bologna e presso quella di Padova superò tutti
gli esami previsti per conseguire la laurea in
Chimica pura, e per di più gli esami di Matematica
Medica e quelli biennali di Chimica Farmaceutica,
come risulta dagli uniti certificati, fu domanda
di passare alla Scuola di Farmacia ed in base
agli esami superati gli venga concesso d'iscriversi
all'anno solare di pratica per poter al termine
di questo conseguire il diploma di farmacista.
Per ristrettezza di tempo, onde evitare il pericolo
di perdere l'anno, prega caldamente la S. V. Illustre
di redimere d'urgenza la facoltà e decidere in
proposito. Con ossequio ha l'onore di rimettersi

l'ottimo ed obbligo suo
Alberto Lanzarini

Cagliari, li 10 Dicembre 1899.

*Non subito tutti gli esami del
due anni di corso*
Proprio

2.1.2.2. Sezione II

La Sezione II comprende più sottosezioni: le *Serie omogenee* e il *Carteggio*.

2.1.2.2.1 Serie omogenee

La sottosezione *Serie omogenee* è costituita da oltre 1.500 unità archivistiche comprese nel periodo 1848-1900⁶⁹.

A seguito del R.D. del 4 ottobre 1848, col quale venne riordinata tutta la pubblica istruzione dei Regi Stati, si determinarono le attribuzioni del Ministero e delle altre autorità scolastiche a questi subordinate, si dettarono le norme generali sui compiti delle scuole universitarie, le nomine dei professori, le lezioni, le disposizioni disciplinari, i Consigli universitari e le loro attribuzioni. Furono contestualmente abrogati i vigenti ordinamenti speciali per le Università sarde⁷⁰. Il governo dell'Università venne affidato al Consiglio Universitario (che sostituì il Magistrato sopra gli Studi)⁷¹, composto da membri eletti su designazione delle Facoltà e da membri liberamente nominati dal re. Il Rettore, che nell'ordinamento precedente era designato per un quinquennio dal Corpo Accademico, fu perciò scelto liberamente dal sovrano, al di fuori del corpo insegnante e senza limite di durata.

⁶⁹ Completati gli ultimi inserimenti con l'aggiunta di nuove unità, queste ultime ammontano allo stato attuale a 1511, condizionate in 258 buste.

⁷⁰ R.D. n. 818, detto decreto Boncompagni; cfr. F. Dal Passo, *Storia della scuola italiana*, in *Commentario al codice della scuola*, La scuola, Brescia 2003, pp. 1-27, <http://www lettere.uniroma1.it/sites/default/files/868/5.%20STORIA%20DELLA%20SCUOLA%20ITALIANA%20%20Fabrizio%20Dal%20Passo.pdf>.

⁷¹ Con Regie Patenti del 30 novembre 1847 Carlo Alberto aveva istituito il dicastero denominato Segreteria di Stato per la Pubblica istruzione, che ereditò l'autorità del Magistrato sopra gli Studi che venne soppresso; cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario delle Serie omogenee* cit., p. 2.

Nel rispetto delle competenze e dell'organizzazione interna dell'Amministrazione dell'Ateneo, la sezione è stata organizzata in serie cronologiche, spesso ripartite in sottoserie, prodotte a partire dalla riforma del 1848 che assoggettò l'Università di Cagliari alla legislazione generale per le Università del Regno di Sardegna⁷². Formata da documenti tipologicamente omogenei (soprattutto registri e volumi), la sezione risulta così composta:

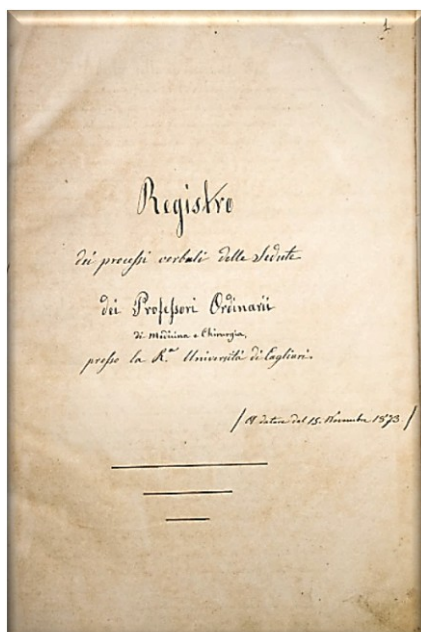


Foto 29

⁷² Nello specifico, la sezione è composta da 15 serie e 48 sottoserie; cfr. *Ivi*, pp. 1-2.

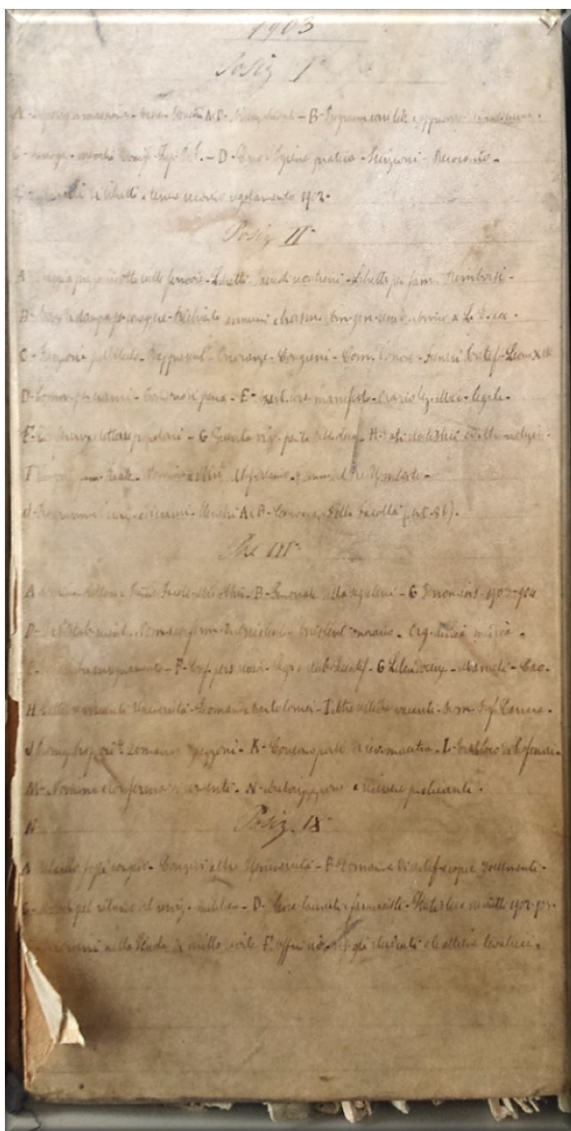


Foto 30

ASUCa, Sezione II, Sottosezione I, *Serie omogenee*, 1848-1900

Serie	Sottos.	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi cronologici
1		b. 1	nn. 1-5	Leggi e regolamenti universitari Legge di istituzione dei Consigli Universitari di Cagliari e Sassari e copie a stampa degli atti legislativi in materia di pubblica istruzione	1848-1876
2		bb. 2-15	nn. 1-14	Dispacci ministeriali Dispacci ministeriali trasmessi al Consiglio Universitario e al Rettore	1848-1862
3		bb. 16-22		Consiglio Universitario	1848-1857
	1	bb. 16-21	nn. 1-6	Deliberazioni del Consiglio Universitario	1848-1857
	2	b. 22	nn. 1-9	Indici delle Deliberazioni del Consiglio Universitario	1848-1857
4		bb. 23-28		Consiglio Accademico	1862-1901
	1	b. 23	nn. 1-15	Deliberazioni del Consiglio Accademico	1862-1901
5		bb. 24-28		Consigli di Facoltà	1860-1925

Serie	Sottos.	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi cronologici
5	1	b. 24	n. 1	Verbali del Consiglio della Facoltà di Teologia	1861-1867
	2	b. 25	nn. 1-7	Verbali del Consiglio e dei Professori Ordinari della Facoltà di Medicina e Chirurgia	1860-1904
	3	b. 26	nn. 1-5	Verbali del Consiglio e dei Professori Ordinari della Facoltà di Giurisprudenza	1861-1910
	4	b. 27	nn. 1-2	Verbali del Consiglio e dei Professori Ordinari della Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali	1861-1897
	5	b. 28	nn. 1-2	Verbali del Consiglio della Scuola di Farmacia	1861-1915
6		b. 29		Corpo Accademico	1864-1875

Serie	Sottos.	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi cronologici
6	1	b. 29	n. 1	Sedute del Corpo Accademico	1864-1875
7		b. 30	nn. 1-2	Manifesti del Consiglio Universitario e del Rettore Disposizioni e comunicazioni inerenti i concorsi per le aggregazioni ai Collegi, per l'internato presso l'Ospedale Civile, gli esami per i maestri, l'apertura dell'anno accademico, le iscrizioni e le immatricolazioni, il pagamento delle tasse, l'ordine degli studi e il calendario delle lezioni	1850-1900
8		bb. 31-33	nn. 1-4	Carteggio tra il Rettore e i Presidi di Facoltà Facoltà di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza e Scienze fisiche, matematiche e naturali: nomina dei Presidi, disposizioni sugli esami di laurea, nomina professori e commissioni, ammissioni esami, elezione Consiglio superiore di Pubblica Istruzione	1861-1900

Serie	Sottos.	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi cronologici
9		bb. 34-41		Personale	1848-1900
	1	bb. 34-35	nn. 1-11	Personale docente e non docente	1848-1900
	2	b. 36	nn. 13-14	Orazioni inaugurali dell'Anno Accademico	1849-1874
	3	bb. 37-40	nn. 1-167	Registri delle lezioni	1875-1900
	4	b. 41	n. 1	Calendari delle lezioni e ordine degli studi	1848-1891
10		bb. 42-219		Studenti	1848-1905
	1	bb. 42-51	nn. 1-12	Rassegne degli studenti	1849-1898
	2	bb. 52-54	nn. 1-3	Personale degli studenti	1852-1878
	3	b. 55	n. 1	Libro mastro degli studenti	1860-1862
	4	b. 56	nn. 1-2	Schede degli studenti	1860-1862
	5	b. 57	nn. 1-4	Elenchi degli studenti	1849-1902
	6	b. 58	nn. 1-6	Rubriche alfabetiche degli studenti	1879-1892
	7	bb. 59-89	nn. 1-32	Iscrizioni ai corsi	1849-1901
	8	bb. 90-94	nn. 1-17	Suppliche di studenti	1848-1862
	9	b. 95	nn. 1-3	Autorizzazioni e certificazioni	1850-1862
	10	bb. 96-100	nn. 1-7	Relazioni dei professori	1848-1860
	11	b. 101	n. 1	Gradi accademici	1884-1904

Serie	Sottos.	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi cronologici
10	12	bb. 102-161	nn. 1-42	Ammissioni agli esami	1849-1885
	13	bb. 162-166	nn. 1-74	Giornali degli esami	1849-1864
	14	b. 167	nn. 1-2	Esami di Teologia	1858-1862
	15	b. 168	nn. 1-5	Esami di Magistero	1853-1859
	16	bb. 169-174	nn. 1-42	Esami di Giurisprudenza	1857-1905
	17	bb. 175-181	nn. 1-48	Esami di Medicina e Chirurgia	1850-1905
	18	bb. 182-184	nn. 1-28	Esami di Scienze fisiche, matematiche e naturali	1857-1905
	19	b. 185	nn. 1-2	Esami della Scuola di Farmacia	1893-1905
	20	bb. 186-211	nn. 1-536	Dissertazioni di laurea	1849-1901
	21	bb. 212-219	nn. 1-103	Elaborati d'esame di Architetto civile e di Agrimensore	1849-1863
	22	bb. 214-216	nn. 1-87	Libretti universitari	1891-1899
11		bb. 217-233		Patrimonio e contabilità	1848-1907
	1	bb. 217-218	nn. 1-17	Inventari dei beni	1861-1903
	2	b. 219	nn. 1-7	Bilanci degli istituti scientifici	1849-1871
	3	b. 220	nn. 1-2	Ordinativi di pagamento	1883-1903
	4	b. 221	nn. 1-2	Libri di cassa	1883-1893
	5	b. 223	nn. 1-2	Quietanze per pagamenti diversi	1859-1862
	6	bb. 224-226	nn. 1-9	Rendiconti dell'Economo	1851-1894

Serie	Sottos.	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi cronologici
11	7	b. 227	nn. 1-3	Depositi d'esame, tasse di immatricolazione e di iscrizione	1870-1876
	8	bb. 228-230	nn. 1-6	Quietanze per depositi d'esame, tasse e altri diritti	1848-1907
	9	bb. 231-232	nn. 1-6	Ripartizione delle propine	1848-1867
	10	b. 233	n. 1	Stipendi del personale	1860-1898
12		bb. 234-243		Scuole secondarie e Scuole elementari	1848-1857
	1	b. 234	nn. 1-5	Relazioni sulle Scuole secondarie	1852-1856
	2	b. 235	nn. 1-10	Personale delle Scuole secondarie	1850-1857
	3	bb. 236-243	nn. 1-60	Carteggio degli affari	1848-1857
13		bb. 244-249	nn. 1-27	Copialettere Corrispondenza inviata dal Presidente del Consiglio Universitario e, dal 1858, dal Rettore, alle autorità competenti centrali e periferiche	1848-1862

Serie	Sottos.	Consistenza	Numero	Titolo, contenuto	Estremi cronologici
14		bb. 250-256	nn. 1-23	Protocolli della corrispondenza Sunto di domande o di suppliche di diversa natura, delle note ministeriali, di Presidi, Professori e Direttori degli stabilimenti e delle risposte e provvedimenti che ne conseguirono. Sino all'anno 1859 i registri riportano il riferimento numerico delle relative registrazioni del copialettere e, dal 1865, il riferimento alla posizione della pratica	1853-1898
15		bb. 257-258	nn. 1- 8	Miscellanea Diplomi di Magistero, di Baccellierato, di licenza e di laurea non ritirati dai titolari, moduli dei diplomi di laurea in uso dopo le riforme del 1848	1849-1896

2.1.2.2.2. Carteggio

La seconda sottosezione è costituita dal *Carteggio* prodotto dall'amministrazione centrale dell'Università, ed è suddivisa in due parti: la prima comprende la documentazione degli anni 1848-1900 per un totale di 3.078 unità archivistiche, la seconda 4.038 unità comprese nel periodo 1901-1950⁷³.

Carteggio 1848-1900

La prima partizione contiene le pratiche degli affari trattati dal 1848 al 1900 che hanno avuto una sedimentazione annuale: con la cessazione della vita autonoma dell'Istituto e l'entrata in vigore delle nuove normative si rese infatti necessario applicare, per una funzionale gestione amministrativa, un metodo di conservazione annuale per il numeroso carteggio scaturito dall'attività di ordinaria amministrazione⁷⁴, mentre furono conservate separatamente le unità complesse: i volumi e i registri dei dispacci ministeriali, delle deliberazioni degli organi di governo dell'Ateneo, delle immatricolazioni, delle carriere e degli esami degli studenti, dei copialettere e dei protocolli della corrispondenza⁷⁵.

La documentazione interessa principalmente gli affari riguardanti la Direzione generale e la normativa universitaria, la nomina, la carriera, il trattamento economico del personale docente e non docente, gli insegnamenti, la tutela della contabilità dell'Istituto e degli stabilimenti scientifici dipendenti e la disciplina degli esami. Caratterizza questa sezione dell'archivio il sistema di ordinamento basato su titolari di classificazione

⁷³ Quest'ultima è attualmente in corso di inventariazione.

⁷⁴ Fanno eccezione gli atti degli anni 1848-1851 originariamente riuniti insieme; cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario del Carteggio 1848-1900* cit., p. 5.

⁷⁵ Cfr. la precedente sottosezione *Serie omogenee*.

originari ripartiti per titoli, denominati ‘posizioni’, a partire dal 1863, differenziati tra loro, a seconda degli anni, dal numero e dalla maggiore articolazione data all’oggetto dei titoli stessi: dal 1863 al 1879 sono in numero di cinque, dal 1879 al 1881 divengono otto e infine dodici ininterrottamente sino agli anni Sessanta del Novecento. Dal 1861 è inoltre presente sui fascicoli un numero di corda, sostituito nel 1880 da una lettera dell’alfabeto, che distingue ulteriormente tra di loro gli incartamenti facenti parte della stessa ‘posizione’⁷⁶.

Schema delle partizioni individuate:

1848-1862 (A1-2):

1. Personale
2. Direzione generale. Disposizioni di massima. Funzioni pubbliche
3. Studenti ed esami
4. Contabilità. Materiale dell’Università e degli stabilimenti scientifici
5. Affari diversi

⁷⁶ Cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario del Carteggio 1848-1900* cit., p. 3.

degli oggetti acquistati dal Sottovento nel corso dell'anno 1841, che
sarà di aggiunta all'inventario di consegna degli oggetti dal medesimo
Sottovento ricevuti.

Oggetti d'archeologia

Un anello d'oro, detto d'oro con teste di leone, col detto solare al di sopra.
della medesima è una due separate lince, che sembrano essere un'autoriproduzione
laminata dello stesso metallo, nel quale vi sono impressi dei geroglifici. Essi si quasi
per l'estrema sua elasticità si svolge da per se stesso in forma cilindrica, ed in
modo tale da non subire difficoltà di nuovamente aprirsi. Tale astuccio fu
invenuto nell'antico Egitto, ed è già nota l'esistenza del medesimo astuccio
in questo paese, alla primario Quadrone d'Europa, nelle quale si trovano
in accuratezza studando i geroglifici di cui è composta la suddetta lamina.
L'astuccio d'oro con una sola testa di leone, col detto solare e serpente, che
nel quale pure doveva esistere altra lamina, ma a cui d'oro era in argento,
per cui venne resa, dal tempo, in perfetto stato d'ossidazione, facendosi più
che distinguere non solo le pieghe della lamina, ma ben anche l'impressione
qualche geroglifico. Fu anche quest'astuccio trovato a Tanos.
Laminetta d'oro elastica del diametro di un pollice quasi di forma quadrata,
e linee d'oro e lati. Ritrovata a Tanos.
Un anello d'argento conico fatto a snello. Ritrovato a Tanos.
Un anello d'altro metallo dello stesso metallo, in cui si hanno sospeso lettere
fenicie, ma sono talmente dal tempo, che non si possono con sicurezza
studiare. Ritrovato a Tanos.
Una moneta Consolare d'argento appartenente alla famiglia Paterna, la
quale rappresenta da una parte la testa di Roma laureata, e dall'altra
una Vittoria in biga con leggenda C. VAL. MAX. Gajo Paterno. Ritrovata in
Toscani.
Una moneta d'argento dell'Imperatore Adriano, che da una parte rappresenta
la testa del medesimo, e dall'altra una Vittoria alata in leggenda.
Ritrovata in Toscani.

ASUCa, Sezione II, Sottosezione II, *Carteggio 1848-1862 (A) – A1 1848-1851*

Partizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
1	b.1	nn. 1-12	1848-1851	Personale Nomina, trattamento economico e carriera del personale docente e non docente, compreso quello addetto agli stabilimenti scientifici	
2	b.1	nn. 13-17	1848-1851	Direzione generale. Disposizioni di massima. Funzioni pubbliche Attuazione delle disposizioni ministeriali da parte dell'organo di governo dell'Ateneo sulla definizione dei programmi scolastici, dei calendari e orari lezioni, libri di testo, incarichi di redazione delle relazioni inaugurali dell'anno accademico, incarichi di supplenza, relazioni annuali dei Consigli di Facoltà, commissioni esaminatrici, istituzione nuovi corsi di studio	

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
3	b. 1	nn. 18-29	1848-1851	Studenti ed esami Disposizioni e decisioni sulle ammissioni e alle dispense di studenti da corsi ed esami, sul rilascio copie di attestati e certificati, sui provvedimenti disciplinari, sulle borse di studio, sulla disciplina degli esami dei diversi corsi	
4	b. 2	nn. 30-42	1848-1851	Contabilità. Materiale dell'Università e degli stabilimenti scientifici Amministrazione della dotazione patrimoniale stanziata in bilancio dal Ministero per l'Università, in particolare i rendiconti delle spese per il funzionamento e la manutenzione degli uffici e degli stabilimenti, gli stipendi, le nuove assegnazioni per spese impreviste, gli inventari dei beni	I fascicoli sono separati fra loro: sede centrale e i diversi istituti e scuole (Biblioteca, Museo, Scuole di Storia naturale, di Farmacia, di Architettura, Laboratorio chimico, Gabinetto geodetico, Teatro anatomico e Oratorio

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
5	b. 2	nn. 43-47	1848-1851	Affari diversi Carteggio concernente quegli affari non strettamente derivanti dall'esecuzione delle funzioni istituzionali dell'Ateneo, quali, ad esempio: ringraziamenti per doni di pubblicazioni inviti al Corpo Accademico per celebrazioni di festività laiche e religiose richieste per l'utilizzo dell'Aula dell'Ateneo per funzioni pubbliche da parte di autorità e associazioni bandi per posti gratuiti vacanti stabiliti dalla fondazione regia Carlo Alberto in Torino trasmissione al Ministero di informazioni relative al personale docente, agli studenti o all'Ateneo	Alcuni fascicoli relativi agli stessi oggetti sono stati nel corso degli anni considerati di pertinenza di differenti partizioni

ASUCa, Sezione II, Sottosezione II, *Carteggio 1848-1862 (A) – A2 1852-1862*

Partizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
1	b. 3	nn. 48-55	1852	Personale Nomina, trattamento economico e carriera del personale docente e non docente, compreso quello addetto agli stabilimenti scientifici	
	b. 5	nn. 78-84	1853		
	b. 7	nn. 105-112	1854		
	b. 9	nn. 133-139	1855		
	b. 11	nn. 161-169	1856		
	b. 13	nn. 187-195	1857		
	b. 15	nn. 215-225	1858		
	b. 16	nn. 262-269	1859		
	b. 17	nn. 304-314	1860		
	b. 19	nn. 347-354	1861		
	b. 21	nn. 388-395	1862		

Partizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
2	b. 3	nn. 56-59	1852	Direzione generale. Disposizioni di massima. Funzioni pubbliche	
	b. 5	nn. 85-88	1853	Attuazione delle disposizioni ministeriali da parte dell'organo di governo dell'Ateneo sulla definizione dei programmi scolastici,	
	b. 7	nn. 113-116	1854	dei calendari e degli orari lezioni libri di testo	
	b. 9	nn. 140-144	1855	incarichi di redazione delle relazioni inaugurali dell'anno accademico	
	b. 11	nn. 170-171	1856	incarichi di supplenza	
	b. 13	nn. 196-198	1857	relazioni annuali dei Consigli di Facoltà	
	b. 15	nn. 226-229	1858	commissioni esaminatrici	
	b. 16	nn. 270-274	1859	attivazione di nuovi corsi di studio	
	b. 17	nn. 315-319	1860		
	b. 19	nn. 355-364	1861		
	b. 21	nn. 396-403	1862		

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
3	b. 3	nn. 60-67	1852	Studenti ed esami disposizioni e decisioni sulle ammissioni e sulle dispense di studenti da corsi ed esami sul rilascio copie di attestati e certificati sui provvedimenti disciplinari sulle borse di studio sulla disciplina degli esami dei diversi corsi	
	b. 4	nn. 68-72	1852		
	b. 5	nn. 89-92	1853		
	b. 6	nn. 93-98	1853		
	b. 7	nn. 117-118	1854		
	b. 8	nn. 119-126	1854		
	b. 9	nn. 145-147	1855		
	b. 10	nn. 148-154	1855		
	b. 11	nn. 172-176	1856		
	b. 12	nn. 177-179	1856		
	b. 13	nn. 199-203	1857		
	b. 14	nn. 204-207	1857		
	b. 15	nn. 230-243	1858		
	b. 16	nn. 275-286	1859		
	b. 17	nn. 320-325	1860		
	b. 18	nn. 326-330	1860		
	b. 20	nn. 365-372	1861		
	b. 21	nn. 404-407	1862		

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
4	b. 4	nn. 73-75	1852	Contabilità. Materiale dell'Università e degli stabilimenti scientifici Amministrazione della dotazione patrimoniale stanziata in bilancio dal Ministero per l'Università, in particolare: rendiconti delle spese per il funzionamento e la manutenzione degli uffici e degli stabilimenti stipendi nuove assegnazioni per spese impreviste inventari dei beni mobili e immobili	I fascicoli sono separati fra loro: sede centrale e i diversi istituti e scuole (Biblioteca, Museo, Scuole di Storia naturale, di Farmacia, di Architettura, Laboratorio chimico, Gabinetto geodetico, Teatro anatomico e Oratorio)
	b. 6	nn. 99-101	1853		
	b. 8	nn. 127-129	1854		
	b. 10	nn. 155-157	1855		
	b. 12	nn. 180-183	1856		
	b. 14	nn. 208-211	1857		
	b. 15	nn. 244-260	1858		
	b. 16	nn. 287-301	1859		
	b. 18	nn. 331-345	1860		
	b. 20	nn. 373-386	1861		
	b. 22	nn. 408-420	1862		

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
5	b. 4	nn. 76-77	1852	Affari diversi	Alcuni fascicoli relativi agli stessi oggetti sono stati nel corso degli anni considerati di pertinenza di differenti partizioni
	b. 6	nn. 102-104	1853	Carteggio concernente quegli affari non strettamente derivanti dall'esecuzione delle funzioni istituzionali dell'Ateneo, quali:	
	b. 8	nn. 130-132	1854	ringraziamenti per doni di pubblicazioni	
	b. 10	nn. 158-160	1855	inviti al Corpo Accademico per celebrazioni di festività laiche e religiose	
	b. 12	nn. 184-186	1856	richieste per l'utilizzo dell'Aula dell'Ateneo per funzioni pubbliche da parte di autorità e associazioni	
	b. 14	nn. 212-214	1857	bandi per posti gratuiti vacanti stabiliti dalla fondazione regia Carlo Alberto in Torino	
	b. 15	n. 261	1858	trasmissione al Ministero di informazioni relative al personale docente, agli studenti o all'Ateneo in generale	
	b. 16	nn. 302-303	1859		
	b. 18	n. 346	1860		
	b. 20	n. 387	1861		
	b. 22	nn. 421-422	1862		

Carteggio 1848-1900
Schema delle posizioni:

1863-1879 (B):

1. Direzione generale. Disposizioni di massima. Funzioni pubbliche
2. Personale
3. Contabilità. Materiale dell'Università e degli stabilimenti scientifici
4. Personale degli studenti
5. Affari diversi non riferibili alle altre posizioni

I titoli, definiti dal 1863 'posizioni', sono riportati per esteso sulla camicia di ciascun fascicolo; ogni fascicolo è contrassegnato da un numero e ciascun documento riporta la segnatura corrispondente.

Tutto il carteggio è suddiviso nelle sottoserie annuali rilevate con l'ordinamento e i fascicoli sono descritti sulla base delle partizioni individuate o del titolare adottato. Degli stessi è stata rispettata l'intitolazione originaria ed è stata mantenuta fisicamente la conservazione in buste d'archivio, col dorso in pergamena, che ne riprende l'ordine originario⁷⁷.

⁷⁷ Cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario del Carteggio 1848-1900* cit., pp. 1-3 e p. 91.

6859

PRESIDENZA

DELLA

CORTE D'APPELLO

DI

SARDEGNA

N. 384.

Risposta alla nota

N.

COZZO

Cagliari addì 13 Aprile 1856.

Il portinajo di questa Corte d'appello
 Antonio Mola mentre ieri
 mattina passava nel Balice
 e proprio di rimpetto alla casa
 della Vedova Giuseppa Odoni
 vicino al palazzo del Seminario,
 essendo stato da alcuni studenti
 dell'Università che solo
 lo hanno insultato e deciso a
 proposito della divisa che
 indossava, colle grida di
 « alla armi » appena nottolo,
 e con altre parole spregiudicate,
 questa Notizia della Corte,
 mi sommarmente intese che
 la divisa dei portinaj della
 stessa Corte venga rispettata
 per decoro del luogo al quale
 prestano il loro servizio rispettato,
 si reca a premura di farne
 questo avviso all'Atto Sig. Francesco
 Presidente del Consiglio
 Universitario, e prega la S. S.
 di voler non solo provvedere a ciò

All'Atto Sig. Francesco
 Presidente del Consiglio Universitario

A. Tagliari

ASUCa, Sezione II, Sottosezione II, Carteggio 1863-1879 (B)

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
1	b. 23	nn. 423-438	1863	Direzione generale.	nn. 1-16
	b. 26	nn. 496-520	1864	Disposizioni di massima.	nn. 1-26
	b. 29	nn. 586-609	1865	Funzioni pubbliche	nn. 1-25
	b. 32	nn. 666-687	1866	Disposizioni di massima in esecuzione dei regolamenti universitari	nn. 1-22
	b. 34	nn. 733-747	1867		nn. 1-15
	b. 36	nn. 784-796	1868	Provvedimenti disciplinari	nn. 1-13
	b. 39	nn. 834-847	1869	Bisogni dell'Università e in generale tutti gli affari riguardanti il	nn. 1-14
	b. 43	nn. 881-889	1870	buon andamento degli studi e la	nn. 1-9
	b. 46	nn. 922-934	1871	disciplina che non si possano	nn. 1-13
	b. 49	nn. 970-981	1872	referire particolarmente e esclusivamente a una delle altre posizioni	nn. 1-12
	b. 52	nn. 1011-1021	1873		nn. 1-11
	b. 56	nn. 1082-1093	1874		nn. 1-12
	b. 59	nn. 1161-1169	1875		nn. 1-9
	b. 62	nn. 1225-1233	1876		nn. 1-9
	b. 65	nn. 1287-1295	1877		nn. 1-9
	b. 68	nn. 1352-1357	1878		nn. 1-6
	b. 71	nn. 1423-1432	1879		nn. 1-10

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
2	b. 23	nn. 439-468	1863	Personale Personale del Corpo Accademico e degli ufficiali addetti all'Università, comprese le competenze di stipendi, atti dei concorsi, piante del personale, nomine, promozioni etc.	nn. 1-30
	b. 27	nn. 521-558	1864		nn. 1-38
	b. 29	nn. 610-634	1865		nn. 1-25
	b. 32	nn. 688-713	1866		nn. 1-27
	b. 34	nn. 748-762	1867		nn. 1-15
	b. 37	nn. 797-814	1868		nn. 1-18
	b. 40	nn. 848-864	1869		nn. 1-17
	b. 43	nn. 890-903	1870		nn. 1-15
	b. 47	nn. 935-951	1871		nn. 1-17
	b. 49	nn. 982-993	1872		nn. 1-12
	b. 53	nn. 1022-1047	1873		nn. 1-26
	b. 57	nn. 1094-1128	1874		nn. 1-35
	b. 60	nn. 1170-1193	1875		nn. 1-23
	b. 62	nn. 1234-1253	1876		nn. 1-18
	b. 66	nn. 1296-1317	1877		nn. 1-22
	b. 69	nn. 1358-1387	1878		nn. 1-30
	bb. 71-72	nn. 1433-1467	1879		nn. 1-34

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
3	b. 23	nn. 469-479	1863	Contabilità. Materiale dell'Università e degli stabilimenti scientifici Materiale dell'Università e degli stabilimenti Spese relative Contabilità delle propine e degli esami	nn. 1-11
	b. 28	nn. 559-573	1864		nn. 1-15
	b. 30	nn. 635-647	1865		nn. 1-14
	b. 33	nn. 714-725	1866		nn. 3-12
	b. 35	nn. 763-776	1867		nn. 1-14
	b. 38	nn. 815-826	1868		nn. 1-12
	b. 41	nn. 865-873	1869		nn. 1-9
	b. 44	nn. 904-915	1870		nn. 1-12
	b. 46	nn. 952-964	1871		nn. 1-13
	b. 50	nn. 994-1004	1872		nn. 1-11
	b. 54	nn. 1048-1069	1873		nn. 1-22
	b. 56	nn. 1129-1147	1874		nn. 1-19
	b. 59	nn. 1194-1212	1875		nn. 1-19
	b. 63	nn. 1254-1275	1876		nn. 1-22
	b. 65	nn. 1318-1340	1877		nn. 1-23
	b. 68	nn. 1388-1411	1878		nn. 1-23
	b. 71	nn. 1468-1488	1879		nn. 1-21

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
4	b. 25	nn. 480-485	1863	Personale degli studenti Dispensa da corsi ed esami Ammissioni e iscrizione ai corsi Ammissione eccezionali agli esami Dispensa da tasse e restituzione delle medesime Spedizione di diplomi e certificati	nn. 1-6
	b. 28	nn. 574-577	1864		nn. 1-6
	b. 31	nn. 648-651	1865		nn. 1-5
	b. 33	nn. 726-728	1866		nn. 1-3
	b. 35	nn. 777-779	1867		nn. 1-3
	b. 38	nn. 827-831	1868		nn. 1-4
	b. 42	nn. 874-878	1869		nn. 1-5
	b. 45	nn. 916-919	1870		nn. 1-4
	b. 48	nn. 965-968	1871		nn. 1-4
	b. 51	nn. 1005-1009	1872		nn. 1-5
	b. 55	nn. 1070-1078	1873		nn. 1-9
	b. 58	nn. 1148-1157	1874		nn. 1-10
	b. 61	nn. 1213-1221	1875		nn. 1-9
	b. 64	nn. 1276-1283	1876		nn. 1-8
	b. 67	nn. 1341-1347	1977		nn. 1-7
	b. 70	nn. 1412-1419	1878		nn. 1-8
	b. 73	nn. 1489-1500	1879		nn. 1-12

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
5	b. 24	nn. 486-495	1863	Affari diversi non riferibili ad altre posizioni	nn. 1-10
	b. 26	nn. 578-585	1864		nn. 1-8
	b. 31	nn. 651-665	1865		nn. 1-14
	b. 33	nn. 729-732	1866		nn. 1-4
	b. 35	nn. 780-783	1867		nn. 1-4
	b. 38	nn. 832-833	1868		nn. 1-2
	b. 42	nn. 879-880	1869		nn. 1-2
	b. 45	nn. 920-921	1870		nn. 1-2
	b. 48	n. 969	1871		n. 1
	b. 51	n. 1010	1872		n. 1
	b. 52	nn. 1079-1081	1873		nn. 1-3
	b. 58	nn. 1158-1160	1874		nn. 1-3
	b. 61	nn. 1222-1224	1875		nn. 1-3
	b. 64	nn. 1284-1286	1876		nn. 1-3
	b. 67	nn. 1348-1351	1977		nn. 1-4
	b. 70	nn. 1420-1422	1878		nn. 1-3
	b. 73	nn. 1501-1504	1879		nn. 1-4

Carteggio 1848-1900
Schema delle posizioni:

1880-1881 (C):

- I. Affari diversi riguardanti gli studi, gli esami, le tasse, le funzioni pubbliche, la contabilità, le proposte per nuovi insegnamenti, gli studenti e gli impiegati di segreteria
- II. Nomine del personale amministrativo ed insegnante
- III. Affari riguardanti il personale
- IV. Concorsi
- V. Contabilità, inventari e fabbricati
- VI. Materiale e contabilità degli stabilimenti scientifici
- VII. Personale degli studenti
- VIII. Affari diversi

Nel 1880, gli affari relativi al Personale furono suddivisi in più 'posizioni' (nomine, affari in genere e concorsi); inoltre, la contabilità fu distinta sulla base della pertinenza: se relativa all'Università in generale o agli stabilimenti scientifici. Ogni fascicolo è contrassegnato da un numero romano seguito da una lettera dell'alfabeto⁷⁸.

⁷⁸ Cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario del Carteggio 1848-1900* cit., p. 298. All'interno del carteggio è presente, fra gli strumenti di corredo, l'*Elenco pratiche dell'anno 1863-1903*; ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, b. 176, n. 1; cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario del Carteggio 1848-1900* cit., p. 603.

ASUCa, Sezione II, Sottosezione II, Carteggio 1880-1881 (C)

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
I	b. 74	nn. 1505-1511	1880	Affari diversi riguardanti gli studi, gli esami, le tasse, le funzioni pubbliche, la contabilità, le proposte per nuovi insegnamenti, gli studenti e gli impiegati di segreteria	nn. A-H
	b. 76	nn. 1559-1566	1881		nn. A-H
II	b. 74	nn. 1512-1517	1880	Nomine del personale amministrativo e insegnante	nn. A-G
	b. 76	nn. 1567-1574	1881		nn. A-H
III	b. 74	nn. 1518-1528	1880	Affari riguardanti il personale	nn. A-L
	b. 76	nn. 1575-1584	1881		nn. A-L
IV	b. 74	nn. 1529-1532	1880	Concorsi	nn. A-D
	b. 76	nn. 1585-1587	1881		nn. A-E
V	b. 75	nn. 1533-1538	1880	Contabilità, inventari e fabbricati	nn. A-H
	b. 77	nn. 1588-1594	1881		nn. A-G

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
VI	b. 75	nn. 1539-1546	1880	Materiale e contabilità degli stabilimenti scientifici	nn. A-L
	b. 77	nn. 1595-1603	1881		nn. A-M
VII	b. 75	nn. 1547-1554	1880	Personale degli studenti	nn. A-H
	b. 77	nn. 1604-1611	1881		nn. A-H
VIII	b. 75	nn. 1555-1558	1880	Affari diversi	nn. A-D
	b. 77	nn. 1612-1615	1881		nn. A-D

* All'interno del carteggio è presente, fra gli strumenti di corredo, la *Rubrica alfabetica delle pratiche dell'anno 1880*; ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, b. 176, n. 2; cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario del Carteggio 1848-1900* cit., p. 603.

Carteggio 1848-1900
Schema delle posizioni:

1882-1900 (D):

- I. Provvedimenti di massima riguardanti in generale la legislazione universitaria. Elezione dei membri del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione
- II. Provvedimenti dell'autorità universitaria riguardanti l'ordine degli studi, l'orario delle lezioni, gli esami, la nomina delle commissioni esaminatrici. Funzioni pubbliche dell'Università ed altre alle quali la medesima prende parte. Altri affari diversi concernenti l'Università e non riferibili alle precedenti e alle seguenti posizioni
- III. Concorsi alle cattedre dell'Università. Aggregazioni alle facoltà. Nomine e trasferimenti del personale universitario. Ammissioni alla libera docenza. Autorizzazioni per tenere praticanti farmacisti.
- IV. Proposte per modificazioni di piante organiche. Stati del personale Universitario. Stati mensili sul numero degli impiegati e sull'ammontare degli stipendi. Alloggi gratuiti. Aumenti di stipendi. Pagamento di stipendi, di assegni, di retribuzioni e di altre competenze al personale ordinario e straordinario, ai supplenti e ai liberi docenti.
- V. Assenze temporanee del personale universitario e supplenze relative. Pubblicazioni del medesimo. Onorificenze. Attestazioni di servizi ed altre. Consegna di decreti di nomina e di altri titoli. Restituzione di documenti. Comunicazioni diverse per affari non riguardanti il servizio universitario.
- VI. Altri affari diversi riguardanti il servizio universitario.
- VII. Ammissione ai corsi ed agli esami. Sessioni straordinarie di esami.

- VIII. Dispense e restituzione di tasse scolastiche.
- IX. Affari diversi riguardanti gli studenti eccettuati quelli indicati nelle posizioni VII e VIII. Stati degli iscritti e delle tasse pagate.
- X. Contabilità delle dotazioni ordinarie per le spese materiali dell'Università, delle sopratasse d'esami e dei diplomi. Certificati e copie di documenti.
- XI. Stabili universitari, usi, adattamenti e miglioramenti dei medesimi. Materiale mobile. Doni. Fondi straordinari. Inventari. Verbal di consegna.
- XII. Domande di vedove e minori per pensioni, indennità e sussidi. Concorsi per posti estranei all'Università. Annunzi di morte. Altre corrispondenze non riferibili alle precedenti posizioni⁷⁹.



Foto 33

⁷⁹ Cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario del Carteggio 1848-1900* cit., p. 320. All'interno del carteggio è presente, fra gli strumenti di corredo, l'*Elenco delle pratiche dell'anno 1882*; ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, b. 176, n. 3; cfr. *ibidem*, p. 603.

ASUCa, Sezione II, Sottosezione II, Carteggio 1882-1900 (D)

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
I	b. 78	nn. 1616-1630	1882	Provvedimenti di massima riguardanti in generale la legislazione universitaria. Elezioni dei membri del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione	nn. A-O
	b. 82	nn. 1739-1748	1883		nn. A-K
	b. 87	nn. 1854-1859	1884		nn. A-F
	b. 92	nn. 1931-1938	1885		nn. A-H
	b. 98	nn. 1992-1997	1886		nn. A-F
	b. 103	nn. 2066-2070	1887		nn. A-E
	b. 108	nn. 2152-2159	1888		nn. A-H
	b. 114	nn. 2237-2242	1889		nn. A-F
	b. 120	nn. 2326-2329	1890		nn. A-D
	b. 126	nn. 2405-2409	1891		nn. A-E
	b. 131	nn. 2478-2480	1892		nn. A-C
	b. 135	nn. 2545-2546	1893		nn. A-B
	b. 140	nn. 2617-2618	1894		nn. A-B
	b. 146	nn. 2688-2689	1895		nn. A-B
	b. 150	nn. 2752-2756	1896		nn. A-E
	b. 155	nn. 2816-2821	1897		nn. A-G
	b. 160	nn. 2887-2890	1898		nn. A-D
	b. 166	nn. 2950-2954	1899		nn. A-E
	b. 171	nn. 3015-3019	1900		nn. A-E

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
II	b. 78	nn. 1631-1650	1882	Provvedimenti dell'autorità universitaria riguardanti l'ordine degli studi, l'orario delle lezioni, gli esami, la nomina delle commissioni esaminatrici. Funzioni pubbliche dell'Università ed altre alle quali la medesima prende parte. Altri affari diversi concernenti l'Università e non riferibili alle precedenti e alle seguenti posizioni	nn. A-T
	b. 82	nn. 1749-1768	1883		nn. A-Zter
	b. 87	nn. 1860-1874	1884		nn. A-Q
	b. 92	nn. 1939-1944	1885		nn. A-I
	b. 98	nn. 1998-2005	1886		nn. B-L
	b. 103	nn. 2071-2080	1887		nn. D-O
	b. 108	nn. 2160-2171	1888		nn. D-O
	b. 114	nn. 2243-2255	1889		nn. C-R
	b. 121	nn. 2330-2338	1890		nn. D-M
	b. 127	nn. 2410-2419	1891		nn. C-N
	b. 131	nn. 2481-2487	1892		nn. D-L
	b. 135	nn. 2547-2555	1893		nn. D-N
	b. 141	nn. 2619-2624	1894		nn. D-K
	b. 147	nn. 2690-2695	1895		nn. E-J
	b. 151	nn. 2757-2763	1896		nn. E-L
	b. 155	nn. 2822-2828	1897		nn. D-K
	b. 161	nn. 2891-2895	1898		nn. C-H
	b. 167	nn. 2955-2959	1899		nn. D-H
	b. 172	nn. 3020-3025	1900		nn. A-H

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
III	b. 78 b. 83 b. 87 b. 93 b. 98 b. 104 b. 109 b. 115 b. 120 b. 127 b. 132 b. 136 b. 142 b. 148 b. 152 b. 156 b. 161 b. 166 b. 173	nn. 1651-1664 nn. 1769-1788 nn. 1875-1883 nn. 1945-1950 nn. 2006-2015 nn. 2080-2095 nn. 2172-2188 nn. 2256-2266 nn. 2339-2352 nn. 2420-2428 nn. 2488-2499 nn. 2556-2566 nn. 2625-2633 nn. 2696-2705 nn. 2764-2772 nn. 2829-2840 nn. 2896-2903 nn. 2960-2967 nn. 3026-3034	1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900	Concorsi a cattedra, aggregazioni alle facoltà, nomine e trasferimenti del personale universitario, ammissioni alla libera docenza, autorizzazioni per tenere praticanti farmacisti	nn. A-N nn. A-T nn. A-I nn. A-F nn. A-J nn. A-O nn. A-R nn. A-K nn. A-N nn. A-I nn. A-L nn. A-K nn. A-I nn. A-J nn. A-I nn. A-L nn. A-H nn. A-H nn. A-H

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
IV	b. 79	nn. 1665-1676	1882	Proposte per modificazioni di piante organiche Stati del personale Universitario. Stati mensili sul numero degli impiegati e sull'ammontare degli stipendi Alloggi gratuiti Aumenti di stipendi Pagamento di stipendi, di assegni, di retribuzioni e di altre competenze al personale ordinario e straordinario, ai supplenti e ai liberi docenti	nn. A-L
	b. 82	nn. 1789-1796	1883		nn. A-H
	b. 88	nn. 1884-1892	1884		nn. A-I
	b. 93	nn. 1951-1957	1885		nn. A-G
	b. 99	nn. 2016-2026	1886		nn. A-K
	b. 105	nn. 2096-2107	1887		nn. A-L
	b. 110	nn. 2189-2196	1888		nn. A-H
	b. 116	nn. 2267-2271	1889		nn. A-E
	b. 122	nn. 2353-2357	1890		nn. A-E
	b. 126	nn. 2429-2435	1891		nn. A-G
	b. 132	nn. 2500-2506	1892		nn. A-G
	b. 137	nn. 2567-2573	1893		nn. A-G
	b. 143	nn. 2634-2641	1894		nn. A-H
	b. 146	nn. 2706-2711	1895		nn. A-F
	b. 152	nn. 2773-2779	1896		nn. A-G
	b. 156	nn. 2841-2845	1897		nn. A-F
	b. 162	nn. 2904-2909	1898		nn. A-F
	b. 168	nn. 2968-2973	1899		nn. A-F
	b. 173	nn. 3035-3039	1900		nn. A-E

Posizione	Consist.	Numero	Anno	Titolo, contenuto	Note
V	b. 79	nn. 1677-1684	1882	Assenze temporanee del personale universitario e supplenze relative Pubblicazioni del medesimo Onorificenze Attestazioni di servizi ed altre Consegna di decreti di nomina e di altri titoli Restituzione di documenti Comunicazioni diverse per affari non riguardanti il servizio universitario	nn. A-H
	b. 84	nn. 1797-1801	1883		nn. A-E
	b. 88	nn. 1893-1898	1884		nn. A-F
	b. 94	nn. 1958-1963	1885		nn. A-F
	b. 100	nn. 2027-2031	1886		nn. A-E
	b. 105	nn. 2108-2111	1887		nn. A-D
	b. 109	nn. 2197-2199	1888		nn. A-C
	b. 115	nn. 2272-2275	1889		nn. A-D
	b. 122	nn. 2358-2360	1890		nn. A-C
	b. 126	nn. 2436-2439	1891		nn. A-D
	b. 131	nn. 2507-2510	1892		nn. A-D
	b. 136	nn. 2574-2575	1893		nn. A-B
	b. 143	nn. 2642-2644	1894		nn. A-C
	b. 148	nn. 2712-2714	1895		nn. A-C
	b. 153	nn. 2780-2782	1896		nn. A-C
	b. 156	nn. 2846-2848	1897		nn. A-C
	b. 162	nn. 2910-2912	1898		nn. A-C
	b. 169	nn. 2974-2975	1899		nn. A-B
	b. 173	nn. 3040-3041	1900		nn. A-B

Posizione	Consist.	Numero		Titolo, contenuto	Note
VI	b. 79 b. 84 b. 89 b. 92 b. 101 b. 104 b. 111 b. 114 b. 122 b. 128 b. 133 b. 138 b. 141 b. 147 b. 151 b. 157 b. 162 b. 169 b. 173	nn. 1685-1696 nn. 1802-1804 nn. 1899-1900 nn. 1964-1967 nn. 2032-2035 nn. 2112-2116 nn. 2200-2203 nn. 2276-2278 nn. 2361-2362 nn. 2440-2442 nn. 2511-2512 nn. 2576-2577 nn. 2645-2647 nn. 2715-2716 nn. 2783-2784 nn. 2849-2850 nn. 2913-2914 nn. 2976-2978 n. 3042	1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900	Altri affari diversi riguardanti il personale universitario	nn. A-L nn. A-C nn. A-B nn. A-D nn. A-D nn. A-E nn. A-D nn. A-C nn. A-B nn. A-C nn. A-B nn. A-B nn. A-C nn. A-B nn. A-B nn. A-B nn. A-B nn. A-C n. A

Posizione	Consist.	Numero		Titolo, contenuto	Note
VII	b. 80 b. 84 b. 89 b. 92 b. 100 b. 104 b. 112 b. 117 b. 124 b. 129 b. 134 b. 139 b. 142 b. 148 b. 151 b. 158 b. 163 b. 169 b. 173	nn. 1697-1699 nn. 1805-1808 nn. 1901-1904 nn. 1968-1969 nn. 2036-2039 nn. 2117-2123 nn. 2204-2209 nn. 2279-2287 nn. 2363-2369 nn. 2443-2449 nn. 2513-2517 nn. 2578-2581 nn. 2648-2653 nn. 2717-2721 nn. 2785-2788 nn. 2851-2854 nn. 2915-2916 nn. 2979-2981 nn. 3403-3044	1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900	Ammissioni ai corsi e agli esami. Sessioni straordinarie	nn. A-C nn. A-D nn. A-D nn. A-B nn. A-D nn. A-G nn. A-F nn. A-I nn. A-G nn. A-G nn. A-E nn. A-D nn. A-F nn. A-E nn. A-D nn. A-D nn. A-B nn. A-C nn. A-B

Posizione	Consist.	Numero		Titolo, contenuto	Note
VIII	b. 80	nn. 1700-1703	1882	Dispense e restituzione tasse scolastiche	nn. A-D
	b. 84	nn. 1809-1812	1883		nn. A-D
	b. 89	nn. 1905-1908	1884		nn. A-D
	b. 94	nn. 1970-1971	1885		nn. A-B
	b. 100	nn. 2040-2042	1886		nn. A-C
	b. 103	nn. 2124-2128	1887		nn. A-E
	b. 113	nn. 2210-2212	1888		nn. A-C
	b. 117	nn. 2288-2290	1889		nn. A-C
	b. 121	nn. 2370-2371	1890		nn. A-B
	b. 127	nn. 2450-2452	1891		nn. A-C
	b. 131	nn. 2518-2519	1892		nn. A-B
	b. 135	nn. 2582-2583	1893		nn. A-B
	b. 144	nn. 2654-2655	1894		nn. A-B
	b. 149	nn. 2722-2723	1895		nn. A-B
	b. 151	nn. 2789-2790	1896		nn. A-B
	b. 158	nn. 2855-2856	1897		nn. A-B
	b. 163	nn. 2917-2918	1898		nn. A-B
	b. 168	nn. 2982-2983	1899		nn. A-B
	b. 174	nn. 3045-3046	1900		nn. A-B

Posizione	Consist.	Numero		Titolo, contenuto	Note
IX	b. 80 b. 85 b. 90 b. 95 b. 101 b. 106 b. 113 b. 116 b. 121 b. 130 b. 131 b. 138 b. 140 b. 147 b. 153 b. 158 b. 160 b. 170 b. 174	nn. 1704-1709 nn. 1813-1820 nn. 1909-1912 nn. 1972-1975 nn. 2043-2049 nn. 2129-2135 nn. 2213-2218 nn. 2291-2296 nn. 2372-2375 nn. 2453-2456 nn. 2520-2523 nn. 2584-2588 nn. 2656-2659 nn. 2724-2727 nn. 2791-2795 nn. 2857-2861 nn. 2919-2923 nn. 2984-2987 nn. 3047-3051	1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900	Altri affari riguardanti gli studenti eccettuati quelli indicati nelle posizioni VII e VIII Stati degli iscritti e delle tasse pagate	nn. A-F nn. A-H nn. A-D nn. A-D nn. A-G nn. A-G nn. A-F nn. A-F nn. A-D nn. A-D nn. A-D nn. A-E nn. A-D nn. A-D nn. A-E nn. A-E nn. A-E nn. A-D nn. A-E

Posizione	Consist.	Numero		Titolo, contenuto	Note
X	b. 81 b. 85 b. 90 b. 95 b. 101 b. 106 b. 112 b. 118 b. 124 b. 129 b. 133 b. 138 b. 141 b. 149 b. 153 b. 159 b. 164 b. 169 b. 171	nn. 1710-1716 nn. 1821-1827 nn. 1913-1916 nn. 1976-1978 nn. 2050-2052 nn. 2136-2139 nn. 2219-2222 nn. 2297-2301 nn. 2376-2379 nn. 2457-2460 nn. 2524-2526 nn. 2589-2592 nn. 2660-2664 nn. 2728-2730 nn. 2796-2799 nn. 2862-2865 nn. 2924-2928 nn. 2988-2992 nn. 3051-3055	1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900	Contabilità delle dotazioni ordinarie per le spese materiali dell'Università, delle soprattasse d'esame e di diplomi, certificati e copie di documenti	nn. A-G nn. A-G nn. A-D nn. A-C nn. A-C nn. A-D nn. A-D nn. A-E nn. A-D nn. A-D nn. A-C nn. A-D nn. A-E nn. A-C nn. A-D nn. A-D nn. A-E nn. A-E nn. A-D

Posizione	Consist.	Numero		Titolo, contenuto	Note
XI	b. 81 b. 86 b. 91 b. 96 b. 102 b. 107 b. 110 b. 119 b. 125 b. 128 b. 133 b. 137 b. 144 b. 149 b. 150 b. 159 b. 164 b. 170 b. 172	nn. 1717-1732 nn. 1827-1843 nn. 1917-1927 nn. 1979-1987 nn. 2053-2062 nn. 2140-2148 nn. 2223-2232 nn. 2302-2319 nn. 2380-2395 nn. 2461-2471 nn. 2527-2536 nn. 2593-2605 nn. 2665-2678 nn. 2731-2744 nn. 2800-2810 nn. 2866-2979 nn. 2929-2941 nn. 2993-3006 nn. 3056-3069	1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900	Stabili universitari, usi, adattamenti e miglioramenti. Materiale mobile, doni, fondi straordinari, inventari, verbali di consegna	nn. A-P nn. A-P nn. A-K nn. A-I nn. A-J nn. A-I nn. A-J nn. A-R nn. A-P nn. A-L nn. A-J nn. A-O nn. A-N nn. A-N nn. A-K nn. A-N nn. A-N nn. A-0 nn. A-O

Posizione	Consist.	Numero		Titolo, contenuto	Note
XII	b. 81 b. 86 b. 90 b. 97 b. 99 b. 107 b. 111 b. 118 b. 123 b. 130 b. 134 b. 139 b. 145 b. 146 b. 154 b. 157 b. 165 b. 167 b. 175 b. 176	nn. 1733-1738 nn. 1844-1853 nn. 1928-1930 nn. 1988-1991 nn. 2063-2065 nn. 2149-2151 nn. 2233-2236 nn. 2320-2324 nn. 2396-2404 nn. 2472-2477 nn. 2537-2544 nn. 2606-2616 nn. 2679-2687 nn. 2745-2751 nn. 2811-2815 nn. 2880-2886 nn. 2942-2949 nn. 3007-3014 nn. 3070-3075 nn. 3076-3078	1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1863/ 1903	Domande di vedove e minori per pensioni, indennità e sussidi Concorsi per posti estranei all'Università Annunzi di morte Altre corrispondenze non riferibili alle precedenti posizioni Strumenti di corredo (Elenco pratiche 1882 e 1863-1903; Rubrica alfabetica 1880)	nn. A-F nn. A-L nn. A-E nn. A-F nn. A-E nn. B-E nn. B-F nn. B-G nn. B-K nn. B-H nn. B-J nn. B-M nn. B-K nn. A-F nn. B-F nn. E-K nn. A-L nn. A-I nn. A-J

Carteggio 1901-1950

La seconda partizione è composta dalle pratiche annuali degli affari trattati dall'Università dal 1901 al 1950, in prosecuzione di quelle conservate nella prima parte, separate per motivi di praticità dall'Istituto stesso.

Anche queste pratiche riguardano gli affari inerenti la Direzione generale e la normativa universitaria, la nomina, la carriera, il trattamento economico del personale docente e non docente, gli insegnamenti, la tenuta della contabilità dell'Istituto e degli stabilimenti scientifici dipendenti e la disciplina degli esami.

Le sottoserie annuali risentono, in questo caso, di una notevole dispersione di fascicoli, soprattutto riguardo alle pratiche prodotte nel ventennio fascista, e di un frequente disordine interno dovuto all'accorpamento di pratiche di anni differenti, delle quali viene comunque fatto rimando, nelle singole sottoserie, all'anno e alla posizione di appartenenza⁸⁰.

Il riordino della partizione, composta da 4.038 fascicoli condizionati in 385 buste, è attualmente in fase di completamento⁸¹.

⁸⁰ Cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario del Carteggio 1901-1950* cit., pp. 1-3.

⁸¹ La relativa guida costituirà, insieme agli atti delle *Serie omogenee 1901-1950*, la seconda parte della presente guida; cfr. M. Rapetti, E. Todde, *L'Archivio storico dell'Università di Cagliari. Gli atti del 1901-1950*, in corso di elaborazione.

2.1.2.3. Archivi aggregati

L'Archivio storico dell'Università comprende anche due archivi aggregati: il *Protomedicato Generale di Sardegna* e la *Commissione municipale di ispezione delle scuole comunali*⁸².

Il Protomedicato Generale di Sardegna

Il Protomedicato venne istituito in Sardegna dal re Alfonso d'Aragona con carta reale del 26 settembre 1455⁸³, e da quel momento vennero emanate le ordinanze e i regolamenti sanitari intesi in senso moderno, ovvero ispirati alla tutela della pubblica salute, la cui osservanza fu assicurata da pene severe. Non si hanno notizie, infatti, di un'organizzazione sanitaria nell'isola nell'alto medioevo e nel periodo giudiciale, né di ordinamenti di servizi sanitari, a parte alcuni occasionali provvedimenti adottati nei casi di gravi epidemie e alcune norme di carattere igienico.

Nuove leggi in materia, emanate nel 1603 dal Parlamento

⁸² Cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario degli atti del Protomedicato Generale di Sardegna e della Commissione municipale di ispezione delle scuole comunali* cit.

⁸³ Il provvedimento va inquadrato all'interno della più generale politica sanitaria messa in atto dai sovrani aragonesi in tutti i loro regni, per la quale si rimanda a O. Schena, *Ausia Torrella* magister in artibus et medicina, *a Cagliari nella seconda metà del Quattrocento*, in *Storia della Medicina, atti del 4° Congresso in Sardegna*, Supplemento al Bollettino dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Cagliari, 9 (2010), pp. 237-250, pp. 240-241. Sull'istituzione e l'evoluzione dell'ufficio del Protomedicato si veda D. Angioni, *Profili gerarchici e funzionali dell'organizzazione sanitaria in Sardegna dalla seconda metà del XV secolo fino al decreto del 1851*, «Bollettino Bibliografico e Rassegna Archivistica e di Studi Storici della Sardegna», 15 (1992), pp. 61-65 e G. Dodero, *Storia della Medicina e della sanità pubblica in Sardegna, Medici, malati, medicine attraverso i secoli*, Aipsa, Cagliari 1999, pp. 125-129.

del Conte d'Elda, disposero, tra l'altro, che gli aspiranti medici non potessero esercitare la professione senza essere stati prima esaminati dal Protomedico e da tutti i dottori in medicina e senza aver svolto almeno dieci anni di pratica professionale presso esperti chirurghi.

Inoltre, con il regolamento del 30 giugno 1608, per i medici, i chirurghi e i farmacisti, si stabilì che tutti i dottori in medicina potessero ottenere dal Protomedico la licenza di praticare cure solamente se in possesso dei gradi rilasciati da un'Università del regno e dopo aver svolto pratica professionale per due anni presso dottori approvati.

Il Protomedico era, pertanto, il più alto e potente magistrato in materia d'«arte salutare» e fu investito nel tempo di sempre maggiore autorità: decideva sull'idoneità dei chirurghi e dei medici a professare la loro arte, accudiva attivamente a tutti i rami del servizio sanitario e specialmente a quella parte che si riferiva alla difesa dell'isola dai morbi epidemici e contagiosi (competenza poi passata intorno alla prima metà del 1600 alla Giunta di Sanità, della quale faceva parte anche il Protomedico), vegliava sull'osservanza delle leggi di abilitazione all'esercizio della succitata arte, firmava gli atti di autorizzazione alle professioni sanitarie, fissava gli onorari dei medici e chirurghi, riceveva e trasmetteva le denunce e istruiva i processi, effettuava visite ispettive presso le farmacie, soprintendeva alla fabbrica delle medicine e dei liquori, beneficiava quindi dei diritti di visita e di due terzi delle pene pecuniarie da applicarsi ai contravventori. Aveva la sua sede in Cagliari, mentre a Sassari era preposto un Vice Protomedico suo dipendente.

Nelle altre città e villaggi operavano Tenenti Protomedici appositamente nominati.

Per rin vigorire, dare maggiore sicurezza e garanzia all'autorità Protomedicale, intorno al 1730 venne istituito l'Ufficio del Protomedicato Generale, composto dal Protomedico, un

professore di Medicina teorico-pratica e uno di materia medica, in sostituzione dei quali veniva chiamato un dottore del Collegio di Medicina, nominato dal Magistrato sopra gli Studi. L'Ufficio rappresentava un ramo del potere viceregio in materia di sanità in quanto non agiva per autorità propria ma faceva le sue proposte al Viceré, al quale spettava valutarle, dichiararne l'esecutività e impartire gli ordini opportuni⁸⁴.

Oltre che dare parere su tutte le questioni di indole medica e a proporre le misure igieniche opportune alla tutela della salute della popolazione, era compito del Protomedicato Generale compilare i regolamenti per l'esercizio professionale dei medici, chirurghi, farmacisti e speciali, che venivano poi sottoposti all'approvazione del Magistrato sopra gli Studi, stabilire la tassa sui medicinali con i sindaci degli speciali, vegliare sulla condotta e sul merito scientifico delle persone che esercitavano l'arte medica, proponendo la sospensione di medici e chirurghi non patentati.

L'Istituto venne regolato ancora, soprattutto con la 'restaurazione' dell'Università nel 1764, ma mantenne, in linea di massima, le sue antiche attribuzioni. Il 4 ottobre 1842 venne approvato dal re Carlo Alberto il regolamento per il Magistrato del Protomedicato Generale di Sardegna e per l'esercizio delle

⁸⁴ Per i periodi successivi alla dominazione spagnola, in particolare per il periodo piemontese, si rimanda all'url http://www.archivi.beniculturali.it/servizioII/progetti/studium/Un_Sardegna.html. Le attribuzioni del Protomedicato rimasero pressoché invariate sino all'emanazione del regolamento del 4 ottobre 1842 che ne ridusse le mansioni riservandogli quelle di indole puramente professionale. Cfr. G. Pinna, *Sulla pubblica sanità in Sardegna dalle sue origini sino al 1850*, Premiato Stabilimento Tipografico G. Dessì, Cagliari 1898, F. Loddo Canepa, *Dizionario Archivistico per la Sardegna*, vol. II, cit., e A. Melis, *Dominazione sabauda in Sardegna*, Tip. S. Pascuttini, Oristano 1932.

professioni da questo dipendenti, col quale ne furono in parte ridotte le attribuzioni riservandogli solamente quelle inerenti le questioni di indole puramente professionale, ovvero la superiore vigilanza e ispezione su coloro che esercitavano la medicina e la chirurgia o qualche ramo delle stesse, l'esecuzione delle visite e le ispezioni a tutte le farmacie, drogherie e spezierie e la pubblicazione annuale dell'elenco dei medici e dei chirurghi ammessi all'esercizio della professione. In forza di detto regolamento il numero dei suoi membri venne accresciuto da tre a cinque: un professore di medicina, uno di materia medica, uno di chirurgia, uno di chimica e uno di storia naturale e botanica, fra i quali il Sovrano nominava il Protomedico Generale.

Con le Regie Patenti del 30 ottobre 1847 ed il R.D. del luglio 1848, le attribuzioni di controllo sul regolare esercizio delle 'arti salutari' vennero trasferite al Consiglio Superiore e ai Consigli Provinciali di Sanità e al Protomedicato rimase solamente il compito di stabilire l'idoneità degli aspiranti all'esercizio di dette arti e la spedizione delle patenti ai farmacisti e ai droghieri; infine, con R.D. 12 maggio 1851, l'Istituto venne abolito e tutto quanto si riferiva allo studio, all'esame, alla pratica, alla dichiarazione di idoneità etc., passò fra le competenze delle autorità preposte alla Pubblica Istruzione.

Il fondo del *Protomedicato Generale di Sardegna*, costituito da 82 unità suddivise in 8 serie, contiene gli atti prodotti da questo ufficio dal 1764 al 1852 e può definirsi archivio aggregato a quello dell'Università degli Studi di Cagliari, in quanto prodotto da un soggetto con competenze istituzionali parzialmente interferenti con quelle del Magistrato sopra gli

Studi ma che non determinano tra i due uffici un rapporto di tipo gerarchico⁸⁵.

Il Censore dell'Università interveniva alle sedute del Protomedicato in qualità di relatore degli affari protomedicali per tutti quei provvedimenti che necessitassero della sua approvazione, quali i regolamenti per l'esercizio professionale dei medici, chirurghi, farmacisti e speciali e la nomina di un dottore del Collegio di Medicina in sostituzione di un membro del Protomedicato. Inoltre, lo stesso Censore dell'Università interveniva in qualità di Pubblico Ministero nelle cause intentate ai contravventori dei regolamenti protomedicali e l'Assessore, che presiedeva il collegio giudicante del Tribunale dell'Università, era anche Assessore del Protomedicato in quanto competente, nel campo penale, per tutte le contravvenzioni alle costituzioni universitarie e ai suddetti regolamenti, ma non aveva il diritto di intervenire alle adunanze del Protomedicato salvo in occasione della periodica relazione da rendere al Magistrato sopra gli Studi⁸⁶.

⁸⁵ Il fondo è stato oggetto di una prima revisione nel 2014 da parte della dott.ssa Carla Piras, cfr. C. Piras, *Le carte del Protomedicato Generale del regno di Sardegna conservate presso l'archivio storico dell'Università di Cagliari (1764-1852)*, «Archivio Storico Sardo», XLIX (2014), pp. 387-456. Documentazione del Protomedicato è conservata anche presso l'ASCa, *Segreteria di Stato e di Guerra del Regno di Sardegna*, Serie 2.6.10, Protomedicato Generale, cfr. *ibidem*, p. 387, nota 1. Nel mese di febbraio 2016 il lavoro è stato aggiornato e informatizzato attraverso il *software* Archimista 2.0, a cura della dott.ssa Eleonora Todde.

⁸⁶ Cfr. La Memoria Storica (a cura di), *Inventario degli atti del Protomedicato* cit., pp. 1-2.

ASUCa, Protomedicato Generale di Sardegna, 1764-1852

Serie	Sottos.	Consist.	Numero	Titolo	Estremi Cronologici
1		b. 1	nn. 1-4	Disposizioni regie e ministeriali Dispacci ministeriali, biglietti viceregi, regi editti, patenti regie, disposizioni della Regia Segreteria di Stato e di Guerra in materia di sanità pubblica	1766-1848
2		b. 2	nn. 5.1-5.5	Patenti di nomina dei Protomedici Generali e dei Tenenti Protomedici Copie conformi delle patenti di conferimento regio dell'incarico di Protomedico e di Tenente Protomedico per le diverse città e villaggi rilasciate dal Protomedicato generale di Sardegna e domande di nomina a Tenente Protomedico	1766-1845
3		bb. 3-5	nn. 6-16	Sedute e deliberazioni del Protomedicato Generale Deliberazioni, memorie e lettere del Protomedicato Generale con allegata documentazione esaminata durante le sedute	1764-1850

Serie	Sottos.	Consist.	Numero	Titolo	Estremi cronologici
4		b. 6	nn. 17-22	Manifesti e istruzioni del Protomedicato generale Manifesti e istruzioni in materia di pubblica sanità e di esercizio in arte medica	1765-1828
5		bb. 7-8	nn. 23-43	Speziali Atti inerenti la funzione di controllo svolta dal Protomedicato sull'esercizio della farmacia (rilascio patenti, verifica corretta tenuta e qualità dei medicinali, accertamento conformità alle tariffe vigenti dei prezzi applicati dai farmacisti e dagli speziali	1765-1852
	1	b. 7	nn. 23-27	Patenti e permessi per l'esercizio della professione	1765-1852
	2	b. 8	nn. 28-43	Ispezioni e tassazione	1765-1849
6		bb. 9-11	nn. 44-56	Medici, chirurghi, flebotomi, levatrici	1773-1848
	1	bb. 9-10	nn. 44-54	Patenti e permessi per l'esercizio della professione	1773-1847
	2	b. 11	nn. 55-56	Ispezioni e tassazione	1826-1848

Serie	Sottos.	Consist.	Numero	Titolo	Estremi cronologici
7		bb. 12-15	nn. 57-77	Droghieri e distillatori	1771-1851
	1	bb. 12-13	nn. 57-70	Patenti e permessi per l'esercizio della professione	1813-1851
	2	b. 15	nn. 71-77	Ispezioni e tassazione	1771-1848
8		b. 16	nn. 78-82	Miscellanea Carteggio tra il Magistrato del Protomedicato e gli organi competenti in materia di sanità pubblica, una patente di flebotomo, un catechismo di ostetricia, un manifesto e un elenco di registri del Protomedicato Generale	1817-1850



IL PROTOMEDICATO DI SARDEGNA

S Ebbene sia cosa per se stessa assai chiara, e manifesta, non doverli regolare la sanità del Pubblico, se non da persone di conosciuta probità, e capacità, e perciò legittimamente autorizzate; tuttavia fuole talvolta accadere, che alcuni o per ignoranza, o per temerità, o per delfo di lucro oltrepasfando i limiti della propria Facoltà si facciano lecito di prescrivere, preparare, e distribuire medicine, o in qualche maniera esercitare alcuna delle Arti a loro non attenenti; onde restino privi gl' infermi di que' buoni, ed efficaci rimedi, che l' Arte porrebbe somministrare, e sovente per la cattiva amministrazione de' medesimi miserabilmente periscano. Tale appunto è lo stato, in cui ritrovafi presentemente questo Regno, ove non ostante le molte antiche provvidenze date da' nostri Predecessori, nulla di meno tanti sono gli abusi introdottifi con danno della Pubblica salute, e ebbrobro dell' Arte Medica, che abbiamo stimato necessario di prevalerci dell' autorità datici da S. R. M. sì nell' uno, come nell' altro Capo, e coll' approvazione dell' Illustrissimo, e Reverendissimo Magistrato sopra gli studj proibire cou nostro Manifesto, quanto segue.

I. A qualunque Chirurgo, così nelle Città, come nelle Ville provviste di Medico, sotto pena pecuniaria grave, ed anche corporale, secondo le circostanze, ed arbitrio nostro, d' assumere cure di malattie non Chirurgiche, principalmente febrili, ne ricettare in alcun modo medicine interne, ed attive giusta il dispofo delle antiche costituzioni Protomedicali.

II. A chiunque indistintamente, che non tenga Bottega aperta di Speciale di preparare, e dispensare simili medicine interne, ed attive sotto qualunque colore, anche di minor spesa, o di qualche segreto.

III. Alle Levatrici, che fin' ad ora non ne hanno ottenuto il permesso dal Protomedico, di esercitare tal mestiere, sotto pena pecuniaria, e in difetto di questo ad astituirlo nostro, come sopra. Ne si accorderà loro in avvenire tal permissione, se non si sottoporranno all' esame con dar faggio della loro capacità: col riguardo però, che per le Levatrici esistenti fuori di Cagliari sarà delegato da Noi l' esame a' Medici, e Chirurghi più accreditati delle rispettive Città, e Ville, e sopra il certificato, che presenteranno della loro capacità, buona vita, e costumi se ne spedirà poscia dal Protomedico l' opportuno permesso.

Delle foraccennate pene pecuniarie due terzi si applicheranno alla cassa dell' Università di Cagliari, ed un terzo all' aculturatore, e in difetto di questo alla Confraternità de' SS. Cosmo, e Damiano. Ed acciò che veruno non possa allegare ignoranza, mandiamo a tutti i Tenenti Protomedici, o Delegati di fare, pubblicare il pretese manifesto nelle rispettive Città, e Ville, e d' invigilare, affinchè venga inviolabilmente osservato quanto è di sopra prescritto; volendo, che alla Copia impressa nella Stamperia di Don Bachisio Nieddu si presti la stessa fede, che all' Originale. Dat. in Cagliari li 15. Luglio 1765.

Per detto Protomedicato

Deidda.

CAGLIARI, NELLA STAMPERIA DI DON BACHISIO NIEDDU.

La Commissione municipale d'ispezione delle scuole comunali (1861-1864)

Il secondo archivio aggregato è denominato *Commissione municipale d'ispezione delle scuole comunali (1861-1864)*, ma si tratta di pochi atti appartenenti a una commissione di pertinenza municipale: la loro presenza nell'Archivio storico è giustificata dalla duplice funzione dell'allora Segretario capo dell'Università, contestualmente incaricato dell'ufficio di segretario della Commissione municipale⁸⁷.

**Commissione municipale di ispezione delle scuole comunali,
1861-1864**

Unità	Titolo	Estremi cronologici
1	Deliberazioni	1861
2	Carteggio Carteggio intercorso fra la Commissione, il Sindaco, l'ufficio del Regio Ispettore degli studi primari e la Direzione di alcune Scuole elementari	1861-1864

⁸⁷ *Ivi*, p. 46.

2.2. L'Archivio di deposito

L'Archivio di deposito dell'Università di Cagliari, ubicato nel seminterrato del Palazzo del Rettorato in capienti armadi e scaffalature di legno, conserva la documentazione prodotta dall'Amministrazione e dalle strutture dell'Ateneo dagli anni Cinquanta del XX secolo fino ai nostri giorni, ad esclusione del materiale documentario corrente ancora conservato presso i singoli uffici⁸⁸.

Una porzione consistente della documentazione prodotta a partire dagli anni Settanta è conservata anche al primo piano dello stabile di Via Università n. 47, di fronte al Palazzo del Rettorato⁸⁹.

Si tratta, nel complesso, di oltre 5.000 metri lineari di faldoni, registri e fascicoli suddivisi secondo le voci di classificazione del titolario in uso dalla prima metà del '900.

⁸⁸ Fanno eccezione: le *Tesi di laurea* (circa 1.000 metri lineari), che datano dai primi anni del '900, attualmente in corso di inventariazione, la serie del *Personale* a partire dagli anni '30 del '900, ancora conservata negli originari classificatori metallici, e i *Registri di Protocollo* dal 1943.

⁸⁹ Parzialmente collocata in scaffali di legno e in classificatori e cassettiere di metallo. Per la consistenza, l'ubicazione, le condizioni di conservazione e la tipologia dei fondi archivistici conservati presso altre strutture dell'Ateneo cagliaritano, si rimanda al paragrafo successivo, basato sui dati del censimento condotto nell'ambito del progetto 'Studium 2000'; cfr. Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, Università di Padova, *1° rapporto sugli archivi delle Università italiane*, a cura del Gruppo di Coordinamento del progetto Studium 2000, Padova 2002.

2.2.1 Fondi conservati presso altre sedi istituzionali

I dati, aggiornati al 2016, sono desunti dal *1° rapporto sugli archivi delle Università italiane*⁹⁰; si segnala, in particolare, la documentazione conservata presso:

-CENTRO DI MICROSCOPIA ELETTRONICA

Ospedale S. Giovanni di Dio, via Ospedale, Cagliari

Custodisce la documentazione archivistica relativa all'attività avviata nel 1959

Consistenza: regg. 11, bb. 2, registri dei negativi 126

Estremi cronologici: 1959-1990

Stato di conservazione: mediocre

Consultabilità: a richiesta, non esistono strumenti di ricerca.

-ISTITUTO DI BOTANICA E ORTO BOTANICO

via Sant'Ignazio da Laconi, 13, Cagliari

Oltre la documentazione archivistica, si conserva anche materiale bibliografico a partire dal sec. XVI

Consistenza: regg. 24, bb. 25; 1 pianta dell'Orto acquerellata (1867)

Estremi cronologici: 1867-1990

Stato di conservazione: mediocre

Consultabilità: a richiesta, non esistono strumenti di ricerca.

-DIPARTIMENTO DI FISICA

Cittadella Universitaria di Monserrato, SP Monserrato - Sestu, Km 0,700, Monserrato (CA)

⁹⁰ Cfr. Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, Università di Padova, *1° rapporto sugli archivi delle Università italiane* cit., pp. 197-203.

Oltre la documentazione archivistica relativa all'insegnamento della cattedra istituita nel 1764, si conserva anche materiale bibliografico e strumentazione (secc. XVIII-XX)

Consistenza: unità archivistiche 124

Estremi cronologici: 1872-1990

Stato di conservazione: mediocre

Consultabilità: a richiesta, non esistono strumenti di ricerca.

-DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA

via Trentino, Cagliari

Oltre la documentazione archivistica, si conserva anche materiale bibliografico (secc. XVI-XX) e strumentazione (secc. XIX-XX); al dipartimento sono annessi il Museo sardo di Geologia e Paleontologia 'Domenico Lovisato' e il Museo di Mineralogia 'Leonardo de Pruner', sorti nel 1804, la cui storia è caratterizzata dall'attività di studiosi quali A. Della Marmora e D. Lovisato

Consistenza: regg. 20, bb. 18, cartografia estremi cronologici: 1881-1990

Stato di conservazione: mediocre

Consultabilità: a richiesta, non esistono strumenti di ricerca.

-ISTITUTO DI ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA

Ospedale S. Giovanni di Dio, via Ospedale, Cagliari

Oltre la documentazione archivistica relativa all'insegnamento, si conserva anche materiale bibliografico e strumentazione dei secc. XIX e XX. Consistenza: regg. 386, bb. 34

Estremi cronologici: 1867-1985

Stato di conservazione: mediocre

Consultabilità: a richiesta, non esistono strumenti di ricerca.

-DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

Sezione di Parassitologia, Cittadella Universitaria di Monserrato, SP Monserrato – Sestu, Km 0,700, Monserrato (CA)

Archivio Sonoro Demo-Antropologico Luisa Orrù, raccolta di fonti orali frutto del lavoro scientifico e didattico dell'antropologa Luisa Orrù. Riguardano temi di antropologia culturale, principalmente di antropologia medica

Consistenza: 1282 rilevazioni, registrate in 1218 audiocassette e 25 CD

Comprende inoltre altri materiali: video-cassette, fotografie, relazioni di inchieste senza unità sonore corrispondenti, materiali forniti dagli informatori, tra cui, ad esempio, fotocopie di registri di parto e gli elenchi delle piante utilizzate dai terapeuti tradizionali intervistati. Il materiale cartaceo, raccolto in 191 cartelle, è costituito principalmente da Schede compilate dagli stessi rilevatori e dagli autori delle eventuali trascrizioni/traduzioni delle rilevazioni

Estremi cronologici: seconda metà del '900

Stato di conservazione: buono

Consultabilità: a richiesta, esiste un Data Base Access, organizzato in tabelle correlate per Unità di Rilevazione, Argomento, Informatori, Rilevatori, Località, Lingua, Trascrizioni, Unità sonora, Cartella e Tesi.

Sito web: <http://people.unica.it/archiviosonoroluisaorru/>.

-FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Policlinico Universitario, Cittadella Universitaria di Monserrato, SP Monserrato – Sestu, Km 0,700, Monserrato (CA)

Documentazione relativa alla cattedra di Clinica medica, istituita nel 1822

Consistenza: regg. 1220, pacchi 200 ca contenenti cartelle cliniche

Estremi cronologici: 1872-1986

Stato di conservazione: mediocre

Consultabilità: a richiesta, non esistono strumenti di ricerca.

-ISTITUTO DI ANATOMIA NORMALE E ISTOLOGICA

Ospedale S. Giovanni di Dio, via Ospedale, Cagliari

Oltre la documentazione archivistica relativa all'insegnamento della cattedra istituita nel 1764, presso l'istituto si conserva anche materiale bibliografico e strumentazione dei secc. XVII-XX

Consistenza: regg. 8; 1 dispensa contenente il sunto delle lezioni dell'anno accademico 1897/98

Estremi cronologici: 1890-1936

Stato di conservazione: mediocre

Consultabilità: a richiesta, non esistono strumenti di ricerca.

2.3. L'Archivio corrente

La funzione culturale che un archivio universitario è chiamata a realizzare risulta corretta ed efficace soltanto se l'archivio è ben organizzato e gestito durante la fase più delicata, che è quella della formazione dei documenti. Prima, quindi, del passaggio da una funzione giuridica, probatoria, amministrativa e pratica ad una funzione scientifica e culturale, l'archivio deve svolgere un preciso servizio per l'ente produttore e rappresentare il fulcro del sistema informativo in quanto generatore (l'ufficio protocollo e l'archivio corrente) e conservatore (l'archivio di deposito e l'archivio storico) di tutta la memoria storica (dati, informazioni e documenti) prodotta durante lo svolgimento della propria attività o l'esercizio delle proprie funzioni.

Il Progetto «TITULUS 97»

Sulla base di queste premesse, presso l'Università di Padova, caposcuola del progetto Titulus 97, è stata costituita una Commissione archivi, con il compito di redigere un progetto generale per la valorizzazione, la tutela e la gestione dell'archivio nella sua *universitas rerum*⁹¹.

Successivamente, presso l'Ateneo patavino è stato avviato il Progetto archivi, redatto in stretta collaborazione con la Commissione e la Soprintendenza archivistica per il Veneto. Principio fondante del progetto e prima affermazione irrinunciabile è che l'archivio è unico. L'asserzione sembra ovvia, ma appare tutt'altro che scontata nel panorama archivistico contemporaneo. Come appare tutt'altro che scontato che l'unicità, pur nell'articolazione tra uffici e strutture, inizia a

⁹¹ Cfr. G. Cencetti, *L'archivio come 'universitas rerum'*, «Annali», IV (1937), pp. 7-13.

porsi in essere durante la formazione dei documenti al protocollo. Esistono dunque diversi aspetti che devono essere regolamentati in modo unitario, come esiste un'articolazione dello spazio (gli uffici e le strutture) e un'articolazione nel tempo (le età dei documenti).

L'interesse che viene comunemente riposto solamente alla parte storica degli archivi, senza un adeguato raccordo con il processo di formazione dei documenti, è una delle cause principali che hanno portato, in buona parte, alla mancata o insufficiente valorizzazione degli archivi storici. Del resto uno dei più grandi archivisti di tutti i tempi, Giorgio Cencetti, ebbe a scrivere nel 1939:

«c'è una impossibilità di differenziare teoricamente l'ufficio protocollo dall'archivio, l'archivio corrente da quello di deposito: tutto è semplicemente archivio»⁹².

È indubbio, quindi, che la tutela e la valorizzazione dell'archivio storico dipende dall'organizzazione e dalla tutela dell'archivio corrente. Se chi opera quotidianamente nel pubblico impiego non percepisce, in generale, il legame che esiste tra quello che viene prodotto correntemente e ciò che è già stato prodotto, non solo si spezza concettualmente il vincolo archivistico, ma si innescano pericolosi meccanismi per cui ciò che merita attenzione è solo il documento che produce effetti immediati. Quello che non serve di qui a poco tempo, si butta in cantina o in soffitta, che è come se fosse buttato via.

La Commissione di studio ha efficacemente paragonato la vita di un documento a quella di un individuo affermando che

⁹² G. Cencetti, *Il fondamento teorico della dottrina archivistica* in *Scritti archivistici*, III, Il centro di ricerca, Roma 1970, pp. 38-46.

«fin dalla nascita il documento acquisisce il DNA che porterà con sé per tutta la vita. Pertanto la scienza (archivistica) deve intervenire per definire e correggere le specifiche del DNA nella forma più funzionale possibile alle necessità del genitore (l'ente produttore), in vista non soltanto di un'efficiente organizzazione della nascita (la registratura), ma anche della successiva conservazione definitiva (archiviazione) o eliminazione (selezione/scarto). In questo modo il nascituro (documento) non avrà difetti congeniti, risulterà sano e apparterrà ad una ben determinata famiglia (il fascicolo) all'interno di una comunità specifica (la serie) che vive in uno stato di diritto (l'archivio)».

Il progetto Titulus 97 per le Università italiane che ha preso le mosse dal Progetto archivi patavino si è posto come principale obiettivo quello di organizzare la gestione dei documenti prodotti da ogni Ateneo, attraverso l'applicazione di un Titolario di classificazione e di un Massimario di selezione/scarto redatti con criteri dettati dalla dottrina archivistica contemporanea.

Dapprima sono state tre le Università coinvolte (Padova, Bologna e Palermo), sono state poi interessate le Soprintendenze archivistiche delle tre Regioni competenti per territorio (per il Veneto, per l'Emilia Romagna e per la Sicilia), alle quali si è aggiunta anche la Soprintendenza archivistica per la Toscana, che stava iniziando un lavoro di riordino dell'archivio universitario di Pisa; si sono inoltre aggregati l'Ufficio centrale per i beni archivistici del Ministero per i beni culturali e ambientali, il Dipartimento per l'Autonomia Universitaria del MURST, l'Associazione Nazionale Archivistica Italiana (A.N.A.I.) e il CESTRID di Macerata. Successivamente, si è avuta l'esplicita richiesta di associazione di altre Università (Pisa, Sassari, Siena, Udine, Venezia Ca' Foscari e Venezia IUAV). Dopo una serie di contatti preliminari, il 14 marzo 1997 ha avuto luogo a Padova la prima riunione nazionale,

seguita da quella avvenuta il 23 maggio a Palermo e da quella conclusiva svoltasi a Bologna il 7 novembre 1997.

In quelle sedi sono state affrontate le problematiche connesse all'organizzazione e all'impostazione del servizio d'archivio in armonia con la legislazione vigente e sono stati, inoltre, presentati la bozza di Regolamento per la gestione, la tenuta e la tutela dei documenti amministrativi, il Titolario per l'amministrazione centrale e il Titolario per le strutture didattiche, di ricerca e di servizio previste dallo statuto, ciascuno dei quali corredato da indici alfabetici e di ordine di classificazione.

Prima di giungere alla definitiva approvazione del nuovo sistema archivistico universitario nazionale, è stata inviata ai Magnifici Rettori di tutte le Università italiane una *Lettera di Intenti*, con la quale si è chiesto un impegno scientifico per raggiungere l'obiettivo prefissato. Alla richiesta hanno aderito ben 44 Università, tra le quali quella cagliaritana.

Al fine di rendere noti alla comunità scientifica i risultati del progetto Titulus 97 è stata organizzata la 1^a Conferenza organizzativa degli archivi delle università italiane, che ha visto l'adesione e la partecipazione di numerosi Atenei⁹³.

In data 23 ottobre 1998, nell'Aula Magna dell'Ateneo di Padova, è stato redatto il documento finale di Titulus 97 con la partecipazione di massimi teorici delle discipline archivistiche quali Elio Lodolini, Antonio Romiti e Donato Tamblé.

Sulle tematiche del progetto denominato Titulus 97 sono state organizzate, fino ad ora, sette Conferenze, alcuni importanti eventi quali la presentazione dei due nuovi titolari per gli archivi delle Università italiane⁹⁴, e una serie di Progetti e di attività formative in materia.

⁹³ Ai lavori della 1^a Conferenza ha preso parte l'allora Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Cagliari Dott. Fabrizio Ficorella.

⁹⁴ Presso l'Università degli Studi di Pavia, in data 31 marzo 2006, è stato presentato il documento 'I Calzini del Principe Carlo' contenente i due

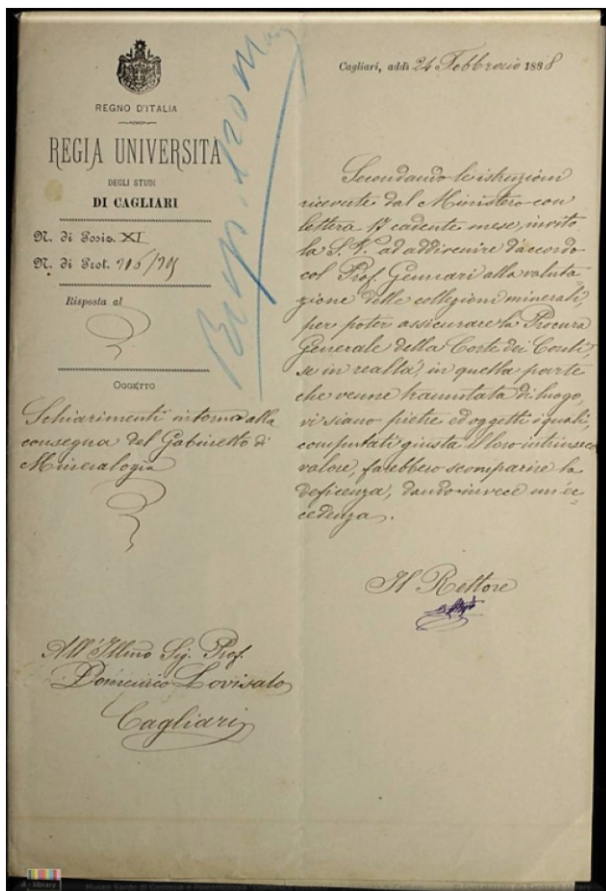


Foto 35

nuovi Titolari di classificazione attualmente in uso nelle Università italiane aderenti al progetto Titulus 97. Si tratta della revisione, a cura del Gruppo di lavoro nazionale sui titolari delle università, dei precedenti titolari, in seguito alle nuove funzioni introdotte da disposizioni di legge. Il volume è stato pubblicato nell'ambito della collana *Instrumenta archivi Studi Patavini*.

Il Progetto «TITULUS 97» nell'Università degli Studi di Cagliari: applicazione e sviluppi

L'attività di protocollazione presso l'Ateneo cagliaritano è stata effettuata fino a pochi anni fa attraverso l'utilizzo dei registri cartacei e, soprattutto dalla fine degli anni Ottanta del secolo scorso, senza l'uso di titolari e in assenza di una corretta tenuta fascicolare della documentazione acquisita o prodotta dalle varie strutture. Il Rettorato e ogni singolo Organo periferico (Facoltà, Istituti, Scuole, Dipartimenti, Centri) provvedeva, senza omogenee e sistematiche linee di indirizzo, alla propria tenuta protocollare della documentazione.

A seguito dell'emanazione di alcuni provvedimenti legislativi, in particolare in riferimento alla legge 241/1990 sulla trasparenza amministrativa e alla legge 59/1997 (legge Bassanini) che ha sancito la validità giuridica del documento elettronico, è stata sperimentata presso il Rettorato una versione informatica di protocollo, sviluppata dalla società IBM, che ha avuto concreta applicazione a far data dal 11 maggio 1998⁹⁵.

La sperimentazione ha riguardato, in un primo momento, una parte della corrispondenza in arrivo di competenza degli uffici del Rettorato, cioè quella che non era considerata 'modulistica'⁹⁶, che veniva acquisita con modalità informatica attraverso la valorizzazione di elementi necessari ma senza indicazione di voci di Titolare, e la corrispondenza in partenza che, agli effetti della

⁹⁵ Il *software* adottato per la gestione informatica del protocollo era denominato Lotus Notes, alla cui individuazione e applicazione erano stati chiamati il Centro Servizi Informatici Amministrativi e l'Area Ricerca Scientifica e Relazioni Istituzionali, presso la quale era inserito l'Ufficio Archivio e Protocollo.

⁹⁶ Col termine 'modulistica' si era soliti indicare la documentazione relativa alle richieste di ferie, di festività sopprese, di permessi, di congedi, di autorizzazioni, di rimborsi di spese per missioni, di pagamento di indennità e di lavoro straordinario, di versamenti di ritenute, etc.

registrazione, veniva accentrata presso l'Ufficio Archivio e Protocollo. La numericamente rilevante documentazione non trattata col sistema informatico veniva registrata in registri cartacei individuati sulla base delle competenze di alcune Aree Dipartimentali. La documentazione protocollata informaticamente riportava una numerazione progressiva con riferimento alla tipologia, ovvero una numerazione per la corrispondenza in arrivo e una distinta numerazione per quella in partenza. Erano, inoltre, utilizzati presso vari Uffici del Rettorato registri cartacei ad uso interno, nei quali si ricomprendeva anche corrispondenza di rilevanza giuridica.

A seguito della promulgazione del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 428, relativo al regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle Amministrazioni Pubbliche, sono state studiate e revisionate alcune parti del sistema informatico senza, peraltro, modificare l'organizzazione di lavoro relativamente alle fasi di protocollazione.

Con l'emanazione del Testo Unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000), tra le cui norme erano ricompresi precise modalità e perentori tempi da rispettare nella progettazione dei sistemi di gestione informatica dei documenti, l'Università cagliaritana si è proposta di elaborare ogni attività organizzativa al fine di rispettare le scadenze indicate dal legislatore⁹⁷.

Come primo atto l'Amministrazione Universitaria, considerato che la concreta operatività del protocollo richiedeva adeguamenti

⁹⁷ Il comma 3 dell'art. 50 del D.P.R. 445/2000 prevede che «Le pubbliche amministrazioni provvedono entro il 1 gennaio 2004 a realizzare o revisionare sistemi informativi automatizzati finalizzati alla gestione del protocollo informatico e dei procedimenti amministrativi in conformità alle disposizioni del presente testo unico ed alle disposizioni di legge sulla tutela della riservatezza dei dati personali, nonché dell'articolo 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e dei relativi regolamenti di attuazione».

di tipo tecnico e organizzativo, ha incaricato con D.D. n. 155 del 23 dicembre 2003 un apposito Gruppo di lavoro interdisciplinare⁹⁸ cui ha affidato il compito di studiare, analizzare e perfezionare il manuale di gestione predisposto dal responsabile del servizio di protocollo; predisporre le soluzioni organizzative connesse all'adozione del protocollo informatico, in particolare l'individuazione delle Aree Organizzative Omogenee e i relativi Uffici di riferimento; fornire collaborazione e consulenza per gli aspetti informatici legati alla realizzazione del protocollo informatico; collaborare alla realizzazione degli interventi di formazione per il personale dell'Ufficio Protocollo e per il personale delle altre strutture dell'Amministrazione Centrale coinvolto nella nuova applicazione.

Il Gruppo di lavoro ha dapprima analizzato lo schema di Manuale di gestione ex art. 5 del D.P.C.M. 31 ottobre 2000, contenente le regole tecniche sul protocollo informatico, approfondendo e modificando singole parti del documento stesso. Ha formulato la proposta relativa ai 'documenti da non protocollare', confluita nel provvedimento direttoriale n. 10 del 21 gennaio 2004⁹⁹, reso dall'Amministrazione Centrale immediatamente operativo.

⁹⁸ Il Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Cagliari, ai fini dell'adozione del protocollo informatico nell'Amministrazione Centrale, ha costituito un gruppo di lavoro composto da Andrea Pisanu, in veste di coordinatore, Roberto Angioni, Cristina Aresu, Anna Rita Etzi e Romina Saba.

⁹⁹ Il D.D. n.10/2004 è intitolato «Disposizioni correlate all'adozione del protocollo informatico nell'amministrazione centrale: cessazione protocolli interni ed elenco documenti da non protocollare». Nel provvedimento vengono dettagliatamente elencati i documenti esclusi dalla registrazione a protocollo, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del D.P.R. 445/2000, i documenti soggetti a registrazione particolare ricompresi in repertori, nonché una serie di documentazione non avente rilevanza giuridico-probatoria.

Il manuale di gestione è uno strumento operativo che, per il grado di analisi che ogni Amministrazione è chiamata ad effettuare, può rappresentare un primo e significativo passo verso la certificazione di qualità del servizio. Inoltre, una volta reso pubblico, può anche servire al cittadino-studente-cliente come primo livello di *Carta dei servizi*.

La normativa in materia prevede infatti che il manuale affronti alcuni aspetti cruciali, quali la gestione e la tenuta dei documenti su vari supporti, la migrazione dei documenti informatici, l'introduzione dei titolari di classificazione e dei massimari di selezione, nonché la definizione delle linee strategiche legate al *recordkeeping system* (cioè al sistema archivistico) e al *workflow management* (cioè al sistema di flusso di lavoro e delle procedure ad esso collegate).

Il Manuale si configura, pertanto, come strumento di lavoro per la gestione dei documenti, degli affari e dei procedimenti amministrativi che gli amministratori universitari sono chiamati a trattare e dei quali sono individuati come responsabili, ma anche alla *governance* di Ateneo, come strumento di supporto ai processi decisionali.

Il Manuale, infine, come 'atto di organizzazione', descrive le fasi operative e organizzative del sistema per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi, individuando per ogni azione o processo i rispettivi livelli di esecuzione, responsabilità e controllo, in una visione d'insieme – senza soluzione di continuità – dal protocollo all'archivio di deposito.

Tra le altre attività di analisi, parte rilevante ha avuto l'individuazione delle Aree Organizzative Omogenee (AOO) e delle Unità Organizzative Responsabili (UOR), per le quali sono state prospettate diverse soluzioni organizzative, sia con riferimento al personale coinvolto che alle risorse informatiche

da utilizzare. L'attenzione si è concentrata in modo particolare sulle UOR dell'Amministrazione Centrale, non perdendo di vista il progetto di riorganizzazione in atto nell'Amministrazione dell'Ateneo. Nel contempo è stata presentata anche un'ipotesi di riorganizzazione del servizio protocollo.

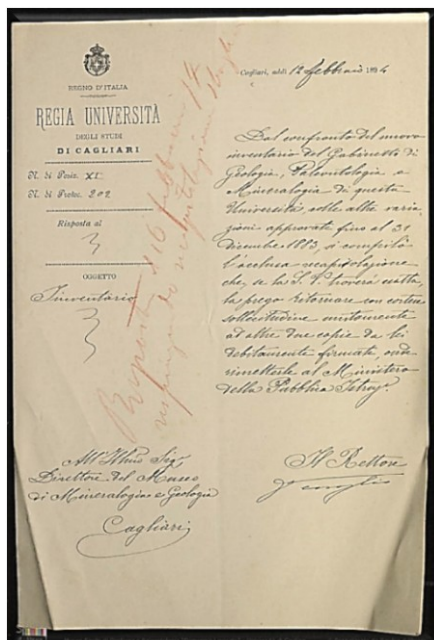


Foto 36

Al fine di rispettare la tempistica imposta dalle disposizioni di legge, sono stati avviati interventi formativi, con la predisposizione di materiale didattico, incontri ed esercitazioni per gli addetti dell'Ufficio Protocollo e dell'Ufficio Concorsi.

Successivamente, dalla seconda metà del 2004 e fino al 2008, sono state realizzate attività di formazione del personale

delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture periferiche (Facoltà, Dipartimenti, Centri). È stato creato uno spazio web dedicato al protocollo informatico in cui sono state inserite notizie, normativa e materiale didattico¹⁰⁰.

Il Gruppo di lavoro ha compiuto indagini di mercato finalizzate all'individuazione e all'acquisizione degli scanner occorrenti per la scansione ottica dei documenti, ha inoltre effettuato una ricerca per verificare la qualità del servizio erogato e i relativi costi di gestione della casella istituzionale di posta elettronica certificata (PEC)¹⁰¹.

Dal 1 gennaio 2004 è stato attivato, a seguito della revisione del precedente sistema informativo automatizzato, il protocollo informatico a norma di legge, col rispetto delle indicazioni minime di cui all'art. 56 del D.P.R. 445/2000. Il *software* predisposto dalla società Sistemi Informativi, utilizzato ancora da tutte le Strutture universitarie, è denominato Sistema Informatico di Gestione del Protocollo (SIPr). In pari data è stato formalmente adottato il Titolario di classificazione individuato dal progetto denominato Titulus 97.

¹⁰⁰ Il sito di riferimento era <http://csia.unica.it/csia/stru/sao/saovp/protocollo.html>.

¹⁰¹ Come è noto la normativa impone l'acquisizione di almeno una casella di posta elettronica certificata da rendere pubblica. Questa fornisce garanzie legali in ordine alla certificazione dell'invio del messaggio di posta elettronica e alla consegna dello stesso. La posta certificata genera infatti due ricevute, la ricevuta di accettazione, che dà rilievo giuridico alla spedizione e la ricevuta di avvenuta consegna che comprova che il messaggio è pervenuto al destinatario, entrando nella sua disponibilità. Tale ricevuta attesta anche il preciso riferimento temporale in cui il messaggio è stato consegnato. In pratica l'indirizzo di posta elettronica dichiarato dal destinatario costituisce, ai fini legali, il suo domicilio elettronico. Pertanto l'utilizzo della posta certificata offre uno strumento opponibile a terzi, fornendo le garanzie giuridiche che in passato non potevano essere fornite da uno strumento come la posta elettronica tradizionale.

Dal 1 giugno 2005, in ossequio alla normativa vigente (art. 3 D.P.C.M. 31 ottobre 2000 e art. 61 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), è stato istituito presso l'Amministrazione Centrale il Servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, ed è stato nominato il responsabile del Servizio stesso¹⁰².

L'avvio definitivo di «Titulus»: le modalità di gestione documentale

Con decorrenza 23 giugno 2014, l'Amministrazione Universitaria ha adottato, in maniera definitiva, il *software* gestionale denominato Titulus, al fine di una efficace e corretta tenuta del protocollo. L'Università degli Studi di Cagliari ha deciso di costituire una sola Area organizzativa Omogenea (AOO) e, pertanto, dall'unicità del registro di protocollo consegue che qualsiasi registrazione a protocollo (arrivo, partenza, interno) o particolare (repertori) afferisca allo stesso registro di protocollo; conseguentemente la numerazione è progressiva a prescindere dalla tipologia di documento. È stata inoltre individuata un'unica casella per la ricezione della posta certificata.

Titulus è un sistema di gestione informatica dei documenti le cui funzioni permettono l'acquisizione, la registrazione, la ricerca e la consultazione delle diverse tipologie di documenti trattati nell'ambito dei processi amministrativi nonché l'organizzazione dei documenti secondo un piano di classificazione ed archiviazione in fascicoli.

¹⁰² Con D.D.A. n. 292 del 07/07/2005 è stato attribuito al dott. Andrea Pisanu l'incarico di responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, a decorrere dal 01/06/2005. Il servizio fa parte degli uffici della Direzione generale, Coordinamento Affari generali.

Dopo aver effettuato il login, viene visualizzato il menù che si compone di cinque parti orizzontali rispettivamente dedicate alle funzioni di:

- Registrazione
- Ricerca
- Altre ricerche
- Stampe ed Altre funzioni d'archivio
- Documenti in gestione

A ciascuna funzione corrisponde una maschera suddivisa in più sezioni al cui interno sarà possibile, attraverso vari pulsanti, procedere alla protocollazione dei documenti in arrivo e in partenza e delle comunicazioni tra gli uffici, quindi alla registrazione degli atti che non richiedono numero di protocollo e all'acquisizione delle immagini scansionate.

Attraverso vari filtri di ricerca, si può infine effettuare un'indagine mirata, visualizzare e stampare i documenti e produrre il Registro di protocollo giornaliero.

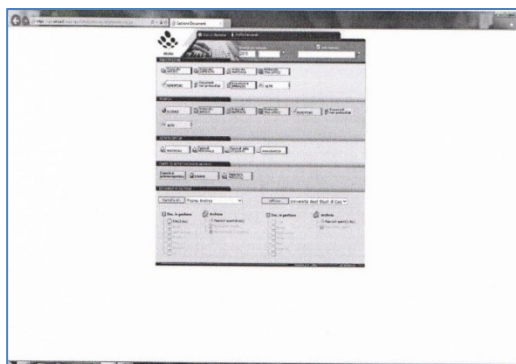


Foto 37

2.4. Eventi e attività dell'Archivio storico

L'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari, in quanto parte del sistema universitario, deve rispondere a quelle logiche di promozione della cultura nel territorio, identificate all'interno della terza missione dell'Università¹⁰³, che costituiscono elemento di particolare attenzione da parte della Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)¹⁰⁴.

¹⁰³ Si parla di 'terza missione' dell'Università per sottolineare che gli atenei, accanto a quelli tradizionali dell'alta formazione e della ricerca scientifica, devono assumere un nuovo fondamentale obiettivo: il dialogo con la società.

¹⁰⁴ Il decreto che istituisce il sistema di Autovalutazione Valutazione periodica e Accreditamento (AVA) degli atenei costituisce il primo riferimento organico che consente di inserire a pieno titolo la terza missione nelle attività valutabili. Il punto di partenza è il D. Lgs. N. 19/2012, recante «Valorizzazione dell'efficienza dell'Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche sulla base di criteri distinti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240» che definisce i principi attuativi del sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento.

In seguito il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, «Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica», definendo all'Allegato E gli Indicatori e parametri per la valutazione periodica della ricerca e della terza missione, ha inserito la terza missione tra le attività istituzionali la cui valutazione confluisce nel Rapporto di Valutazione periodica da trasmettere al MIUR entro il 31 luglio di ogni anno. Cfr. Anvur.org, Manuale di valutazione per la terza missione, <http://www.anvur.org/attachments/article/26/M~.pdf>.

Per tale motivo, negli ultimi mesi si è prestato particolare interesse all'ideazione e alla realizzazione di iniziative di carattere formativo e divulgativo, che hanno dimostrato come l'Archivio possa avere tutte le potenzialità per diventare un canale di comunicazione e di promozione del patrimonio documentario posseduto dall'Università.

Si è inoltre previsto di raggiungere, nel breve e nel lungo periodo, diversi obiettivi con lo scopo di rendere l'Archivio protagonista di nuovi impulsi culturali rivolti tanto all'utenza reale quanto a quella potenziale.

‘Cagliari Monumenti Aperti’. I locali dell’Archivio storico aprono al pubblico

Nei giorni 14 e 15 maggio, in occasione del ventennale di ‘Cagliari Monumenti Aperti’, i locali dell'Archivio storico sono stati aperti, per la prima volta, al grande pubblico.

Grazie alla capillare pubblicità che accompagna l'intera manifestazione (da sempre apprezzata tanto a livello locale quanto a livello nazionale) e ad una specifica strategia di comunicazione basata sull'utilizzo dei *social network*, l'evento ha riscosso particolare successo raggiungendo (per il solo Archivio storico) circa 1.500 presenze.

Per la buona riuscita dell'evento ci si è avvalsi di diversi strumenti che hanno consentito ai visitatori di conoscere, in maniera sintetica ma pur sempre professionale, la storia dell'Archivio e il patrimonio documentario in esso conservato.

Oltre alle visite guidate (marchio di fabbrica della manifestazione ‘Monumenti Aperti’) svolte dal personale attualmente in forze all'Archivio, in collaborazione con gli studenti della scuola Eleonora d'Arborea di Cagliari, si è provveduto a:

- allestire una teca contenente alcuni pezzi rappresentativi delle serie archivistiche¹⁰⁵;
- produrre una breve guida dei fondi archivistici;
- realizzare otto pannelli informativi di grande formato, creati attraverso l'utilizzo di programmi grafici professionali, esposti nell'atrio del palazzo del Rettorato.

In particolare, i pannelli hanno svolto un'importante funzione poiché presentavano con immediatezza, attraverso le riproduzioni digitali dei documenti, la storia dell'Ateneo e dell'Archivio. Inoltre, il loro posizionamento nell'ampio ingresso del palazzo ha, da un lato, catalizzato l'attenzione dei visitatori più attenti e curiosi e, dall'altro, consentito di ampliare l'offerta al pubblico trasmettendo il concetto di visita guidata 'diffusa', proiettata dunque anche al di fuori del locale che ospita l'Archivio.

La visita guidata è stata strutturata secondo un percorso a tappe, in modo tale da valorizzare sia il patrimonio documentario esposto sia il pregio architettonico della sala.

¹⁰⁵ 1. *Libro de grados de doctores començado del año 1709 asta 1723* (registro cartaceo, rilegato in pergamena, contenente i verbali di conferimento delle lauree scritto in lingua latina e castigliana); 2. Comunicazione del viceré Francesco Tana di Santena in merito all'istituzione della cattedra di chirurgia presso l'Università di Cagliari, 1759 agosto 30 (fascicolo cartaceo, a stampa, scritto in italiano e castigliano); 3. *Admittatur*, 1807-1811 (volume cartaceo che raccoglie i certificati di ammissione ai diversi corsi universitari, scritti in latino su moduli prestampati e rilasciati solamente agli studenti in regola con gli studi); 4. Libretti universitari; 5. Registri delle lezioni del prof. Domenico Lovisato; 6. Tesi di Laurea di Emilio Lussu.

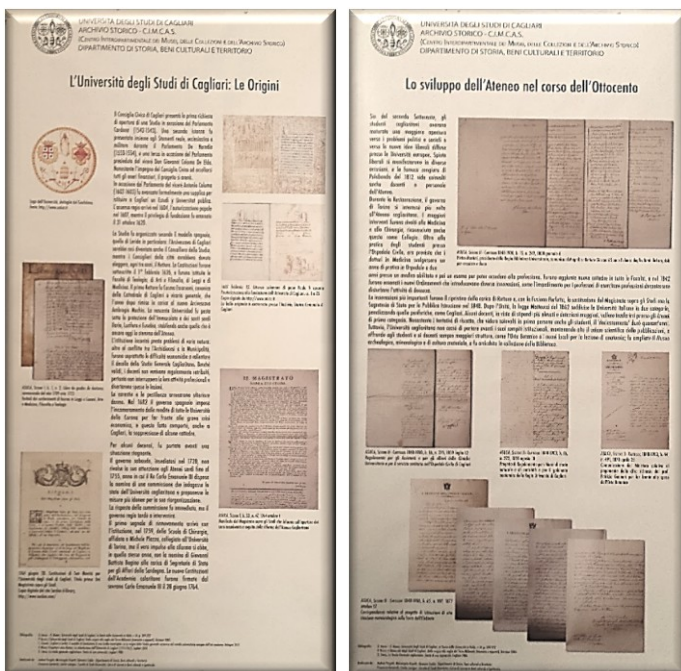


Foto 38

Nel corso della prima tappa è stata presentata la storia del patrimonio documentario attraverso l'illustrazione di alcuni 'pezzi' contenuti in una teca posizionata nell'atrio del palazzo del Rettorato, nella zona antistante l'ingresso dell'Archivio. Tra i documenti esposti ha riscosso grande successo e suscitato una certa emozione, soprattutto nei visitatori sardi, la tesi di Laurea di Emilio Lussu¹⁰⁶.

¹⁰⁶ La tesi di Laurea di Emilio Lussu, intitolata 'Nuovo contributo alla teoria del salario', fu discussa presso la Facoltà di Giurisprudenza il 29 aprile 1915. Poiché Lussu faceva parte del gruppo degli interventisti, dopo la presentazione della tesi prese parte alla Prima Guerra Mondiale come ufficiale.



Foto 39

La seconda tappa è stata concepita come una vera e propria visita guidata all'interno della sala: sono state illustrate le pitture della volta, rappresentanti le quattro allegorie dei primi Collegi accademici, e spiegato il contenuto dei 'faldoni'.

I visitatori sono rimasti particolarmente colpiti dalle cartelle originali della *Sottoserie Carteggio*, sia per le note archivistiche presenti nei dorsi in pergamena, sia per la varietà dei documenti e per l'arco cronologico da questi ricoperto.

Al termine del percorso, sul tavolo della consultazione posto al centro della sala, è stata allestita l'esposizione delle pubblicazioni sulla storia dell'Università e sulle collezioni e musei del C.I.M.C.A.S. di cui l'Archivio storico fa parte¹⁰⁷, anche questa particolarmente apprezzata dai visitatori:

¹⁰⁷ L'Università degli Studi di Cagliari gestisce le seguenti collezioni attraverso il Centro Interdipartimentale dei Musei, delle Collezioni e dell'Archivio Storico (C.I.M.C.A.S.) Direttore prof.ssa Anna Maria Deiana, Dipartimento

- R. Siviero (a cura di), *Le statue dell'Università di Cagliari*, Cagliari 1964;
- G. Sorgia, *Lo studio generale Cagliaritano. Storia di una Università*, Cagliari 1986;
- L. Cattaneo – A. Riva, *Le Cere Anatomiche di Clemente Susini dell'Università di Cagliari*, Cagliari 1993;
- F. Erdas – G. Baggiani, *Gli strumenti del Museo di Fisica*, Sassari 1998;
- E. Atzeni (a cura di), *Le Collezioni Litiche Preistoriche dell'Università di Cagliari*, Cagliari 2000;
- P. Bullita, *Note sulla storia dell'Università di Cagliari*, Cagliari 2004;
- P. Merlin, *Progettare una riforma. La rifondazione dell'Università di Cagliari (1755-1765)*, Cagliari 2010;
- G. Floris e R. Floris (a cura di), *Il Museo sardo di ANTROPOLOGIA ed ETNOGRAFIA*, Cagliari 2015;
- A. M. Deiana, A. Serra, R. Cannas, *Storia del Museo di ZOOLOGIA dell'Università di Cagliari*, Cagliari 2015.

di Scienze della Vita e dell'Ambiente: Museo di Cere Anatomiche 'Clemente Susini' (Dipartimento di Citomorfologia), <http://medicina.unica.it/cere/>; Archivio Storico (Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio), <http://www.unica.it/pub/2/show.jsp?id=19127&iso=334&is=2>; Collezione 'Luigi Piloni', <http://www.unica.it/pub/2/index.jsp?is=2&iso=491>; Collezione Archeologica 'Evan Gorga' (Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storico-artistiche); Museo sardo di Antropologia ed Etnografia (Dipartimento di Biologia Sperimentale), <http://www.unica.it/~museoae/>; Museo di Fisica (Dipartimento di Fisica), <http://www.dsf.unica.it/museo/>; Collezione degli Strumenti e Apparecchi di Chimica (Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche), http://faber-1.dsc.Unica.it:8080/strumenti_chimica/; Museo di Zoologia (Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia), <http://www.unica.it/~animabiol/museo.htm>; Museo Herbarium e Museo Etno-botanico (Dipartimento di Scienze Botaniche); Museo sardo di Geologia e Paleontologia 'Domenico Lovisato', Museo di Mineralogia 'Leonardo de Pruner' (Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche), <http://sites.unica.it/geomusei/>.

La possibilità di accedere ai locali dell'Archivio è stata una novità apprezzata dai tanti archivisti, studenti, ricercatori, docenti e dipendenti dell'Università che hanno potuto visitare la sala e apprendere informazioni e curiosità sui documenti che essa ospita. La grande affluenza è stata però raggiunta soprattutto grazie ai visitatori 'non addetti ai lavori', che non erano a conoscenza dell'esistenza, all'interno del Rettorato, dell'Archivio, ed erano del tutto ignari delle potenzialità che la salvaguardia delle fonti archivistiche offre alla memoria collettiva.

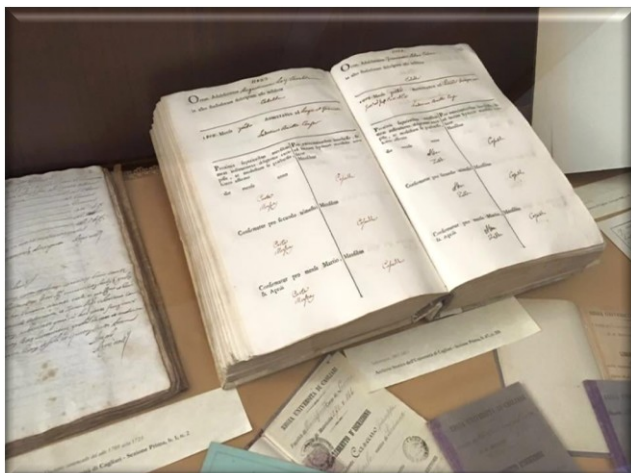


Foto 34

Incontro seminariale con Filippo De Vivo

Nell'ambito del programma *Visiting scientist* 2015, finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, il Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio dell'Università di Cagliari ha

invitato il prof. Filippo De Vivo (Birbeck College, University of London), responsabile del progetto di ricerca internazionale ERC ARCHIVES¹⁰⁸, la cui presenza è stata occasione per organizzare, il 1° giugno, una visita guidata all'Archivio storico e un breve seminario sulla sua storia.

Hanno partecipato a questo primo incontro internazionale non solo laureandi e laureati nelle discipline archivistiche ma anche dottorandi, assegnisti e docenti del Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio, a dimostrazione delle grandi potenzialità dell'Archivio come organizzatore di iniziative di formazione universitaria e post-lauream.

Le iniziative future

In previsione di una futura redistribuzione degli spazi, sono in fase di realizzazione diverse iniziative di carattere promozionale e formativo.

- Promozione del patrimonio documentario tramite iniziative culturali

Attraverso la promozione di seminari e incontri dedicati alla divulgazione del patrimonio documentario e rivolti tanto alla cittadinanza quanto a quei soggetti che gravitano nell'orbita delle professionalità umanistiche in senso lato e archivistiche in senso stretto, si vuole rendere l'Archivio storico un punto di riferimento culturale all'interno della città.

- Formazione archivistica per le scuole

Attraverso l'allestimento di uno spazio dedicato e l'utilizzo di apparecchiature multimediali, è stata prevista per il prossimo

¹⁰⁸ ARCHIVES Project, *A Comparative History of Archives in Late Medieval and Early Modern Italy*, <http://www.bbk.ac.uk/history/archives/>.

futuro la possibilità di realizzare iniziative dirette alla formazione, conoscenza e fruizione del patrimonio documentario per gli studenti di tutte le fasce d'età.

Tramite percorsi formativi ben organizzati, gli studenti saranno guidati verso una maggiore consapevolezza non soltanto dell'Università in quanto soggetto produttore e conservatore d'archivio, ma anche dell'importanza della conservazione della memoria storica del territorio di appartenenza.

- Collaborazioni con gli Archivi storici delle altre Università

È in fase di realizzazione un progetto di collaborazione con quegli Atenei che, nel corso della loro storia, hanno avuto rapporti con l'Università degli Studi di Cagliari e presso i quali sono conservate testimonianze utili ad approfondire la storia dell'Ateneo Cagliaritano.

Uno studio sugli Archivi Universitari è stato peraltro già avviato, come ha recentemente illustrato la prof.ssa Giorgetta Bonfiglio Dosio (Università di Padova) durante il Convegno internazionale 'Digital Humanities' svoltosi a Cagliari il 28 e 29 aprile 2016 presso la Facoltà di Studi Umanistici, anche in questo caso organizzato del Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio.

Le attività di ricerca e formazione

- I Tirocini

Presso l'Archivio storico, in quanto soggetto promotore di attività di formazione universitaria, sono stati attivati dei tirocini curriculari (Corsi di Laurea Triennali e Magistrali) e tirocini post-lauream, che costituiscono un utile strumento di formazione per gli studenti e i neolaureati che si stanno avviando verso la professione di archivista.

Nel primo semestre 2016 sono stati attivati due tirocini formativi obbligatori per il conseguimento del titolo universitario, un tirocinio curriculare e un tirocinio post-lauream. Durante il percorso formativo, i tirocinanti hanno acquisito competenze in materia di descrizione, riordino, inventariazione, digitalizzazione e conservazione del materiale documentario. Mediante l'utilizzo del *software* di descrizione 'Archimista 2.1.0', hanno provveduto alla schedatura di parte del patrimonio secondo gli standard internazionali, quali ISAD(G), ISAAR (CPF) e NIERA. Sono state inoltre previste attività volte al riordino del materiale schedato, alla digitalizzazione e alla metadattazione dei documenti.

In ultimo, è stata avviata la realizzazione di un inventario elettronico e della relativa banca dati che sarà a breve accessibile all'utenza.

- Le tesi di laurea

La documentazione dell'Archivio storico e quella relativa all'Università degli Studi di Cagliari conservata in altre sedi sono state oggetto di studio per la realizzazione di due tesi di laurea: la prima, realizzata da Francesca Aymerich (CdS in Beni Culturali), ha riguardato lo spoglio della documentazione della nostra Università custodita dall'Archivio di Stato di Cagliari (Segreteria di Stato e di Guerra del Regno di Sardegna, sezione II) e il censimento dei documenti delle buste nn. 799-801 (anni 1610-1779, 1807-1823).

La seconda tesi, in fase di ultimazione, è curata dalla dott.ssa Valeria Zedda (CdL in Storia e Società) che, in occasione del suo tirocinio presso l'Archivio storico, ha impostato la banca dati dei laureati all'Università di Cagliari a partire dal 1861.

Queste e altre future dissertazioni costituiranno un utile strumento d'indagine e di approfondimento della storia

dell'Archivio e potranno costituire un buon filone di ricerca per studi multidisciplinari.

Partecipazione a progetti

- Il progetto SARDOA d-library

Nel primo semestre del 2016 è stata attivata la collaborazione con il progetto SARDOA d-library, la biblioteca digitale tematica dell'Università di Cagliari dedicata al tema 'La Sardegna e le scienze'¹⁰⁹. Attraverso il supporto di strumenti interattivi di visualizzazione e di esplorazione testuale, la biblioteca digitale SARDOA favorisce l'accesso alle fonti, sostenendo l'indagine sui meccanismi di elaborazione e propagazione delle idee, nonché sulle dinamiche di interconnessione e scambio tra le varie comunità intellettuali.

SARDOA d-library mette a disposizione libri, manoscritti, reperti, strumenti e documenti in vario modo collegati ai processi di formazione e di elaborazione del pensiero scientifico, materiali in molti casi unici e di non facile reperibilità o giunti fino a noi in un numero limitato di esemplari e conservati in differenti strutture archivistiche, bibliotecarie e museali locali, nazionali, estere o appartenenti a collezioni private. Si tratta di un progetto modulare in crescita continua. La collezione dei documenti di pubblico dominio della biblioteca digitale è in corso di ulteriore accrescimento anche grazie ai documenti dell'Archivio storico dell'Università. Tra la documentazione riguardante la storia dell'Ateneo di Cagliari sono di particolare rilevanza per

¹⁰⁹ SARDOA trae impulso dall'esperienza e dall'attività di ricerca nell'ambito della storia della scienza e delle tecniche, con l'obiettivo di documentare la circolazione delle idee scientifiche e filosofiche in Sardegna nell'Età moderna, unitamente alle rappresentazioni e agli studi sui diversi aspetti della realtà isolana elaborati e diffusi in ambito nazionale ed internazionale, <http://www.sardoa.eu/it>.

l'Archivio storico l'ampia selezione di documenti conservati presso l'archivio di Stato di Torino e le copie a stampa degli annuari realizzati per l'inaugurazione degli anni accademici, attualmente digitalizzati per gli anni 1870-1920¹¹⁰, all'interno dei quali sono contenute, oltre alle informazioni relative al personale, le prolusioni dei Rettori, una fonte di primaria importanza per comprendere i cambiamenti che l'Ateneo cagliaritano ha affrontato durante la sua lunga storia.

¹¹⁰ Gli annuari digitalizzati sono reperibili al link: <http://www.sardoa.eu/it/esplora-collezioni/406>.

4. BIBLIOGRAFIA

- B. Anatra - G. Nonnoi, *Università degli Studi di Cagliari*, in *Storia delle Università in Italia*, v. III, pp. 309-322;
- D. Angioni, *Profili gerarchici e funzionali dell'organizzazione sanitaria in Sardegna dalla seconda metà del XV secolo fino al decreto del 1851*, «Bollettino Bibliografico e Rassegna Archivistica e di Studi Storici della Sardegna», 15 (1992), pp. 61-65;
- Annuario dell'Università degli Studi di Cagliari*, 1898-1899, Università degli Studi di Cagliari, Tip. Pietro Valdès, Cagliari 1899;
- Annuario dell'Università degli Studi di Cagliari*, 1903-1904, Università degli Studi di Cagliari, Tip. Pietro Valdès, Cagliari 1904;
- Annuario dell'Università degli Studi di Cagliari*, 1907-1908, Università degli Studi di Cagliari Tip. Pietro Valdès, Cagliari 1909;
- A. Antoniella, *Attualità degli strumenti dell'archivio e del protocollo*, in Università degli Studi di Padova, *Titulus 97: un progetto per la valorizzazione, la tutela e la gestione dei documenti nelle università italiane*, pp. 69-76.
- P. Bullita, *L'Università degli Studi di Cagliari. Dalle origini alle soglie del Terzo Millennio (memorie e appunti)*, Oristano 2005;
- M. Canepa, *Le Constitutiones dell'Università di Cagliari*, in «La Regione», 2 (1925), pp. 1-23;
- G. Cara, *Notizie sul Museo di Antichità della R. Università di Cagliari*, tipogr. Timon, Cagliari 1872;
- L. Castaldi, *Francesco Boi (1767-1860), primo cattedratico di Anatomia Umana a Cagliari e le Cere Anatomiche fiorentine di Clemente Susini*, Leo S. Olschki, Firenze 1947;
- G. Cencetti, *Il fondamento teorico della dottrina archivistica* in *Scritti archivistici*, III, Il centro di ricerca, Roma 1970, pp. 38-46.
- G. Cencetti, *L'archivio come 'universitas rerum'*, «Annali», IV (1937), pp. 7-13.
- A. Contaldo, *Il protocollo informatico: previsione normativa di un'innovazione tecnologica della pubblica amministrazione*, «Foro amministrativo», 7/8 (2001), p. 2230 e ss.

- L. D'Arienzo, *I documenti originali di fondazione dell'Università di Cagliari*, C.I.M.A.S., Cagliari 1997;
- R. De Felice, *L'archivio contemporaneo: titolario e classificazione sistematica di competenza nei moderni archivi correnti pubblici e privati*, Nuova Italia Scientifica, Roma 1988;
- G. Dessì Magnetti, *Notizie storiche sulla regia Università degli Studi di Cagliari*, Timon, Cagliari 1879;
- G. Dodero, *Storia della Medicina e della sanità pubblica in Sardegna, Medici, malati, medicine attraverso i secoli*, Aipsa, Cagliari 1999;
- C. Ferrante, *Cagliari e Lerida, il modello di fondazione di uno Studio municipale: le Costituzioni del 1626*, in *Le origini dello Studio generale sassarese nel mondo universitario europeo dell'età moderna*, sotto la direzione di G.P. Brizzi, A. Mattone, CLUEB, Bologna 2013 (Studi, 23); pp. 62-73;
- R. Finzi, *L'Università italiana e le leggi antiebraiche*, Editori Riuniti, Roma 1997;
- M. Grandi, *Il Protocollo: dalle origini ai giorni nostri*, in *Il protocollo informatico per la pubblica amministrazione: organizzazione, tecnologie, applicazioni, normativa* a cura di Domenico Piazza, Maggioli 2003.
- Gruppo di lavoro nazionale sui titolari delle Università, *I Calzini del Principe Carlo*, collana *Instrumenta archivi Studi Patavini*, n. 3, Padova 2007.
- M. Guercio, *Archivistica informatica*, Carocci, Roma 2002.
- M. Guercio, *Gli archivisti italiani e la sfida dell'automazione*, in *Scritti in memoria di Antonino Lombardo*, ANAI, Firenze 1996, II, pp. 39-58;
- A. Guzzoni Degli Ancarani, *Alcune notizie sull'Università di Cagliari*, in *Annuario della Regia Università di Cagliari*, 1897-1898, Tip. Pietro Valdès, Cagliari 1898;
- La Memoria Storica (a cura di), *Inventario dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari-Sezione I (1673-1858)* - (revisione maggio 2016 a cura di Mariangela Rapetti);
- La Memoria Storica (a cura di), *Inventario dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari-Sezione II, Serie omogenee (1848-1925)* - (revisione maggio 2016 a cura di Eleonora Todde);
- La Memoria Storica (a cura di), *Inventario dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari-Sezione II, Carteggio (1848-1900)*;

- La Memoria Storica (a cura di), *Inventario dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Cagliari-Sezione II, Carteggio (1901-1950)*;
- La Memoria Storica (a cura di), *Inventario degli Atti del Protomedicato Generale di Sardegna (1764-1852)* - (revisione febbraio 2016 a cura di Eleonora Todde);
- A. Lattes, *Per la storia delle Università sarde*, «Archivio Storico Sardo», V (1909), pp. 137-138.
- A. Lattes, B. Levi, *Cenni storici sulla regia Università di Cagliari*, in *Annuario della Regia Università di Cagliari*, 1909-1910, Tip. Pietro Valdès, Cagliari 1910;
- P. Leo, *I Rettori dell'Università degli studi di Cagliari dalla fondazione alla riforma piemontese (1626-1764)*, «Studi sardi», 3 (1938) pp. 93-122;
- F. Loddo Canepa, *Dizionario Archivistico per la Sardegna*, «Archivio Storico Sardo», XVI (1939), fasc. 3-4, pp. 127-218;
- F. Loddo Canepa, *Origen del Cavallerato y de la nobleza del Reyno de Cerdeña*, «Archivio Storico Sardo», XXIV (1954), pp. 40-79;
- L. Marrocu, *Figure di intellettuali ebrei nel periodo delle Leggi Razziali*, in M. Contu - N. Melis - G. Pinna (a cura di), in *Ebraismo e rapporti con le culture del Mediterraneo nei secoli XVIII-XX*, Giuntina, Firenze 2003, pp. 177 e ss.
- A. Melis, *Dominazione sabauda in Sardegna*, Tip. S. Pascuttini, Oristano 1932.
- P. Merlin, *Progettare una riforma. La rifondazione dell'Università di Cagliari (1755-1765)*, Aipsa edizioni, Cagliari 2010;
- Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, Università di Padova, *1° rapporto sugli archivi delle Università italiane*, a cura del Gruppo di Coordinamento del progetto Studium 2000, Padova 2002, pp. 197-203;
- R. B. Motzo, *Cenni storici sulla Facoltà di Lettere di Cagliari*, «Annali delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Magistero dell'Università di Cagliari», XVIII (1951);
- S. Naitza, *Architettura dal tardo '600 al Classicismo purista*, Ilisso, Nuoro 1992 (collana *Storia dell'arte in Sardegna*), sch. 20;
- G. Penzo Doria, *Il protocollo come servizio integrato*, in *Titulus 97: verso la creazione di un sistema archivistico universitario nazionale. Atti della 1^ Conferenza organizzativa degli archivi delle Università Italiane*, CLEUP, Padova 1999, pp. 191-198;

- G. Penzo Doria, *La linea dell'arco. Criteri per la redazione dei titolari di classificazione*, in *Thesis 99. Atti della 2^a Conferenza organizzativa degli archivi delle Università Italiane*, CLEUP, Padova 2001, pp. 305-340;
- G. Penzo Doria, *Piove sugli archivi. L'alluvione normativa dal 1990 al 1996*, in *ANAI – Sezione Veneto, Archivi e cittadino. Atti della giornata di studio*, Il Leggio, Chioggia 1999, pp. 165-174.
- G. Pinna, *Sulla pubblica sanità in Sardegna dalle sue origini sino al 1850*, Premiato Stabilimento Tipografico G. Dessì, Cagliari 1898;
- M. Pinna, *Atti di fondazione dell'Università di Cagliari*, in *Annuario della R. Università di Cagliari 1931-32*», Tip. Pietro Valdès, Cagliari 1931;
- C. Piras, *Le carte del Protomedicato Generale del regno di Sardegna conservate presso l'archivio storico dell'Università di Cagliari (1764-1852)*, «Archivio Storico Sardo», XLIX (2014), pp. 387-456;
- E. Putzulu, *La partecipazione dei Padri Gesuiti all'insegnamento nell'Università di Cagliari in un documento inedito del 1626*, «Studi sardi», 12-13 (1952-53);
- A. Riva, *La Collezione delle Cere Anatomiche di Clemente Susini all'Università di Cagliari*, in http://pacs.unica.it/cere/?page_id=91;
- A. Riva, A. Segawa, I. Lai, F. Testa Riva, *The Clemente Susini Collection of wax models of the University of Cagliari*. *It. J. Anat. Embryol*, 102 (1997), pp. 77-84;
- O. Schena, *Ausia Torrella magister in artibus et medicina, a Cagliari nella seconda metà del Quattrocento*, in *Storia della Medicina, atti del 4^o Congresso in Sardegna*, Supplemento al Bollettino dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Cagliari, 9 (2010), pp. 237-250, pp. 240-241;
- M. Schirru, *L'Università degli Studi di Cagliari e il complesso architettonico sul Balice*, «Annali di storia delle università italiane» 14 (2010), pp. 371-405;
- R. Scortegagna, *L'organizzazione e l'archivio*, in *Titulus 97: verso la creazione di un sistema archivistico universitario nazionale. Atti della 1^a Conferenza organizzativa degli archivi delle Università Italiane*, CLEUP, Padova 1999;
- G. Sorgia, *Il Parlamento del viceré Fernandez de Heredia (1553-1554)*, Giuffrè, Milano 1963;
- G. Sorgia, *Lo Studio generale cagliaritano. Storia di una Università*, Università degli Studi di Cagliari, Cagliari 1986;
- G. Todde, *Relazione sull'apertura dell'Università di Cagliari*, «Bollettino Bibliografico Sardo», XIV (1972), pp. 4-5;

- R. Turtas, *La nascita dell'Università sarda*, in «*La Sardegna*» a cura di M. Brigaglia, vol. I, Della Torre, Cagliari 1982, pp. 137-144;
- R. Turtas, *La nascita dell'Università in Sardegna. La politica culturale dei sovrani spagnoli nella formazione degli atenei di Sassari e Cagliari (1543-1632)*, Sassari, 1988;
- A. Ventura, *La persecuzione fascista contro gli ebrei nell'Università italiana*, «*Rivista storica italiana*», CIX (1997), pp. 121-197;
- B. Zanobio, *Le Cere Anatomiche di Clemente Susini dell'Università di Cagliari testimonianza di una stagione della scienza italiana*, «*Rassegna Medica Sarda*», 82 (1979), s. 4, pp. 1-11.

SITOGRAFIA¹¹¹

www.altalex.com
www.anai.org
www.archivi.beniculturali.it
www.digitpa.gov.it
www.innovazionepa.gov.it
www.interlex.it
<http://www.bibliotecauniversitariadicagliari.it/>
<http://medicina.unica.it/cere/>
<http://www.sardoa.com/>
www.unibo.it
<http://www.unica.it/>
<http://www.unica.it/pub/2/index.jsp?is=2&iso=851>
<http://www.unica.it/pub/2/show.jsp?id=19127&iso=334&is=2>
<http://www.unica.it/pub/2/show.jsp?id=29209&iso=334&is=2>
www.unipd.it/ammi/archivio
www.unipv.it

¹¹¹ Tutti i siti sono stati riverificati in data 27 maggio 2016.

5.

DIDASCALIE DELLE IMMAGINI

1. ASUCa, Sezione I, s. 1, b. 1, n. 2, *Libro de grados de doctores començando del año 1709 asta 1723*. Coperta, legatura in pergamena semirigida.
2. ASUCa, Sezione I, s. 1, b. 1, n. 2, *Libro de grados de doctores començando del año 1709 asta 1723*, c. 101.
3. *Costituzioni di Sua maestà per l'Università degli Studi di Cagliari*, Stamperia Reale, Torino 1764.
4. ASUCa, Sezione I, s. 7.4, b. 38, n. 70, c. 31, Denuncia degli studenti tenuti a servizio presso l'abitazione del notaio Raimondo Marcello di Cagliari presentata a norma del Regio Editto del 24 giugno 1823.
5. ASUCa, Sezione I, s. 7.2, b. 33, n. 47, *Manifesto*. Comunicazione del Magistrato sopra gli Studi sull'apertura dell'anno accademico e disposizioni in merito alle ammissioni ai corsi e agli esami, 1° ottobre 1764.
6. Palazzo del Rettorato, piano 1°, Targa commemorativa in ricordo del 'pareggiamento', G. Boero, 1903.
7. ASUCa, Sezione I, s. 7.1, b. 16, n. 29, c. 15, *Rappresentanza a S. E. il Sig. Viceré del Magistrato sopra gli Studi, per il prolungo del bilancio a fine di pagare agli stipendiati il loro bimestre terminato coll'ultimo febbraio 1788*, 29 febbraio 1788.
8. ASUCa, Sezione I, b. 48, n. 260, c. 2, *Patenti di aggregazione al Collegio di Filosofia ed Arti*, 22 febbraio 1770.
9. Planimetria dei locali della nuova Università (da P. Merlin, *Progettare una riforma. La rifondazione dell'Università di Cagliari*, Aipsa edizioni, Cagliari 2010); al n. 4 la *Stanza per vestirsi dei signori professori*, sede dell'Archivio storico, 1764.
10. ASUCa, Sezione I, s. 2, b. 2, n. 9, Bolla pontificia, 14 marzo 1788, particolare del sigillo pendente.
11. Palazzo del Rettorato, volta della sala dell'Archivio storico, particolare della dea Minerva, pittura a tempera, XIX sec.

12. Palazzo del Rettorato, volta della sala dell'Archivio storico, particolare dell'allegoria dei Collegi di Teologia e Medicina, pittura a tempera, XIX sec.
13. Palazzo del Rettorato, volta della sala dell'Archivio storico, particolare dell'allegoria dei Collegi di Filosofia e Belle Arti e Giurisprudenza, pittura a tempera, XIX sec.
14. ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, particolare delle buste originali con dorso in pergamena, anni 1889-1892.
15. ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, particolare delle buste originali con dorso in pergamena, anni 1890-1891.
16. ASUCa, Sezione I, s. 10.2, b. 48, n. 259, *Patenti di aggregazione ai Collegi di diverse Facoltà*, 1767.
17. ASUCA, Sezione I, s. 9, b. 44, n. 252a, *Verbali delle adunanze del Corpo Accademico*, 17 giugno 1813.
18. - 20. ASUCa, Sezione II, *Serie omogenee*, s.1, b. 1, n. 1, cc. 1-2, *Legge di istituzione dei Consigli universitari di Cagliari e Sassari*, 18 settembre 1848.
21. ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1.1, b. 2, n. 34, Catalogo degli oggetti acquistati e doni fatti al Regio Museo, 1850-1851.
22. ASCUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1.1, b. 2, n. 30, *Amministrazione delle finanze dell'Università e proprietà della medesima*, 31 dicembre 1851.
23. ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 2.3, b. 30, n. 219, Lettera del Ministro al Rettore dell'Università di Cagliari, oggetto: *Del gabinetto di Anatomia patologica*, 11 agosto 1865.
24. ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 3.2, b. 77, n. 99, Lettera del Ministro al Rettore dell'Università di Cagliari, oggetto: *Pagamento dell'assegno di Lire 1.692 esercizio 1880 Ospedale civile pel mantenimento Cliniche universitarie*, 19 maggio 1881.
25. ASUCa, Protomedicato, b. 1, n. 2, c. 1, *Regie patenti*, 1842.
26. ASUCa, Sezione II, *Serie omogenee*, s. 7, b. 30, n. 4, Manifesto riportante disposizioni e comunicazioni del Rettore, 1 aprile 1891.
- 27.-28. ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 4.18, b. 169, cc. 81 e 151, n. 1363, *Ammissione eccezionale ai corsi*, 1899.
29. ASUCa, Sezione II, *Serie omogenee*, s. 5, b. 25, n. 3, *Registro dei processi verbali delle sedute dei Professori Ordinari di Medicina e Chirurgia presso la Regia Università di Cagliari a datare dal 15 novembre 1873*.

30. ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1900-1950*, particolare delle buste originali con dorso in pergamena, anno 1903.
31. ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1.1, b. 2, n. 34, Catalogo degli oggetti acquistati e doni fatti al Regio Museo, 1850-1851, *Oggetti d'Archeologia*.
32. ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, s. 1.6, b. 11, n. 174, *Contravvenzioni e punizioni di studenti*, 13 settembre 1856.
33. ASUCa, Sezione II, *Carteggio 1848-1900*, particolare delle buste originali con dorso in pergamena, anni 1890-1891.
34. ASUCa, Protomedicato, s. 4, b. 5, n. 25, *Manifesto del Protomedicato*, 15 luglio 1765.
35. <http://www.sardoa.com/it/>, Lettera del Rettore dell'Università di Cagliari a Domenico Lovisato, oggetto: *Schiarimenti intorno alla consegna del Gabinetto di Mineralogia*, 24 febbraio 1898.
36. <http://www.sardoa.com/it/>, Lettera del Rettore dell'Università di Cagliari al prof. Domenico Lovisato, oggetto: *Inventario*, 12 febbraio 1894.
37. Titulus, sistema di gestione informatica dei documenti, menù iniziale.
38. ASUCa, Pannelli nn. 1 e 4 sulla storia dell'Università di Cagliari esposti in occasione della manifestazione 'Cagliari Monumenti aperti' edizione 2016.
- 39.-40. Palazzo del Rettorato, teca contenente alcuni documenti dell'Archivio storico, esposti in occasione della manifestazione 'Cagliari Monumenti aperti' edizione 2016, e particolare sul volume degli *Admittatur*.

Finito di stampare
nel mese di Giugno 2016
nella tipografia
Grafica del Parteolla
Dolianova (CA)